Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

Protocollo n. 71 del 7/01/2026

IC CORIGLIANO "ERODOTO"

CSIC8AH00B

Triennio di riferimento: 2025 - 2028

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC CORIGLIANO "ERODOTO" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **06/11/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **8304** del **01/09/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **28/11/2025** con delibera n. 48*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
6 Caratteristiche principali della scuola
11 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
12 Risorse professionali

Le scelte strategiche

13 Aspetti generali
19 Priorità desunte dal RAV
22 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
24 Piano di miglioramento
39 Principali elementi di innovazione
57 Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

64 Aspetti generali
66 Traguardi attesi in uscita
69 Insegnamenti e quadri orario
73 Curricolo di Istituto
99 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
103 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
108 Moduli di orientamento formativo
112 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
125 Attività previste in relazione al PNSD
131 Valutazione degli apprendimenti
143 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

154 Aspetti generali
158 Modello organizzativo
200 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
205 Reti e Convenzioni attivate
217 Piano di formazione del personale docente
232 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo Statale "Erodoto", nato dal processo di dimensionamento della rete scolastica in seguito alla Legge n. 111 del 15 luglio 2011, si colloca nell'area urbana di Corigliano Rossano, cuore della Piana di Sibari, in un territorio caratterizzato da un tessuto economico e socio-culturale in continua trasformazione. L'istituto accoglie una popolazione scolastica di 1282 alunni dai 3 ai 14 anni, distribuita in quattro plessi strategicamente dislocati: la scuola dell'infanzia "Montessori", le primarie "Amerise" e "Ariosto" e la secondaria di primo grado "Erodoto". Il contesto territoriale, originariamente agricolo e oggi marcatamente orientato al terziario, vanta un patrimonio storico e naturalistico legato alla civiltà greca che funge da sfondo a una comunità scolastica caratterizzata da uno status socio-economico medio e da un'utenza con un buon livello di scolarizzazione. Le famiglie manifestano un forte spirito di coesione e collaborazione, garantendo ai figli gli strumenti essenziali per l'attività didattica e condividendo puntualmente i progetti della scuola. In questo scenario, l'istituzione opera con una forte progettualità per rispondere ai bisogni del territorio attraverso collaborazioni sistematiche con enti locali, associazioni e realtà del volontariato e dello sport.
L'identità dell'istituto è oggi profondamente segnata dall'adesione alla Rete Nazionale Senza Zaino, un modello che dal 2018 promuove i valori dell'ospitalità e della responsabilità e che, dall'anno scolastico 2024/2025, è stato esteso anche alla scuola secondaria di 1°. Questa evoluzione metodologica trova il suo naturale compimento anche nella valutazione mite, per trasformare il momento valutativo in un processo orientativo, capace di valorizzare il percorso individuale e ridurre l'ansia da prestazione in un clima di benessere relazionale. Tale visione umanistica si intreccia con una forte vocazione all'innovazione digitale e linguistica, che vede l'istituzione impegnata in percorsi pionieristici sull'Intelligenza Artificiale attivati sia nella scuola primaria che nella secondaria di primo grado. Questi moduli sull'IA mirano a sviluppare una consapevolezza etica e tecnica, insegnando agli alunni più piccoli le basi del machine learning attraverso il gioco e portando i più grandi a padroneggiare il prompt engineering e la logica degli algoritmi, sempre in un'ottica di cittadinanza digitale critica. Il profilo d'avanguardia dell'istituto è ulteriormente rafforzato dall'indirizzo I-Pad nella scuola secondaria, dove l'ecosistema tecnologico diventa strumento quotidiano di produzione culturale, e dall'adesione alla prestigiosa rete MIEASEDU, che consolida la ricerca pedagogica sulla filosofia con i bambini e l'educazione al pensiero riflessivo. Sul fronte internazionale, l'offerta formativa si arricchisce con il potenziamento della lingua spagnola, introdotta precocemente nella scuola primaria come indirizzo specializzante e proseguita nella secondaria per garantire una

competenza interculturale solida. Questa complessa impalcatura didattica poggia su una solida base di progettualità finanziata che negli ultimi anni ha visto la realizzazione di interventi cruciali come il PON Edugreen per l'educazione ambientale, i fondi per la creazione di ambienti innovativi nell'infanzia e il POR Calabria "A scuola di inclusione" dedicato al supporto degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Attualmente, l'istituto è impegnato nella gestione delle risorse legate al PNRR, che rappresentano il volano per la digitalizzazione degli spazi, la riqualificazione degli ambienti , l'implementazione dei laboratori STEAM, permettendo l'integrazione strutturale dell'Intelligenza Artificiale e delle nuove metodologie in aule flessibili e tecnologicamente avanzate.

Popolazione scolastica

Opportunità:
Nonostante la complessita' del contesto, la scuola rappresenta un punto di riferimento formativo e sociale importante. L'ampia partecipazione alle prove INVALSI e la quasi totale frequenza scolastica (assenza di abbandoni) denotano un forte senso di appartenenza e continuita' educativa. Il numero contenuto di studenti con cittadinanza non italiana favorisce percorsi di integrazione gestibili e di qualita'. La scuola ha consolidato buone pratiche inclusive e una cultura condivisa di accoglienza verso gli alunni con bisogni educativi speciali. L'esperienza del personale docente nel lavoro con alunni fragili costituisce un capitale professionale rilevante. La collaborazione con enti locali e servizi sociali puo' rafforzare la rete di sostegno alle famiglie, mentre la stabilita' del corpo docente e la presenza di funzioni strumentali dedicate all'inclusione permettono una programmazione coerente e continuativa. L'istituto puo' quindi valorizzare tali risorse per promuovere equita' e successo formativo diffuso.
Vincoli:
La popolazione scolastica presenta una composizione eterogenea, con una presenza significativa di alunni con disabilita' (circa il 7% nella secondaria e il 5% nella primaria), superiore ai valori medi provinciali e regionali. Questo dato, unito alla presenza di famiglie con status socio-economico medio-basso (indice ESCS collocato nei quartili inferiori), evidenzia la necessita' di interventi mirati di inclusione e supporto. La percentuale di studenti con cittadinanza non italiana, pur contenuta, comporta difficolta' linguistiche e culturali in ingresso. Il territorio di riferimento, caratterizzato da un tasso di disoccupazione elevato, incide sulla partecipazione delle famiglie alla vita scolastica e sulle opportunita' educative extra-scolastiche. La variabilita' interna delle classi, pur non marcata, rispecchia disuguaglianze socio-culturali che possono influire sul rendimento complessivo. La scuola opera, pertanto, in un contesto socio-familiare fragile, con vincoli connessi alla deprivazione economica e al basso livello culturale medio delle famiglie.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:
L'istituto opera in un territorio ricco di risorse ambientali, culturali e umane, che possono essere valorizzate in ottica educativa e progettuale. La dimensione comunitaria del contesto favorisce relazioni di prossimita' e la costruzione di reti di collaborazione con enti, associazioni e servizi sociali. La partecipazione a progetti PON e PNRR puo' potenziare le infrastrutture scolastiche e favorire percorsi formativi integrati con il territorio. Le politiche locali per l'infanzia e l'adolescenza, unitamente alla presenza di servizi educativi 0-6 pubblici e convenzionati, consentono di rafforzare la continuita' educativa verticale. La stabilita' del corpo docente e la conoscenza approfondita del contesto socio-culturale costituiscono un valore aggiunto per la progettazione di interventi mirati. L'apertura della scuola alla comunita', anche attraverso eventi, laboratori e attivita' di cittadinanza attiva, rappresenta un'opportunita' per accrescere la coesione sociale e il capitale culturale collettivo.

Vincoli:
Il territorio di Corigliano-Rossano si colloca in un'area della Calabria con tasso di disoccupazione superiore alla media nazionale (14,1%) e con un'economia ancora fortemente dipendente dal settore primario e dai servizi a bassa specializzazione. Tale situazione limita le possibilita' di investimento delle famiglie nell'istruzione e la partecipazione a esperienze extrascolastiche qualificanti. L'offerta culturale e sportiva e' disomogenea, e la mobilita' ridotta condiziona la partecipazione degli studenti ad attivita' esterne. Il tasso di immigrazione e' moderato (5,5%), ma l'integrazione socio-linguistica dei nuclei stranieri e' ostacolata dalla scarsa presenza di servizi territoriali strutturati. La dispersione insediativa e la distanza tra i plessi contribuiscono a creare difficolta' organizzative e di gestione della continuita' educativa. Permangono criticita' nella rete scuola-territorio, con carenza di coordinamenti pedagogici locali e collaborazione non sistematica tra istituzioni.
Risorse economiche e materiali

Opportunità:
La scuola dispone di ambienti didattici adeguati, sicuri e complessivamente accessibili, con porte antipanico in tutti gli edifici e una buona dotazione di dispositivi digitali (LIM, tablet, PC, robot per coding). La rete internet e' presente in tutti i laboratori, facilitando l'uso delle tecnologie per la didattica innovativa. L'istituto si distingue per la presenza di un'aula aumentata che costituisce una solida base per la realizzazione di percorsi STEM . La partecipazione ai progetti del PNRR e ai bandi PON rappresenta un'opportunita' concreta di potenziamento delle strutture e di ammodernamento degli ambienti di apprendimento. La collaborazione con servizi educativi del territorio (0-6 pubblici e

convenzionati) e la condivisione di spazi con enti locali consentono di ottimizzare le risorse. L'impegno nella digitalizzazione e nella sostenibilita' ambientale offre ulteriori prospettive di crescita organizzativa e didattica.
Vincoli:
L'istituto dispone di quattro edifici scolastici, di cui la maggior parte su un solo piano, con limitata presenza di scale di sicurezza e strutture sportive. Solo il 50% degli edifici risulta dotato di rampe o ascensori per l'abbattimento delle barriere architettoniche, e mancano dotazioni senso-percettive. Sebbene la dotazione tecnologica sia discreta, si registra una minore presenza di laboratori scientifici, artistici e multimediali rispetto alla media nazionale. Le infrastrutture sportive all'aperto e al chiuso risultano assenti, penalizzando le attivita' motorie e di gruppo. Alcuni spazi, come le biblioteche informatizzate o gli ambienti relax, risultano sottodimensionati rispetto ai bisogni educativi. Il contesto territoriale con risorse economiche limitate incide anche sulla capacita' della scuola di autofinanziarsi o attrarre contributi privati significativi, rendendo necessario un forte ricorso a finanziamenti pubblici.
Risorse professionali

Opportunità:
L'istituto puo' contare su un Dirigente scolastico con una pluriennale esperienza e una forte conoscenza del contesto. Il corpo docente e' stabile, motivato e dotato di elevate competenze professionali, con una significativa presenza di insegnanti di ruolo con piu' di cinque anni di servizio. Le figure strumentali e di sistema dedicate all'inclusione sono attive e consolidate, e l'organico di sostegno risulta qualificato, con oltre il 70% dei docenti specializzati o in formazione. La presenza di esperti esterni in ambiti artistici, motori e scientifici, nonche' di educatori e assistenti alla comunicazione, arricchisce l'offerta formativa. Il personale ATA e il DSGA mostrano esperienze consolidate, garantendo efficienza amministrativa e organizzativa. La cultura collaborativa interna, unita alla partecipazione a reti di scuole e percorsi di formazione PNRR, offre un terreno fertile per la crescita professionale e l'innovazione metodologica.
Vincoli:
La scuola opera in un contesto territoriale che rende difficile l'attrazione di nuove professionalita' specializzate, in particolare nel sostegno e nelle discipline STEM. La mobilita' dei docenti e' ancora significativa nella secondaria di primo grado, con oltre il 20% di insegnanti con meno di tre anni di servizio. Persistono carenze nella presenza stabile di figure di supporto psicologico e pedagogico, e la rete territoriale dei servizi e' frammentata. Il personale ATA mostra una distribuzione non omogenea per anzianita', con una quota di collaboratori scolastici ancora priva di lunga esperienza nella sede. La scarsita' di risorse economiche limita la possibilita' di ricorrere a esperti esterni qualificati, e la formazione continua del personale richiede un maggiore coordinamento. Tali fattori

incidono sulla piena attuazione di percorsi didattici innovativi e inclusivi.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC CORIGLIANO "ERODOTO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CSIC8AH00B
Indirizzo	VIA SAN GIOVANNI EVANGELISTA SNC FRAZIONE SCALO 87064 CORIGLIANO-ROSSANO
Telefono	0983885065
Email	CSIC8AH00B@istruzione.it
Pec	csic8ah00b@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.icerodoto.edu.it/

Plessi

SC. INFANZIA "M. MONTESSORI" (PLESSO)

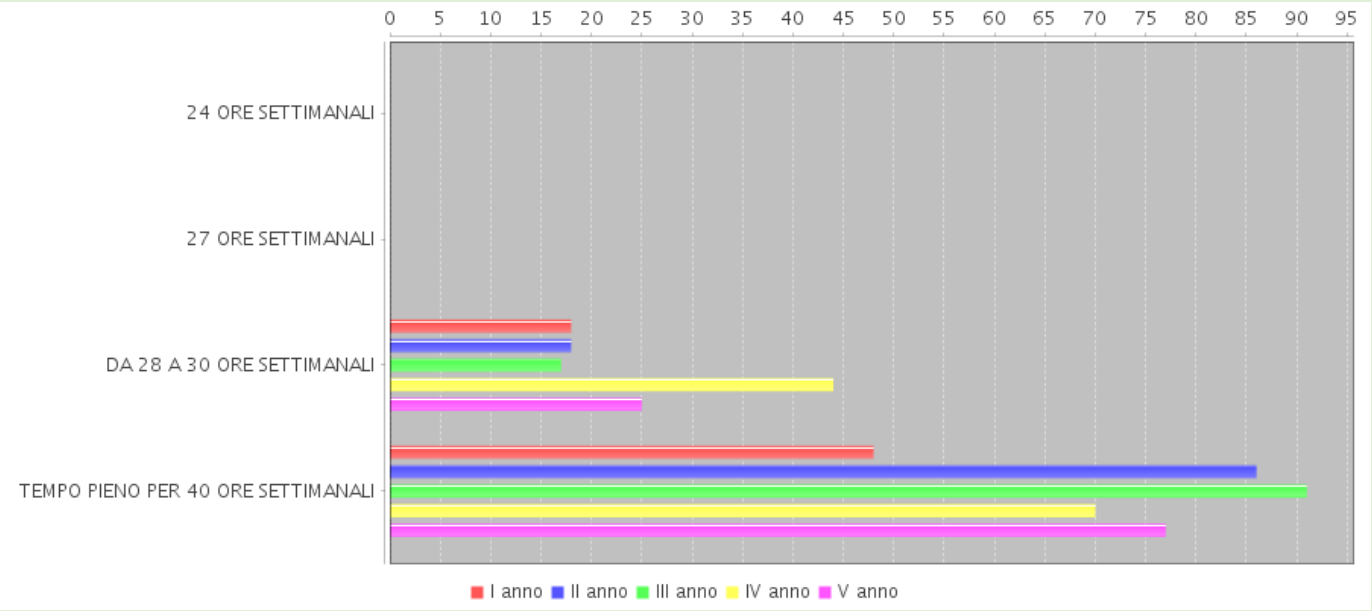
Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CSAA8AH018
Indirizzo	VIA T. CAMPANELLA S.N.C. CORIGLIANO 87064 CORIGLIANO-ROSSANO
Edifici	• Via Maradea SNC - 87064 CORIGLIANO CALABRO CS

SC. PRIMARIA "M. AMERISE" (PLESSO)

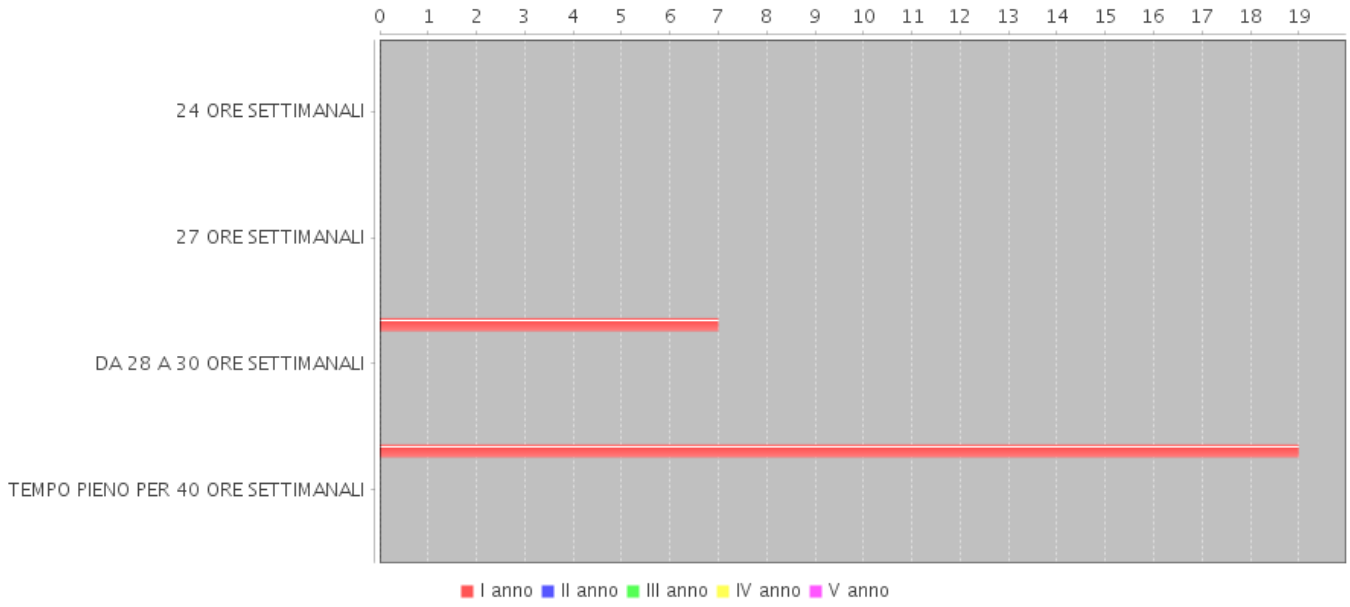
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA

Codice	CSEE8AH01D
Indirizzo	VIA SAN GIOVANNI EVANGELISTA S.N.C. FRAZIONE SCALO 87064 CORIGLIANO-ROSSANO
Edifici	• Via SAN GIOVANNI EVANGELISTA SNC - 87064 CORIGLIANO CALABRO CS
Numero Classi	26
Totale Alunni	494

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso

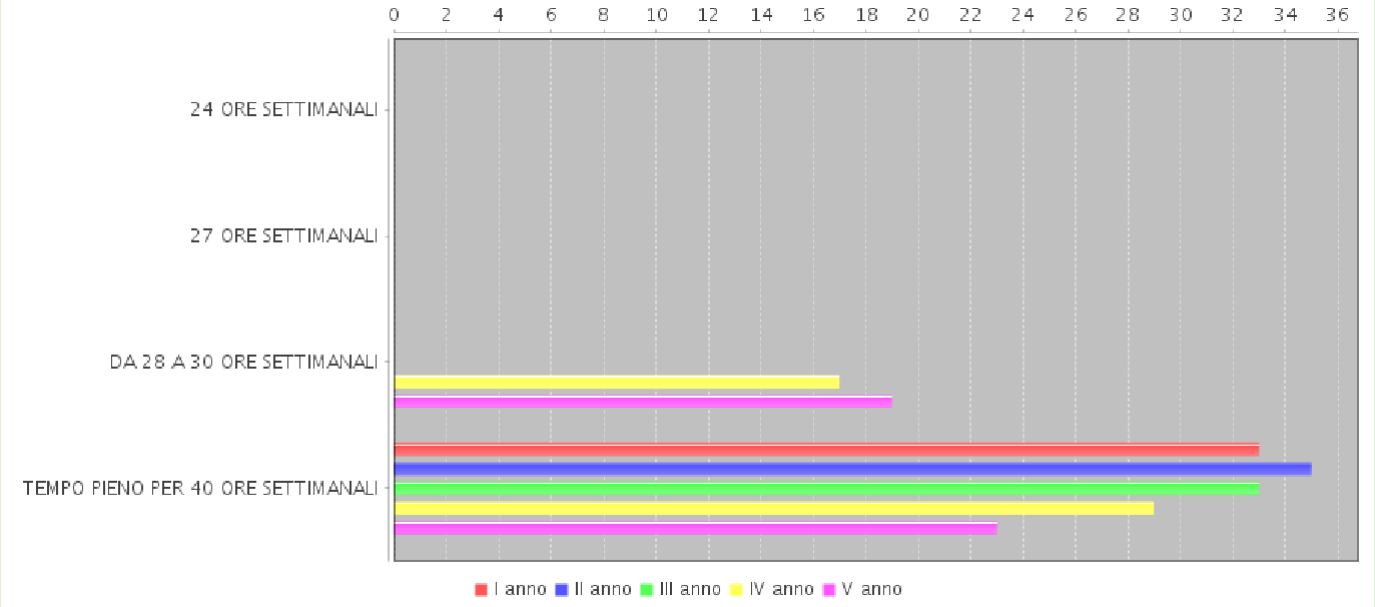


Numero classi per tempo scuola

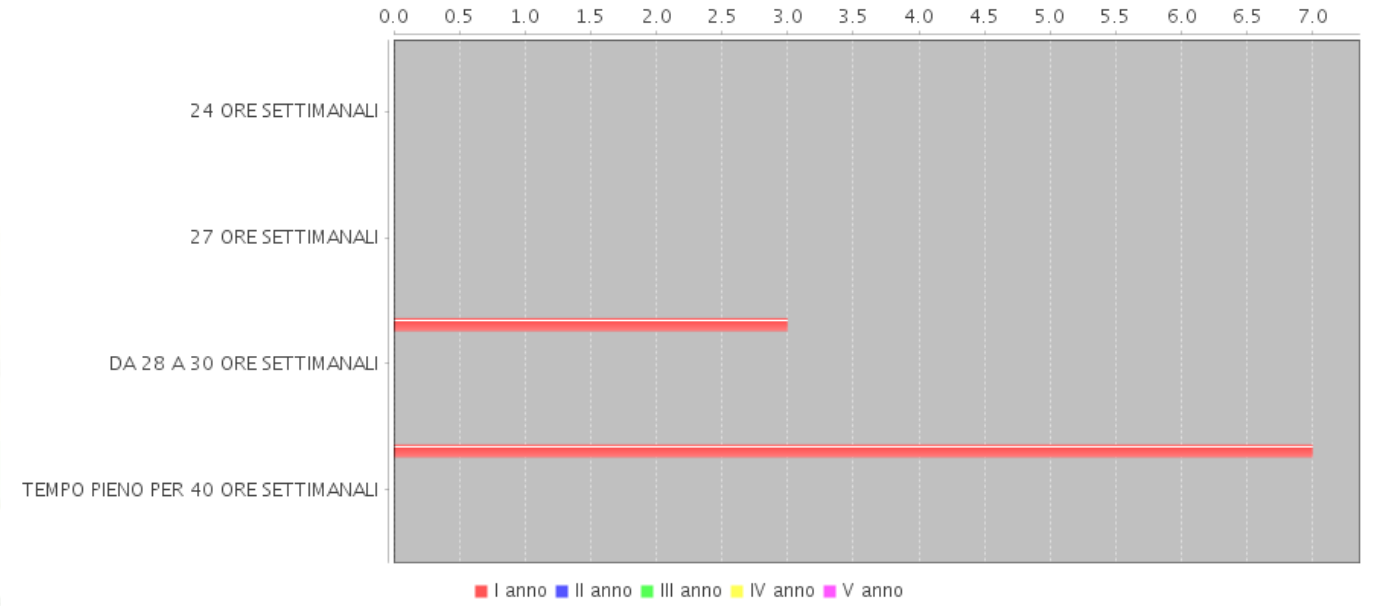


SC. PRIMARIA "L. ARIOSTO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CSEE8AH02E
Indirizzo	VIA L. ARIOSTO, 1/A CORIGLIANO 87064 CORIGLIANO-ROSSANO
Edifici	• Via ARIOSTO SNC - 87064 CORIGLIANO CALABRO CS
Numero Classi	10
Totale Alunni	189
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



Numero classi per tempo scuola



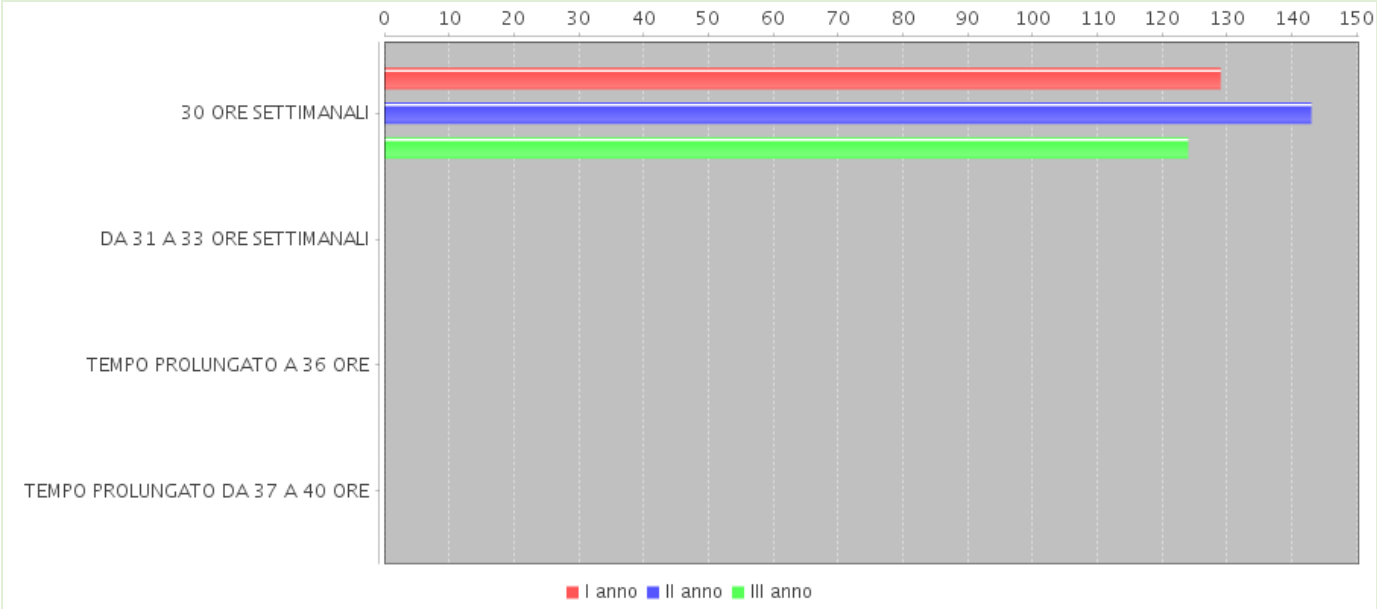
SM SC. SEC. I GRADO "ERODOTO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CSMM8AH01C
Indirizzo	VIA ROSMINI CORIGLIANO CALABRO 87064 CORIGLIANO-ROSSANO
Edifici	• Via S. COSMA E DAMIANO SNC - 87064

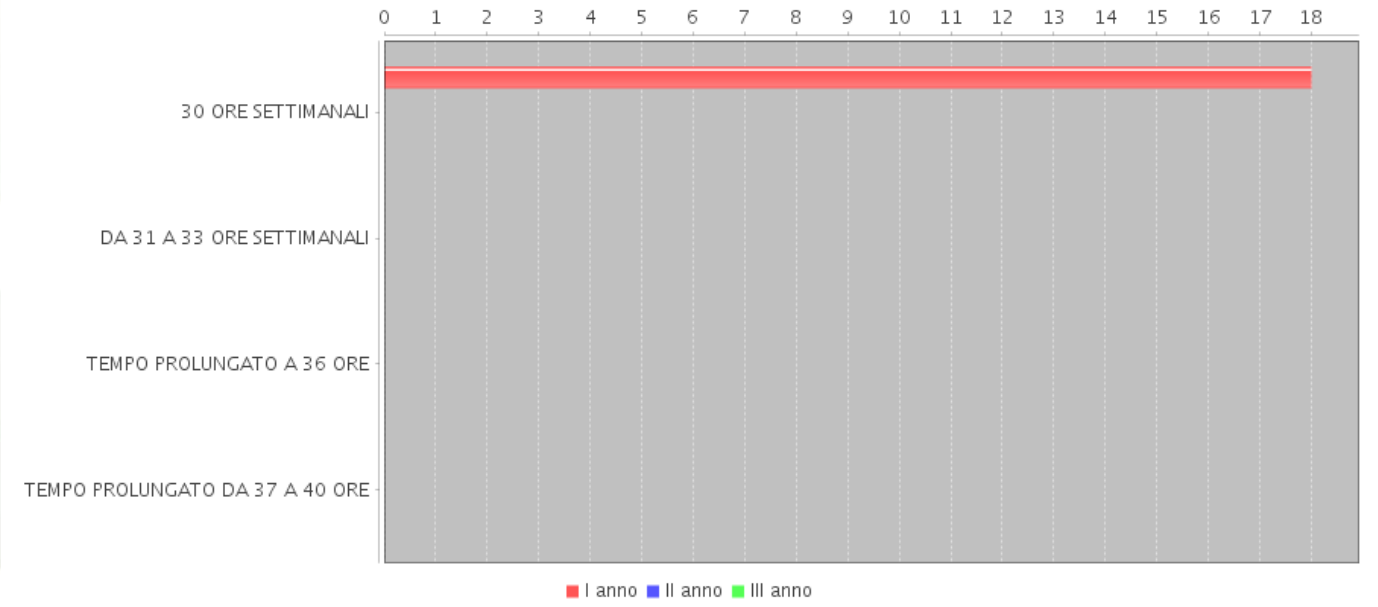
CORIGLIANO CALABRO CS

Numero Classi	18
Totale Alunni	396

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

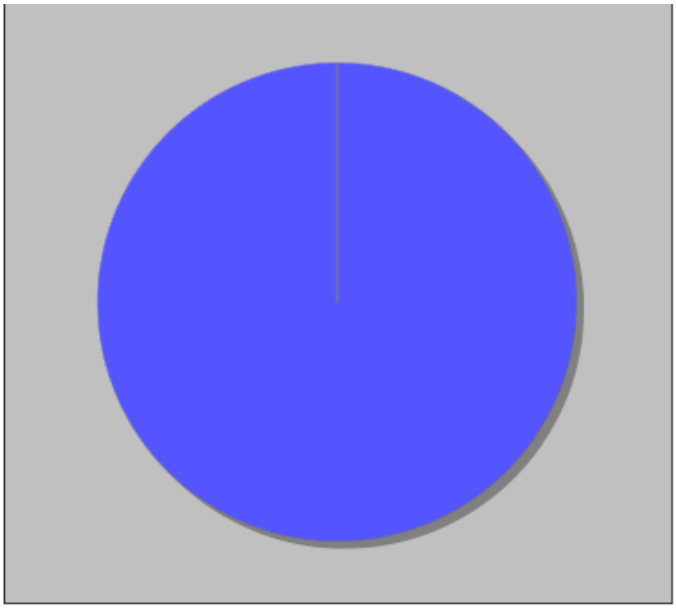
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti in altre aule	54

Risorse professionali

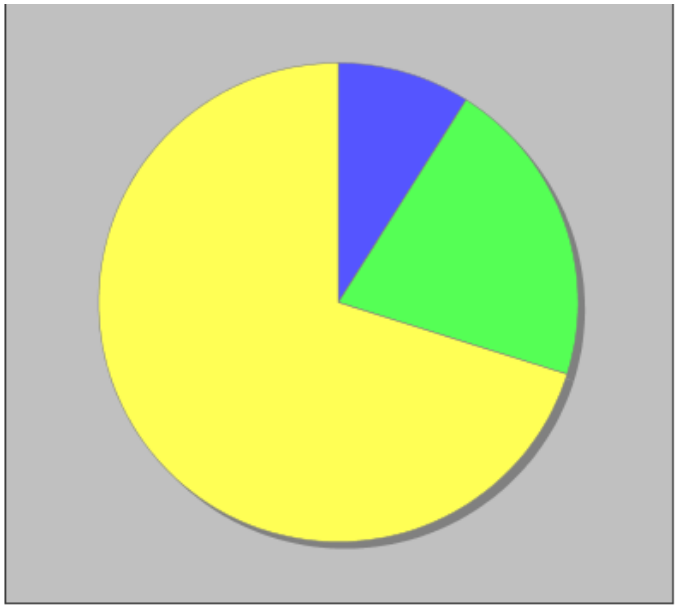
Docenti	172
Personale ATA	29

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'Istituto Comprensivo (IC) Erodoto si configura come un'agenzia educativa fondata sulla centralità dell'alunno. La mission è garantire il successo formativo e scolastico di ogni studente, favorendo la maturazione umana, lo sviluppo delle potenzialità, e l'acquisizione di competenze sociali e culturali, in un'ottica di apprendimento attivo, critico ed efficace.

L'IC Erodoto si propone come un punto di riferimento educativo, culturale e formativo per il territorio, promuovendo una realtà accogliente, inclusiva e collaborativa, che coinvolge famiglie, associazioni ed enti locali. La scuola supporta i docenti nella sperimentazione di nuove metodologie e nella formazione continua, alimentando un reale stimolo professionale.

La nostra proposta educativa si fonda sui seguenti principi chiave emersi dal Piano di Miglioramento:

- Comunità Professionale e di Pratiche: La scuola è concepita come una comunità riflessiva, inclusiva e aperta alla realtà circostante.
- Responsabilità e Corresponsabilità: Caratterizzate da una leadership diffusa, autonomia decisionale e forte interazione con famiglie e territorio.
- Trasparenza: Capacità di rendere chiara e comprensibile l'azione professionale di tutti gli operatori.
- Coerenza: Allineamento tra le esigenze dell'utenza, i servizi offerti e la valorizzazione delle risorse umane.
- Funzionalità dei Servizi: L'efficienza dei servizi amministrativi al servizio delle esigenze formative e didattiche.
- Valutazione e Miglioramento Continuo: Logica di servizio orientata all'autovalutazione e al

miglioramento continuo delle performance.

Le priorità strategiche sono definite a partire dall'analisi collegiale dei punti di forza e di debolezza emersi dal RAV 2025/2028 e dai dati INVALSI.

Esiti Scolastici

I tassi di ammissione alla classe successiva (scuola primaria e secondaria di I grado) si attestano su valori prossimi o superiori alle medie provinciali e nazionali. Non si registrano abbandoni. Gli esiti degli scrutini evidenziano:

- Una distribuzione equilibrata dei voti, con una significativa presenza di risultati medio-alti e una percentuale contenuta di valutazioni basse.
- Un'efficace azione di accompagnamento al successo formativo (recupero e potenziamento).
- Una buona coerenza e continuità nel processo valutativo grazie alla collaborazione tra docenti dei diversi ordini.

Criticità: Si riscontra una variabilità dei risultati interni alle classi, spesso riconducibile all'eterogeneità dei livelli di partenza e a condizioni socio-economiche svantaggiate.

Esiti Prove INVALSI

La partecipazione alle prove è completa. I risultati complessivi di Italiano e Matematica sono in linea o lievemente superiori ai riferimenti provinciali, evidenziando una buona tenuta delle competenze di base.

- Nelle prove di Inglese (Reading e Listening), la maggior parte degli alunni raggiunge i livelli A1 e A2 del QCER, con risultati superiori alla media regionale.
- L'"effetto scuola" è positivo in più rilevazioni, suggerendo una capacità dell'istituto di incidere favorevolmente sui risultati rispetto alle condizioni di partenza.

Criticità:

- Permane una quota non trascurabile di studenti nei livelli più bassi, specialmente in Matematica (percentuali superiori ai dati nazionali), indice di fragilità nelle competenze logico-matematiche e nell'applicazione di procedure complesse.
- Si osservano differenze tra plessi e sezioni, denotando disomogeneità e parziale variabilità nell'efficacia didattica.
- Necessità di consolidare criteri comuni e condivisi di valutazione delle competenze e di potenziare l'uso sistematico delle analisi di dettaglio INVALSI (item e sub-livelli) per definire strategie di recupero più mirate.

Priorità Strategiche e Finalità di Miglioramento (2025/2028)

In risposta alle criticità emerse (riduzione della variabilità interna alle classi, potenziamento delle competenze logico-matematiche, rafforzamento delle competenze di base) e in coerenza con la mission d'Istituto, l'IC Erodoto individua le seguenti aree prioritarie di intervento, finalizzate a ridurre la quota di alunni collocati nelle fasce più basse e a garantire equità negli esiti attraverso una progettualità verticale e continua.

1. Valorizzazione della Comunità Educante

- Comunità Attiva e Aperta: Valorizzare la scuola come comunità educante, attiva e collaborativa con il territorio, promuovendo la conoscenza del patrimonio storico, artistico e culturale locale in una dimensione globale.
- Benessere Organizzativo: Migliorare il benessere organizzativo e il clima relazionale, favorendo la partecipazione e la condivisione delle regole di convivenza.

- Formazione e Professionalità: Valorizzare la professionalità del personale (docente e ATA) sostenendo formazione continua e autoaggiornamento (anche in riferimento al Modello Senza Zaino, ormai strutturato in tutti gli ordini di scuola), con focus sulle metodologie di inclusione e sulle competenze digitali.

2. Successo Formativo e Inclusione

- Didattica Laboratoriale e Orientativa: Intensificare i momenti laboratoriali, superando la didattica trasmissiva e integrando i contenuti disciplinari in una proposta formativa con forte valore orientativo, per lo sviluppo delle Competenze Chiave di Cittadinanza Europea.
- Curricula Inclusivi e Differenziati: Attuare curricula realmente inclusivi, progettati in modo "plurale", che adottino il modello sociale della disabilità (Convenzione ONU).
- Personalizzazione e Potenziamento: Diversificare le proposte formative, sia per il supporto/recupero degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (monitoraggio e intervento tempestivo su alunni a rischio), sia per lo sviluppo del potenziamento delle attitudini e la valorizzazione delle eccellenze.

3. Continuità, Orientamento e Internazionalizzazione

- Verticalizzazione e Coerenza: Continuare il processo di verticalizzazione del curricolo d'Istituto per aumentare l'efficacia e l'efficienza dei processi di pianificazione, implementazione e valutazione dei curricula di studio.
- Verifica a Distanza: Continuare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione e miglioramento dell'offerta formativa.
- Internazionalizzazione: Consolidare il Piano di Internazionalizzazione attraverso la

prosecuzione di progetti Erasmus+ e accordi di rete (es. Rete "Senza Zaino").

4. Sviluppo delle Competenze (c. 7 L. 107/15)

- Competenze Linguistiche: Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, anche mediante la metodologia C.L.I.L. e l'alfabetizzazione L2 in collaborazione con enti esterni.
- Curricolo STEAM e AI: Implementare sin dalla scuola dell'Infanzia una progettazione didattica con approccio STEAM, e potenziare le competenze logico-matematiche e scientifiche. A tal fine, la scuola si è dotata di un Curricolo per le Materie STEAM e di un Curricolo per l'Intelligenza Artificiale (AI).
- Competenze Digitali: Potenziamento delle competenze digitali degli studenti (pensiero computazionale, robotica educativa, uso critico dei social media) in linea con il Curricolo DigComp 0.2.
- Cittadinanza Attiva: Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e comportamenti responsabili, in linea con l'aggiornamento del Curricolo di Educazione Civica.
- Metodologie: Potenziamento delle metodologie laboratoriale e delle discipline motorie.
- Tecnologie Abilitanti: Impiegare tutte le risorse per rendere le tecnologie abilitanti, quotidiane e al servizio dell'attività scolastica (didattica e amministrativa), proseguendo con l'azione del PNSD (BYOD).

5. Ampliamento dell'Offerta Formativa

- Cultura e Eccellenze: Promuovere la cultura, iniziative di approfondimento disciplinare e la valorizzazione delle eccellenze.
- Musica e Sport: Promuovere la conoscenza e la pratica della musica sin dalla scuola dell'infanzia e realizzare iniziative in ambito sportivo.
- Ambianti di Apprendimento: Arricchire e innovare la dotazione logistica degli ambienti di apprendimento, con particolare riferimento al Modello di Scuola "Senza Zaino".

6. Autovalutazione e Miglioramento

- Monitoraggio e Valutazione: Monitorare i risultati di apprendimento (prove nazionali, scrutini, prove per classi parallele) per garantire una maggiore coerenza tra valutazioni interne ed esiti esterni.
- Cultura della Sicurezza: Promuovere la cultura della sicurezza (riduzione del rischio, risposta organizzativa, corretti stili di vita).
- Rendicontazione Sociale: Promuovere la cultura della valutazione, del miglioramento e della rendicontazione sociale.

Il PTOF dell'IC Erodoto per il triennio 2025/2028 comprende, inoltre:

- Le attività progettuali d'Istituto.
- Il Curricolo d'Istituto, comprensivo del Curricolo Digitale, Curricolo Locale e Curricolo per le materie Steam.
- La progettazione delle attività per l'insegnamento di Educazione Civica (L. 92/19), con focus sui nuclei tematici:
    - COSTITUZIONE
    - SVILUPPO SOSTENIBILE
    - CITTADINANZA DIGITALE

In sintesi, la scuola si impegna a consolidare la sua identità di Scuola Senza Zaino, a rafforzare l' internazionalizzazione (Erasmus+), e a innovare la didattica e la valutazione attraverso l'adozione e l'aggiornamento di tutti gli strumenti curricolari.

Priorità desunte dal RAV

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Incrementare ulteriormente i livelli di successo formativo negli ambiti dei prerequisiti linguistici e logico-matematici, mirando a una riduzione della fascia di alunni attualmente attestata sul livello 'Base'. Parallelamente, si intende consolidare il benessere emotivo di tutti i bambini, agendo in particolare sulle fragilita' relazionali isolate

Traguardo

Entro il termine del triennio, si prevede di elevare la percentuale di alunni che raggiungono il livello 'Avanzato' nello sviluppo delle competenze chiave dal 72% al 78%, riducendo contestualmente la quota di alunni al livello 'Base' al di sotto del 5%. Inoltre, attraverso l'implementazione di percorsi strutturati di educazione all'empatia, si pun

Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la fragilità negli apprendimenti e sostenere la progressione scolastica equilibrata, migliorando la tenuta degli apprendimenti e la coerenza nelle valutazioni nei diversi plessi.

Traguardo

Ridurre del 10% il numero di studenti con valutazioni insufficienti nei nuclei fondamentali di Italiano e Matematica e mantenere una percentuale di ammissioni superiore al 98% senza ricorso a interventi compensativi tardivi.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare il livello delle competenze in Matematica e Italiano, in particolare per gli studenti collocati nei livelli di base (Livelli 1--2), riducendo le disomogeneita' interne tra classi e tra plessi.

Traguardo

Diminuire del 10% la quota degli studenti collocati nei livelli 1-2 nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica e aumentare del 5% la quota di studenti nei livelli 3-4-5, con un effetto scuola non negativo in entrambi gli ambiti.

Competenze chiave europee

Priorità

Rendere piu' sistematica la progettazione e la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza, garantendo uniformita' nei criteri e maggiore trasversalita' metodologica.

Traguardo

Adottare rubriche e strumenti comuni in tutti i plessi per la valutazione delle competenze chiave e registrare, entro due anni, un aumento del 20% delle evidenze documentate di competenze trasversali (collaborazione, problem solving, autonomia, digital literacy) negli strumenti di osservazione d'istituto.

Risultati a distanza

Priorità

Rafforzare la continuità curricolare e il raccordo tra primo e secondo ciclo migliorando la tenuta degli apprendimenti nel primo anno della scuola secondaria di II grado.

Traguardo

Ridurre del 15% il numero degli studenti che, nel primo anno della scuola secondaria di I grado, riportano valutazioni insufficienti in Italiano e Matematica.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Migliorare la sostenibilita' professionale del personale scolastico e l'efficacia della comunicazione interna, puntando alla semplificazione dei processi burocratici. Parallelamente, l'Istituto si impegna a consolidare il benessere degli studenti attraverso il rafforzamento delle dinamiche relazionali tra pari, prevenendo i fenomeni di esclusione

Traguardo

Entro il triennio, si punta a elevare la sostenibilita' del carico di lavoro per il personale dal 31,2% al 45% tramite digitalizzazione e semplificazione. Parallelamente, si mira a ridurre gli episodi di esclusione tra studenti (dal 31,1% a sotto il 20%) implementando percorsi strutturati di educazione all'empatia e alla convivenza civile

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

  potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: Curricolo verticale per competenze e valutazione equa

Il percorso mira a rendere sistematica e coerente la progettazione didattica per competenze lungo tutti gli ordini di scuola, attraverso l'adozione di curricoli verticali aggiornati, prove comuni per classi parallele e strumenti di valutazione condivisi (rubriche, griglie, indicatori). L'obiettivo è ridurre la variabilità degli esiti, rafforzare la tenuta degli apprendimenti e garantire equità valutativa tra classi e plessi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Incrementare ulteriormente i livelli di successo formativo negli ambiti dei prerequisiti linguistici e logico-matematici, mirando a una riduzione della fascia di alunni attualmente attestata sul livello 'Base'. Parallelamente, si intende consolidare il benessere emotivo di tutti i bambini, agendo in particolare sulle fragilita' relazionali isolate

Traguardo

Entro il termine del triennio, si prevede di elevare la percentuale di alunni che raggiungono il livello 'Avanzato' nello sviluppo delle competenze chiave dal 72% al 78%, riducendo contestualmente la quota di alunni al livello 'Base' al di sotto del 5%. Inoltre, attraverso l'implementazione di percorsi strutturati di educazione

all'empatia, si pun

Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la fragilità negli apprendimenti e sostenere la progressione scolastica equilibrata, migliorando la tenuta degli apprendimenti e la coerenza nelle valutazioni nei diversi plessi.

Traguardo

Ridurre del 10% il numero di studenti con valutazioni insufficienti nei nuclei fondamentali di Italiano e Matematica e mantenere una percentuale di ammissioni superiore al 98% senza ricorso a interventi compensativi tardivi.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare il livello delle competenze in Matematica e Italiano, in particolare per gli studenti collocati nei livelli di base (Livelli 1--2), riducendo le disomogeneita' interne tra classi e tra plessi.

Traguardo

Diminuire del 10% la quota degli studenti collocati nei livelli 1-2 nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica e aumentare del 5% la quota di studenti nei livelli 3-4-5, con un effetto scuola non negativo in entrambi gli ambiti.

Risultati a distanza

Priorità

Rafforzare la continuità curricolare e il raccordo tra primo e secondo ciclo migliorando la tenuta degli apprendimenti nel primo anno della scuola secondaria di II grado.

Traguardo

Ridurre del 15% il numero degli studenti che, nel primo anno della scuola secondaria di I grado, riportano valutazioni insufficienti in Italiano e Matematica.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Migliorare la sostenibilita' professionale del personale scolastico e l'efficacia della comunicazione interna, puntando alla semplificazione dei processi burocratici. Parallelamente, l'Istituto si impegna a consolidare il benessere degli studenti attraverso il rafforzamento delle dinamiche relazionali tra pari, prevenendo i fenomeni di esclusione

Traguardo

Entro il triennio, si punta a elevare la sostenibilita' del carico di lavoro per il personale dal 31,2% al 45% tramite digitalizzazione e semplificazione. Parallelamente, si mira a ridurre gli episodi di esclusione tra studenti (dal 31,1% a sotto il 20%) implementando percorsi strutturati di educazione all'empatia e alla convivenza civile

---

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Rendere sistematica e condivisa la progettazione per competenze attraverso

l'adozione di curricoli verticali aggiornati, rubriche comuni di valutazione e strumenti strutturati di monitoraggio degli apprendimenti. Implementare prove parallele, analisi dei dati e utilizzo dei risultati per orientare la programmazione disciplinare e personalizzata, r

Ambiente di apprendimento

Consolidare ambienti di apprendimento innovativi e coerenti con il modello pedagogico dell'istituto attraverso la riorganizzazione degli spazi, l'utilizzo strutturato di setting flessibili, l'integrazione delle tecnologie e l'ampliamento del tempo scuola laboratoriale.Sviluppare pratiche cooperative, laboratoriali e digitali in tutti i plessi.

Inclusione e differenziazione

Potenziare i dispositivi inclusivi attraverso la progettazione personalizzata, la differenziazione metodologica e l'attivazione di gruppi di livello e recupero sistematici. Rafforzare il coordinamento del GLI e la formazione del personale su didattica inclusiva, gestione dei bisogni educativi speciali e strategie per gli alunni ad alto potenziale.

Continuita' e orientamento

Strutturare un sistema verticale di continuita' e orientamento che includa: protocolli formali tra ordini di scuola, raccordi sistematici sulle competenze in entrata e uscita, strumenti condivisi di osservazione e percorsi-ponte personalizzati. Rafforzare la collaborazione con il secondo ciclo per migliorare il percorso orientativo.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Rendere piu' sistematico l'uso dei dati nei processi decisionali e nella pianificazione strategica.Riorganizzare il funzionamento dei gruppi di lavoro per aumentarne l'efficacia, uniformare le procedure tra plessi e rafforzare la cultura della leadership diffusa e della corresponsabilita' professionale.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Implementare un piano di formazione organico e pluriennale coerente con le priorita' del PTOF e del PdM, con monitoraggio della ricaduta didattica. Rafforzare la distribuzione delle responsabilita', la successione delle figure chiave, il supporto ai nuovi docenti e la promozione del benessere organizzativo, garantendo continuita' e crescita profes

Percorso n° 2: Didattica laboratoriale, STEAM e inclusione attiva

Il percorso intende potenziare la didattica laboratoriale e l'uso di metodologie attive (STEAM, cooperative learning, UDL, tecnologie digitali), per sostenere gli alunni in difficoltà, valorizzare le eccellenze e ridurre la quota di studenti collocati nei livelli di base. Centrale è la personalizzazione degli apprendimenti e la creazione di ambienti di apprendimento flessibili e inclusivi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola

dell’infanzia

Priorità

Incrementare ulteriormente i livelli di successo formativo negli ambiti dei prerequisiti linguistici e logico-matematici, mirando a una riduzione della fascia di alunni attualmente attestata sul livello 'Base'. Parallelamente, si intende consolidare il benessere emotivo di tutti i bambini, agendo in particolare sulle fragilita' relazionali isolate

Traguardo

Entro il termine del triennio, si prevede di elevare la percentuale di alunni che raggiungono il livello 'Avanzato' nello sviluppo delle competenze chiave dal 72% al 78%, riducendo contestualmente la quota di alunni al livello 'Base' al di sotto del 5%. Inoltre, attraverso l'implementazione di percorsi strutturati di educazione all'empatia, si pun

---

Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la fragilità negli apprendimenti e sostenere la progressione scolastica equilibrata, migliorando la tenuta degli apprendimenti e la coerenza nelle valutazioni nei diversi plessi.

Traguardo

Ridurre del 10% il numero di studenti con valutazioni insufficienti nei nuclei fondamentali di Italiano e Matematica e mantenere una percentuale di ammissioni superiore al 98% senza ricorso a interventi compensativi tardivi.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare il livello delle competenze in Matematica e Italiano, in particolare per gli studenti collocati nei livelli di base (Livelli 1--2), riducendo le disomogeneita' interne tra classi e tra plessi.

Traguardo

Diminuire del 10% la quota degli studenti collocati nei livelli 1-2 nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica e aumentare del 5% la quota di studenti nei livelli 3-4-5, con un effetto scuola non negativo in entrambi gli ambiti.

Risultati a distanza

Priorità

Rafforzare la continuità curricolare e il raccordo tra primo e secondo ciclo migliorando la tenuta degli apprendimenti nel primo anno della scuola secondaria di II grado.

Traguardo

Ridurre del 15% il numero degli studenti che, nel primo anno della scuola secondaria di I grado, riportano valutazioni insufficienti in Italiano e Matematica.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Migliorare la sostenibilita' professionale del personale scolastico e l'efficacia della comunicazione interna, puntando alla semplificazione dei processi burocratici. Parallelamente, l'Istituto si impegna a consolidare il benessere degli studenti attraverso il rafforzamento delle dinamiche relazionali tra pari, prevenendo i fenomeni di esclusione

Traguardo

Entro il triennio, si punta a elevare la sostenibilita' del carico di lavoro per il personale dal 31,2% al 45% tramite digitalizzazione e semplificazione. Parallelamente, si mira a ridurre gli episodi di esclusione tra studenti (dal 31,1% a sotto il 20%) implementando percorsi strutturati di educazione all'empatia e alla convivenza civile

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Rendere sistematica e condivisa la progettazione per competenze attraverso l'adozione di curricoli verticali aggiornati, rubriche comuni di valutazione e strumenti strutturati di monitoraggio degli apprendimenti. Implementare prove parallele, analisi dei dati e utilizzo dei risultati per orientare la programmazione disciplinare e personalizzata, r

Ambiente di apprendimento

Consolidare ambienti di apprendimento innovativi e coerenti con il modello pedagogico dell'istituto attraverso la riorganizzazione degli spazi, l'utilizzo strutturato di setting flessibili, l'integrazione delle tecnologie e l'ampliamento del tempo scuola laboratoriale.Sviluppare pratiche cooperative, laboratoriali e digitali in tutti i plessi.

Inclusione e differenziazione

Potenziare i dispositivi inclusivi attraverso la progettazione personalizzata, la differenziazione metodologica e l'attivazione di gruppi di livello e recupero

sistematici. Rafforzare il coordinamento del GLI e la formazione del personale su didattica inclusiva, gestione dei bisogni educativi speciali e strategie per gli alunni ad alto potenziale.

Continuita' e orientamento

Strutturare un sistema verticale di continuita' e orientamento che includa: protocolli formali tra ordini di scuola, raccordi sistematici sulle competenze in entrata e uscita, strumenti condivisi di osservazione e percorsi-ponte personalizzati. Rafforzare la collaborazione con il secondo ciclo per migliorare il percorso orientativo.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Rendere piu' sistematico l'uso dei dati nei processi decisionali e nella pianificazione strategica.Riorganizzare il funzionamento dei gruppi di lavoro per aumentarne l'efficacia, uniformare le procedure tra plessi e rafforzare la cultura della leadership diffusa e della corresponsabilita' professionale.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Implementare un piano di formazione organico e pluriennale coerente con le priorita' del PTOF e del PdM, con monitoraggio della ricaduta didattica. Rafforzare la distribuzione delle responsabilita', la successione delle figure chiave, il supporto ai nuovi docenti e la promozione del benessere organizzativo, garantendo continuita' e crescita profes

---

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Consolidare e strutturare le reti territoriali attraverso protocolli stabili con enti locali, servizi socio-educativi, associazioni culturali e scuole del territorio. Potenziare la comunicazione scuola-famiglia con strumenti digitali inclusivi, aumentare la partecipazione delle famiglie e rafforzare la corresponsabilita' educativa, soprattutto nei

Percorso n° 3: Continuità educativa, orientamento e benessere della comunità scolastica

Il percorso consolida la continuità verticale tra infanzia, primaria e secondaria di I grado e rafforza i processi di orientamento e corresponsabilità educativa. Attraverso percorsi-ponte, alleanze con famiglie e territorio e azioni mirate al benessere organizzativo, la scuola promuove scelte consapevoli, clima positivo e successo formativo duraturo.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell’infanzia

Priorità

Incrementare ulteriormente i livelli di successo formativo negli ambiti dei prerequisiti linguistici e logico-matematici, mirando a una riduzione della fascia di alunni attualmente attestata sul livello 'Base'. Parallelamente, si intende consolidare il benessere emotivo di tutti i bambini, agendo in particolare sulle fragilita'

relazionali isolate

Traguardo

Entro il termine del triennio, si prevede di elevare la percentuale di alunni che raggiungono il livello 'Avanzato' nello sviluppo delle competenze chiave dal 72% al 78%, riducendo contestualmente la quota di alunni al livello 'Base' al di sotto del 5%. Inoltre, attraverso l'implementazione di percorsi strutturati di educazione all'empatia, si pun

---

Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la fragilità negli apprendimenti e sostenere la progressione scolastica equilibrata, migliorando la tenuta degli apprendimenti e la coerenza nelle valutazioni nei diversi plessi.

Traguardo

Ridurre del 10% il numero di studenti con valutazioni insufficienti nei nuclei fondamentali di Italiano e Matematica e mantenere una percentuale di ammissioni superiore al 98% senza ricorso a interventi compensativi tardivi.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare il livello delle competenze in Matematica e Italiano, in particolare per gli studenti collocati nei livelli di base (Livelli 1--2), riducendo le disomogeneita' interne tra classi e tra plessi.

Traguardo

Diminuire del 10% la quota degli studenti collocati nei livelli 1-2 nelle prove INVALSI

di Italiano e Matematica e aumentare del 5% la quota di studenti nei livelli 3-4-5, con un effetto scuola non negativo in entrambi gli ambiti.

Competenze chiave europee

Priorità

Rendere piu' sistematica la progettazione e la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza, garantendo uniformita' nei criteri e maggiore trasversalita' metodologica.

Traguardo

Adottare rubriche e strumenti comuni in tutti i plessi per la valutazione delle competenze chiave e registrare, entro due anni, un aumento del 20% delle evidenze documentate di competenze trasversali (collaborazione, problem solving, autonomia, digital literacy) negli strumenti di osservazione d'istituto.

Risultati a distanza

Priorità

Rafforzare la continuità curricolare e il raccordo tra primo e secondo ciclo migliorando la tenuta degli apprendimenti nel primo anno della scuola secondaria di II grado.

Traguardo

Ridurre del 15% il numero degli studenti che, nel primo anno della scuola secondaria di I grado, riportano valutazioni insufficienti in Italiano e Matematica.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Migliorare la sostenibilita' professionale del personale scolastico e l'efficacia della comunicazione interna, puntando alla semplificazione dei processi burocratici. Parallelamente, l'Istituto si impegna a consolidare il benessere degli studenti attraverso il rafforzamento delle dinamiche relazionali tra pari, prevenendo i fenomeni di esclusione

Traguardo

Entro il triennio, si punta a elevare la sostenibilita' del carico di lavoro per il personale dal 31,2% al 45% tramite digitalizzazione e semplificazione. Parallelamente, si mira a ridurre gli episodi di esclusione tra studenti (dal 31,1% a sotto il 20%) implementando percorsi strutturati di educazione all'empatia e alla convivenza civile

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Rendere sistematica e condivisa la progettazione per competenze attraverso l'adozione di curricoli verticali aggiornati, rubriche comuni di valutazione e strumenti strutturati di monitoraggio degli apprendimenti. Implementare prove parallele, analisi dei dati e utilizzo dei risultati per orientare la programmazione disciplinare e personalizzata, r

Ambiente di apprendimento

Consolidare ambienti di apprendimento innovativi e coerenti con il modello pedagogico dell'istituto attraverso la riorganizzazione degli spazi, l'utilizzo strutturato di setting flessibili, l'integrazione delle tecnologie e l'ampliamento del tempo scuola laboratoriale.Sviluppare pratiche cooperative, laboratoriali e digitali in

tutti i plessi.

Inclusione e differenziazione

Potenziare i dispositivi inclusivi attraverso la progettazione personalizzata, la differenziazione metodologica e l'attivazione di gruppi di livello e recupero sistematici. Rafforzare il coordinamento del GLI e la formazione del personale su didattica inclusiva, gestione dei bisogni educativi speciali e strategie per gli alunni ad alto potenziale.

Continuita' e orientamento

Strutturare un sistema verticale di continuita' e orientamento che includa: protocolli formali tra ordini di scuola, raccordi sistematici sulle competenze in entrata e uscita, strumenti condivisi di osservazione e percorsi-ponte personalizzati. Rafforzare la collaborazione con il secondo ciclo per migliorare il percorso orientativo.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Rendere piu' sistematico l'uso dei dati nei processi decisionali e nella pianificazione strategica.Riorganizzare il funzionamento dei gruppi di lavoro per aumentarne l'efficacia, uniformare le procedure tra plessi e rafforzare la cultura della leadership diffusa e della corresponsabilita' professionale.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Implementare un piano di formazione organico e pluriennale coerente con le

priorita' del PTOF e del PdM, con monitoraggio della ricaduta didattica. Rafforzare la distribuzione delle responsabilita', la successione delle figure chiave, il supporto ai nuovi docenti e la promozione del benessere organizzativo, garantendo continuita' e crescita profes

---

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Consolidare e strutturare le reti territoriali attraverso protocolli stabili con enti locali, servizi socio-educativi, associazioni culturali e scuole del territorio. Potenziare la comunicazione scuola-famiglia con strumenti digitali inclusivi, aumentare la partecipazione delle famiglie e rafforzare la corresponsabilita' educativa, soprattutto nei

---

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

MODELLO SENZA ZAINO

Dal 2018 l'Istituto Comprensivo Erodoto è entrata a far parte della rete di Scuole "Senza Zaino - per una scuola comunità". Tutte le classi della scuola primaria adottano il modello di scuola "Senza Zaino". Dall'anno scolastico 2023/2024 il modello di scuola " Senza Zaino" è stato adottato anche dalla scuola secondaria di I grado, che oltretutto offre un'ampia scelta di indirizzi: indirizzo di lingua Spagnola, indirizzo Apple, indirizzo per lo strumento musicale, indirizzo lingua Francese. La visione di scuola Senza Zaino si fonda sui principi pedagogici dalla Scuola Montessoriana al Costruttivismo Sociale. Gli alunni sono incoraggiati ad un apprendimento autonomo e all'esercizio della responsabilità sia nella costruzione del proprio sapere, che nella gestione del proprio comportamento. Costruiscono le proprie attività in modo personalizzato, in un ambiente stimolante, ricco di materiali e collaborativo. I tre valori su cui si basa Senza Zaino sono: Responsabilità: gli studenti sono coinvolti a strutturare, progettare, revisionare le attività didattiche. In tale prospettiva i docenti svolgono un ruolo prevalente di incoraggiatori e facilitatori e la scuola assomiglia ad una comunità e ad un laboratorio. La responsabilità così intesa promuove comportamenti improntati alla cittadinanza attiva e il conseguimento effettivo delle competenze previste dalle Indicazioni Nazionali. Comunità: l'apprendimento si determina nelle relazioni e non in modo individuale. La personalizzazione dell'insegnamento e la comunità si integrano. Senza Zaino vede la scuola come una comunità di ricerca e di pratiche, in cui ci si pongono domande e problemi, si condividono i percorsi di studio e di approfondimento, si scambiano le risorse cognitive e le pratiche di lavoro. Tutto questo tanto tra alunni (non solo all'interno della classe, ma anche tra alunni più grandi e alunni più piccoli), quanto tra docenti, favorendo sia il cooperative learning che il cooperative teaching. La comunità implica, inoltre, un pieno coinvolgimento dei genitori visti anche come partecipi nell'attività didattica. Ospitalità: l'ambiente di apprendimento Senza Zaino è accogliente, ospitale, ricco. E in queste scuole l'inclusione è un fattore fondamentale di coesione e di organizzazione del lavoro. Gli Istituti che aderiscono alla rete danno la loro disponibilità ad ospitare insegnanti, genitori e studenti che vogliano conoscere il modello educativo/didattico che vi viene applicato.

AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Gli ambienti di apprendimento (aule e spazi condivisi), sono essenziali nella visione Senza Zaino. Non esiste la cattedra, che si riduce ad un tavolo su cui appoggiare la borsa o un PC usato dalla classe. Non esistono i banchi a file tradizionali, ma dei tavoli per 4/6 alunni, che lavorano sempre in tale struttura cooperativa. In ogni aula ci sono poi degli arredi e degli angoli imprescindibili: l'agorà, cioè un angolo morbido in cui svolgere la lezione frontale o disponibile per l'uso autonomo degli alunni; gli armadietti/cassetti individuali in cui ogni bambino ripone i materiali personali; gli angoli, o mini lab, ognuno dedicato ad una precisa attività (matematica, scienze, informatica, pittura, ecc.). Con l'esperienza e il lavoro le aule si arricchiscono di ulteriori materiali e ... idee: per es. le palline da tennis poste ai piedi delle sedie per poterle spostare senza il minimo rumore. Il tutto dominato da colori vivaci e da tanto materiale didattico.

ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

Essenziale è la pianificazione delle attività. I docenti preparano settimanalmente un planning che espongono in classe. Poter vedere il piano d lavoro della settimana aiuta gli alunni ad avere una visione completa delle attività e a programmare il proprio impegno. Quotidianamente viene esposto anche il planning della giornata, con i tempi previsti per le varie attività. La programmazione ed il rispetto dei tempi sono molto importanti in Senza Zaino, e consentono a ognuno di controllare il proprio progredire rispetto alla "tabella di marcia" comunicata a inizio giornata. Nella scuola primaria e dell'infanzia i materiali didattici (colori, matite, colla, forbici, fogli, borraccia ...) vengono condivisi dagli alunni. I materiali restano a scuola e vengono passati (se in buono stato), alle classi degli anni successivi. Gli alunni lavorano ai tavoli; ogni tavolo può avere un'attività diversa dagli altri. L'insegnante a inizio lezione presenta le attività della giornata, a turno i capo-tavolo scelgono quella su cui cominciare a lavorare, sapendo che poi le attività ruoteranno e tutti i tavoli le svolgeranno tutte. Viene assegnato un tempo di inizio e di fine per ogni lavoro, segnato visivamente su un orologio a muro. Ogni capo-tavolo prende il kit di materiali che servono al proprio gruppo e il lavoro inizia. Ognuno nel gruppo procede secondo i propri tempi e il proprio percorso. C'è chi in 20 minuti può fare 10 operazioni, chi ne può fare 15 e chi solo 5, magari aiutato da un compagno di banco. L'insegnante gira tra i tavoli sedendosi ad aiutare chi ne ha bisogno, ma il primo aiuto è dato dai compagni. Quando un alunno ha terminato la propria scheda/attività, colora il corrispondente quadretto su un quadernetto o su una tabella, così lui e l'insegnante sanno a fine giornata/settimana, su cosa si è esercitato e fino a che punto è arrivato. E' previsto che chi finisce prima o abbia necessità di esercitarsi individualmente, possa ricorrere ad uno spazio individuale in cui lavorare autonomamente, o addirittura sistemarsi nell'agorà (anche fuori dalla classe) per leggere, ascoltare musica, usare un gioco da tavolo, ecc. Il modello di scuola" Senza Zaino" è stato adottato dall'anno scolastico 2022/2023 anche nella scuola secondaria di I grado , in continuità con

la scuola primaria .

ATTIVITA' COMUNI

La classe è una comunità, quindi oltre ai tempi sono importanti gli incarichi che vengono assegnati, a turno, agli alunni. C'è chi deve tenere aggiornato il calendario, chi si occuperà del riordino e della pulizia dell'aula; all'infanzia c'è il "chiamatutti", che ha il compito di ricordare la scansione delle cose da fare, e c'è il "giardiniere" che si occupa dell'orto. Molto significativo il tutoring tra alunni (all'infanzia è il "mi prendo cura di...", e dura tutto l'anno), utilizzato in tutti gli ordini di scuola. Segnali visivi concordati regolano la quotidianità della classe, per es. per andare in bagno non si chiede il permesso all'insegnante, ma al bisogno il bambino posiziona un apposito semaforo sul rosso (occupato) per poi risistemarlo sul verde (libero) appena rientrato, a significare che qualcun altro può accedere al bagno. Le pareti delle aule sono piene di segnali e strumenti di questo tipo, che permettono alla classe di "autogovernarsi".

STRUMENTI

Essenziale è la varietà e la quantità di strumenti didattici, che vengono posti tutti a disposizione degli alunni, e spiegati di volta in volta o a inizio anno. Esiste un catalogo in cui si posso consultare dei prototipi di materiali, quaderni, schedari e che ogni anno si arricchisce grazie all'inventiva e all'esperienza dei docenti . Al momento, all'interno dell'istituto non è stato adibito uno spazio dedicato alla costruzione degli strumenti ma questo è in fase di programmazione. Aderire al modello Senza Zaino comporta per la scuola e per i docenti un cambio di prospettiva rispetto al proprio lavoro e al proprio ruolo. Al centro della lezione non c'è più l'insegnante che spiega, ma il ragazzo/bambino che apprende divenendo protagonista del proprio sapere. La didattica applicata consente la personalizzazione dei percorsi, la valorizzazione delle eccellenze e il recupero delle abilità carenti: all'interno dello spazio dell'aula ognuno segue il proprio ritmo di apprendimento e i propri tempi. In tal senso si favorisce anche e soprattutto l'inclusione scolastica. A questo si aggiunge una grande attenzione alla collaborazione tra pari, all'aiuto reciproco, alla condivisione di materiali e attività. In questo contesto fondamentale è il ruolo delle famiglie, che si confrontano con la scuola e collaborano con essa non solo nei consueti spazi degli organi collegiali, ma anche in occasioni informali, contribuendo con le proprie idee e con il proprio lavoro alla realizzazione di ambienti di apprendimento accoglienti e attrezzati, e alla condivisione di un'idea di scuola collaborativa.

VALUTAZIONE MITE

A partire dall'anno scolastico 2025/2026, l'Istituto, scuola Senza Zaino, ha avviato la sperimentazione della valutazione mite in rete con altre scuole del territorio nazionale aderenti al medesimo

approccio pedagogico.
La valutazione mite si configura come una pratica valutativa formativa, orientata al miglioramento continuo degli apprendimenti, alla valorizzazione dei processi e allo sviluppo dell'autovalutazione degli studenti, in coerenza con i principi di inclusione, responsabilità e centralità della persona propri del modello Senza Zaino.
La sperimentazione si inserisce in un percorso di ricerca-azione condiviso, finalizzato a promuovere una cultura della valutazione equa, trasparente e coerente con lo sviluppo delle competenze, contribuendo al benessere scolastico e al successo formativo di tutti gli alunni.

INNOVAZIONI DIGITALI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

La scuola ha avviato un significativo processo di innovazione attraverso la realizzazione di un'aula aumentata, concepita come ambiente di apprendimento flessibile, tecnologicamente integrato e orientato alla didattica laboratoriale.
L'aula aumentata supporta metodologie attive e inclusive, favorendo il coinvolgimento degli studenti, la personalizzazione degli apprendimenti e lo sviluppo delle competenze digitali, logico-critiche e collaborative.

In tale contesto si inserisce la progettazione e l'attuazione di percorsi sull'Intelligenza Artificiale, sviluppati in modo verticale dalla scuola primaria alla scuola secondaria di I grado, nell'ambito dell'ampliamento dell'Offerta Formativa e l'adesione alla rete MIEASEDU (Mimesis Educazione) che rappresenta per l'Istituto una scelta strategica volta a integrare la ricerca filosofica e il pensiero critico nella pratica didattica quotidiana. Questa collaborazione ha come finalità principale la promozione della "Philosophy for Children/Community", intesa come metodologia per trasformare la classe in una comunità di ricerca dove gli studenti imparano a ragionare in modo riflessivo, collaborativo e creativo. Attraverso questa rete, la scuola si impegna a fornire ai propri alunni gli strumenti per decodificare la complessità della realtà contemporanea, favorendo lo sviluppo di una cittadinanza consapevole e di un pensiero autonomo che sappia dialogare con le sfide etiche poste anche dalle nuove tecnologie e dall'intelligenza artificiale.

Altri elementi di innovazione scolastica sono quelli promossi grazie ai progetti del Ministero dell'Istruzione e della Ricerca, finalizzati all'introduzione delle nuove tecnologie a scuola con conseguente innovazione delle pratiche didattiche accompagnate da interventi di formazione metodologico-didattica per il personale Docente per un impiego critico e consapevole di queste dotazioni (Piano europeo di azione per l'educazione digitale 2021-2027 Azioni di accompagnamento previste nel PNRR Scuola4.0 Scuole innovative e laboratori.

LINGUA SPAGNOLA SIN DALLA SCUOLA PRIMARIA

Introduzione della lingua spagnola nella scuola primaria sin dalla classe prima

L'Istituto promuove l'innovazione didattica attraverso l'introduzione della lingua spagnola sin dalla classe prima della scuola primaria, ampliando l'offerta formativa e rafforzando il curricolo linguistico in una prospettiva europea e interculturale.

La scelta di avviare precocemente l'apprendimento di una seconda lingua comunitaria risponde all'esigenza di valorizzare le potenzialità cognitive e comunicative degli alunni nei primi anni di scolarità, fase in cui l'acquisizione linguistica avviene in modo naturale, intuitivo e motivante. La lingua spagnola, per affinità fonetica e lessicale con l'italiano, favorisce un approccio inclusivo e progressivo, riducendo le difficoltà iniziali e sostenendo il successo formativo di tutti gli alunni.

L'insegnamento della lingua spagnola è realizzato attraverso metodologie attive e laboratoriali, con particolare attenzione allo sviluppo delle competenze orali e comunicative. Le attività sono strutturate in forma ludica e coinvolgente (giochi linguistici, canzoni, storytelling, routine comunicative), in integrazione con le altre discipline e con l'utilizzo di strumenti digitali.

L'introduzione dello spagnolo fin dalla classe prima concorre a:

- potenziare le competenze linguistiche e comunicative;
- sviluppare la consapevolezza metalinguistica;
- promuovere l'apertura culturale e il dialogo interculturale;
- garantire continuità e coerenza nel curricolo verticale delle lingue.

Tale scelta progettuale si inserisce pienamente nelle priorità del PTOF, contribuendo alla formazione di cittadini attivi, consapevoli e capaci di interagire in contesti multiculturali e plurilingui.

Indirizzo iPad nella scuola secondaria di primo grado

L'Istituto attiva, nella scuola secondaria di primo grado, un indirizzo iPad finalizzato all'innovazione metodologica e al potenziamento delle competenze digitali, in coerenza con il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), con le Linee guida per l'educazione civica digitale e con gli investimenti realizzati nell'ambito del PNRR.

L'indirizzo iPad non si configura come una semplice dotazione tecnologica, ma come un ambiente di apprendimento integrato, in cui il dispositivo diventa strumento quotidiano per sostenere nuove modalità di insegnamento e apprendimento. L'utilizzo dell'iPad consente di superare una didattica trasmissiva, favorendo approcci attivi, collaborativi e personalizzati.

L'azione didattica è orientata a:

- sviluppare competenze digitali consapevoli e responsabili;
- promuovere l'uso critico delle tecnologie e dell'informazione;
- potenziare le competenze di studio, ricerca, produzione e rielaborazione dei contenuti;
- favorire l'inclusione e la personalizzazione dei percorsi di apprendimento.

All'interno dell'indirizzo iPad, il dispositivo è utilizzato in modo strutturato per:

- la produzione di elaborati digitali (testi, presentazioni, video, mappe concettuali);

- la documentazione dei processi di apprendimento;
- l'accesso a contenuti multimediali e risorse educative digitali;
- la sperimentazione di metodologie innovative (didattica laboratoriale, cooperative learning, flipped classroom).

L'indirizzo iPad è sostenuto da un percorso di formazione continua dei docenti, finalizzato all'uso pedagogicamente efficace delle tecnologie digitali e all'integrazione dell'intelligenza artificiale come strumento di supporto alla didattica, nel rispetto dei principi di etica, sicurezza e tutela dei dati.

Questa scelta contribuisce a costruire un curricolo verticale coerente e orientato al futuro, preparando gli alunni ad affrontare con competenza, spirito critico e responsabilità le sfide della società digitale e della cittadinanza attiva.

Rassegna stampa quotidiana attraverso web radio-video diffusa nei plessi SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI 1°

L'Istituto promuove un'azione innovativa di educazione all'informazione e alla cittadinanza attiva attraverso la realizzazione di una rassegna stampa quotidiana, veicolata mediante una web radio-video scolastica e diffusa nei diversi plessi.

L'iniziativa nasce dalla consapevolezza che, nell'attuale contesto comunicativo, caratterizzato da sovrabbondanza informativa e rapida circolazione delle notizie, la scuola ha il compito di educare gli alunni a leggere, comprendere e interpretare criticamente l'informazione, distinguendo fatti, opinioni e fonti attendibili.

La rassegna stampa, curata con il coinvolgimento attivo degli studenti e guidata dai docenti, prevede:

- selezione quotidiana di notizie di attualità, cultura, scienza e territorio;
- analisi e semplificazione dei contenuti in linguaggio adeguato all'età;
- produzione di brevi format radiofonici e video;
- diffusione programmata nei plessi scolastici attraverso canali digitali interni.

L'attività si configura come laboratorio permanente di educazione civica, linguistica e digitale, favorendo:

- lo sviluppo del pensiero critico;
- la competenza comunicativa orale e multimediale;
- la consapevolezza del ruolo dell'informazione nella società democratica;
- il rispetto delle regole della comunicazione, del diritto d'autore e della privacy.

La web radio-video rappresenta inoltre uno strumento inclusivo e motivante, capace di valorizzare le diverse competenze degli alunni (scrittura, lettura, speaking, tecnologia, lavoro di gruppo) e di rafforzare il senso di appartenenza alla comunità scolastica.

L'iniziativa si inserisce coerentemente nel PTOF come azione trasversale di innovazione metodologica, contribuendo alla formazione di cittadini informati, responsabili e capaci di esercitare un uso consapevole dei media.

Internazionalizzazione ed Erasmus+ sin dalla scuola dell'infanzia

L'Istituto promuove un percorso strutturato di internazionalizzazione attraverso la partecipazione ai

programmi Erasmus+, estendendo le opportunità educative sin dalla scuola dell'infanzia, in una prospettiva di continuità e verticalità del curricolo.

L'avvio di esperienze di apertura europea già nei primi anni di scolarità risponde alla convinzione che l'educazione alla cittadinanza globale, al dialogo interculturale e al rispetto delle differenze debba iniziare precocemente, in una fase in cui i bambini costruiscono le prime rappresentazioni del mondo e delle relazioni.

Nella scuola dell'infanzia, le azioni Erasmus+ si concretizzano attraverso:

- mobilità e formazione del personale educativo;
- progettualità didattiche a dimensione europea;
- scambi culturali mediati (gemellaggi virtuali, attività eTwinning);
- introduzione graduale di linguaggi, simboli e routine interculturali.

Le attività sono progettate in modo coerente con l'età degli alunni e privilegiano approcci esperienziali, ludici e relazionali, favorendo curiosità, apertura e atteggiamenti positivi verso l'altro, senza anticipazioni forzate di contenuti formali.

L'estensione dei percorsi Erasmus+ alla scuola dell'infanzia consente di:

- rafforzare la qualità dell'offerta educativa;
- valorizzare la professionalità docente attraverso il confronto internazionale;
- costruire un curricolo verticale europeo, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado;

- promuovere un'identità di istituto aperta, inclusiva e orientata al futuro.

L'internazionalizzazione rappresenta così un elemento strutturale del PTOF e non un'azione episodica, contribuendo alla formazione di bambini e studenti consapevoli, capaci di abitare con fiducia e responsabilità una società sempre più interconnessa.

Aree di innovazione

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

La scuola promuove un modello di leadership condivisa, fondato sulla corresponsabilità professionale e sulla valorizzazione delle competenze interne.

- Distribuzione delle responsabilità tra figure di sistema e gruppi di lavoro
- Coinvolgimento attivo dei docenti nei processi decisionali
- Rafforzamento del lavoro collaborativo e delle comunità di pratiche
- Sviluppo di una cultura organizzativa orientata al miglioramento continuo

La gestione della scuola è guidata da una visione strategica coerente con RAV, PdM e PTOF.

- Allineamento tra priorità, obiettivi di processo e azioni
- Pianificazione strategica triennale e monitoraggio annuale
- Integrazione tra progettualità curricolare ed extra-curricolare

- Utilizzo sistematico dei dati per orientare le decisioni

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

· Flipped classroom

· Cooperative learning

· Circle time

· Debate, utilizzo di ambienti di apprendimento virtuali

· Metodologia CLIL

· Peer tutoring

· Inclusione degli alunni con DVA: linee guida comuni per la stesura dei PEI e svolgimento di "Laboratori di didattica potenziata" che prevedono metodologie didattiche di tipo pratico e laboratoriale, per favorire l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali e la prevenzione della dispersione .

Tutti i nuovi approcci metodologici, sono finalizzati a:

-Favorire un atteggiamento di curiosità negli studenti.

-Sviluppare consapevolezza critica, cioè la capacità di porsi domande di fronte alla realtà.

-Sviluppare la capacità di reperire e comprendere informazioni.

-Stimolare l'attitudine a porsi e a perseguire obiettivi.

-Rendere esplicite finalità e modalità di valutazione.

- Promuovere un uso critico e consapevole degli strumenti utilizzati (in particolare, quelli

digitali).

-Favorire la mobilitazione di competenze e conoscenze diverse (interdisciplinarità, trasversalità).

SVILUPPO PROFESSIONALE

La scuola investe in modo strategico sul capitale professionale.

- Piano di formazione coerente con le priorità di istituto
- Valorizzazione delle figure di sistema e dei ruoli intermedi
- Supporto ai docenti neoassunti e ai nuovi incarichi
- Promozione del benessere organizzativo

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Interessa le modalità di valutazione degli apprendimenti, orientandole a una funzione formativa e regolativa.

- Valutazione mite (in sperimentazione in rete nazionale)
- Uso di rubriche valutative condivise

- Autovalutazione e valutazione tra pari
- Centralità del processo e del miglioramento
- Trasparenza e coerenza dei criteri valutativi

CONTENUTI E CURRICOLI

La scuola senza zaino è ispirata alla metodologia del "learning by doing", ovvero imparare dall'operatività e dall'esperienza, "sull'educazione tra pari" e sul "mentoring", situazioni in cui l'insegnante funge da facilitatore. La classe è intesa non solo come aggregazione di alunni accomunati dalla stessa età anagrafica, ma anche come composizione di gruppi di alunni a seconda delle attività e delle esigenze di apprendimento e in tal senso anche l'aula è riorganizzata in modo flessibile. Le attività didattiche sono programmate anche in funzione del riconoscimento e della valorizzazione delle conoscenze acquisite dagli alunni in modo non strutturato – non formale e informale che possono essere ricondotte a saperi formali. Monitor interattivi, laboratori mobili, computer, tablet, ambienti virtuali di apprendimento costituiscono elementi portanti dei processi di insegnamento- apprendimento, favorendo il graduale passaggio dal paradigma della lezione frontale a quello della lezione partecipata e co-costruita da docente e alunni. Le nuove tecnologie della comunicazione e la multimedialità supportano tanto l'insegnamento quanto l'apprendimento, contribuendo allo sviluppo della "media education".

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

La leadership scolastica si esercita anche attraverso la costruzione di reti e alleanze educative.

- Partecipazione a reti nazionali (es. Senza Zaino, sperimentazioni)
- Collaborazione con enti locali, associazioni e istituzioni
- Co-progettazione educativa con il territorio (PATTI DI COMUNITA')
- Rafforzamento della corresponsabilità scuola-famiglia

SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'Istituto Comprensivo Erodoto si caratterizza da sempre per l'attenzione alla progettazione di spazi scolastici belli, accoglienti e funzionali, nella convinzione che la qualità degli ambienti di apprendimento incida positivamente sul benessere degli studenti e sulla loro motivazione. L'istituto promuove una visione della scuola come bene comune, in cui la cura degli spazi incrementa il senso di appartenenza e favorisce la partecipazione attiva.

In quest'ottica, l'Istituto individua due traguardi prioritari:

1. Riorganizzare e valorizzare gli spazi interni ed esterni in una prospettiva flessibile, per sostenere una didattica innovativa fondata su approcci laboratoriali, collaborativi e creativi, integrando l'uso delle tecnologie digitali senza limitarvisi.
2. Consolidare e ampliare le alleanze educative con famiglie, enti locali, associazioni, università e soggetti del territorio, attraverso progetti condivisi, reti di collaborazione, protocolli e convenzioni che rafforzino la dimensione di comunità educante.

L'istituto dispone di una dotazione tecnologica diffusa e aggiornata, grazie ai finanziamenti ottenuti attraverso diverse progettualità:

- PON Digital Board, che ha consentito l'installazione di monitor touch-screen interattivi in tutte le classi della scuola primaria e secondaria di primo grado, favorendo una didattica aumentata, collaborativa e ricca di stimoli multimediali.
- PON Cablaggio, finalizzato alla realizzazione e al potenziamento delle reti cablate e wireless degli spazi didattici e amministrativi, garantendo connessioni stabili e accessibili a studenti, docenti e personale scolastico.

Sono in corso ulteriori interventi programmati attraverso:

- PON "Ambienti Didattici Innovativi per la Scuola dell'Infanzia", destinato alla creazione di spazi innovativi per favorire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali dei bambini, in coerenza con le Indicazioni Nazionali e con le Linee Pedagogiche per il Sistema 0-6.
- PON Edugreen – Realizzazione di giardini e orti didattici, mirato alla creazione o riqualificazione di spazi verdi per attività educative legate alla sostenibilità, alla cura dell'ambiente e alla transizione ecologica, integrando anche tecnologie per l'agricoltura innovativa.
- PNRR "Scuola 4.0", che prevede la trasformazione degli ambienti di apprendimento in spazi flessibili, digitalmente integrati e orientati allo sviluppo di metodologie didattiche attive e collaborative.

Tutti gli interventi raccolgono una visione condivisa che pone al centro:

- la trasformazione degli ambienti come leva pedagogica;
- l'innovazione metodologica sostenuta da dotazioni tecnologiche adeguate;
- il benessere degli studenti;
- il rafforzamento delle collaborazioni con il territorio;
- l'apertura della scuola come spazio dinamico di apprendimento e di comunità.

ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA

L'Istituto aderisce in modo attivo a iniziative nazionali di innovazione didattica, promosse dal Ministero dell'Istruzione e del Merito e da enti di ricerca accreditati, con l'obiettivo di migliorare la qualità dei processi di insegnamento-apprendimento e favorire il successo formativo di tutti gli studenti.

In particolare, la scuola partecipa a reti e sperimentazioni nazionali finalizzate alla diffusione di modelli pedagogici innovativi, alla trasformazione degli ambienti di apprendimento, allo sviluppo delle competenze digitali e all'adozione di pratiche valutative formative e inclusive.

Le adesioni ai bandi e alle iniziative nazionali si configurano come percorsi di ricerca-azione, che prevedono formazione del personale, sperimentazione didattica, monitoraggio degli esiti e condivisione delle buone pratiche, in coerenza con le priorità del PTOF, del RAV e del Piano di Miglioramento.

Attraverso tali partecipazioni, l'Istituto rafforza il proprio ruolo di comunità professionale in apprendimento, aperta all'innovazione, alla collaborazione e al miglioramento continuo.

SPERIMENTAZIONI DI FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

Interessa il funzionamento della scuola come comunità professionale.

- Leadership diffusa e lavoro per dipartimenti
- Uso sistematico dei dati (RAV, INVALSI, monitoraggi)
- Formazione continua e ricerca-azione
- Valorizzazione delle figure di sistema
- Comunità di pratiche

Flessibilità organizzativa

FLESSIBILITA' NELL'ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA (art. 4, comma 2, lettera b) del d.P.R. 275/1999)

ARTICOLAZIONE DELLE LEZIONI IN CINQUE GIORNI SETTIMANALI

- per tutti gli ordini di scuola attivi nell'istituto
- Aumento di ½ ora per giorno
- Rientro pomeridiano in alcuni giorni

Flessibilità didattica

- Utilizzo della flessibilità nell'organizzazione del tempo scuola per l'innovazione metodologica e disciplinare e realizzare le forme di autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo (art. 6, comma 1, lettera c) del d.P.R. 275/1999)
- Organizzazione laboratoriale
- Per tutta la scuola
- Di Potenziamento/recupero

Flessibilità nell'organizzazione del gruppo classe (art.

4, comma 2, lettera d) del d.P.R. 275/1999)

- VERTICALI

Flessibilità nell'organizzazione degli spazi

- AULE CON AGORÀ/ SPAZIO INDIVIDUALE/ SPAZIO COLLETTIVO/ SPAZIO ESPLORAZIONI
- AULE IMMERSIVE
- STRUTTURAZIONE AULA OUTDOOR

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Progetto: L'INNOVAZIONE PER L'APPRENDIMENTO SITUATO

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Con questa progettazione si intende favorire l'attivazione di nuove metodologie e strategie legate anche all'utilizzo di nuovi strumenti didattici: l'aula si trasforma in un vero e proprio ambiente immersivo dove non vi è più distinzione tra l'aula in cui si studia e l'aula in cui si fa . Questi nuovi ambienti più articolati, organizzati e strutturati, facilitano l'accompagnamento e i differenti tempi e ritmi di apprendimento individuale, consentendo anche l'esecuzione di attività sincrone diverse e favorendo quindi l'inclusione e la personalizzazione e, di conseguenza, un miglioramento della motivazione e della fiducia nelle proprie possibilità mettendo in atto metodologie di apprendimento alternative alla lezione frontale, rendendo lo spazio d'aula un ambiente fluido e modulabile a seconda della tipologia di attività da svolgere, in cui gli alunni diventano protagonisti anche grazie alle tecnologie informatiche e digitali e la rete internet utili ad incentivare la motivazione all'apprendimento e l'interesse, intervenendo inoltre sui punti di criticità per recuperare, consolidare e potenziare abilità e competenze. In particolare, andremo

a intervenire fisicamente attraverso l'allestimento di 26 ambienti di apprendimento, ma la rivoluzione avrà impatto su tutto l'istituto. Lavoreremo con arredi flessibili, rimodulabili e che supportino l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative e variabili. Acquisteremo nuove tecnologie e arredi flessibili che permettono la rimodulazione del setting favorendo il benessere degli studenti: pensiamo ad arredi modulari per gli ambienti comuni che favoriscano lo studio individuale e collettivo. Sarà promossa la dotazione di dispositivi personali tablet e/o pc desktop. Il maggior investimento sarà rivolto a soluzioni che permettano la distinzione chiara tra gli ambienti tematici creati, per potenziare a largo raggio le competenze disciplinari più strettamente legate alla materia che vi si svolgerà. Per le aule umanistiche acquisteremo set per la creatività e per la creazione di contenuti digitali originali (stazione video, stazione podcast, stop motion) mentre per le aule di indirizzo tecnico-scientifico prediligeremo set di robotica educativa, elettronica e kit per le STEM, che riteniamo indispensabili per sviluppare creatività, problem-solving e un approccio pratico ed esperienziale alla conoscenza. Andremo poi a realizzare tre ambienti speciali, a disposizione di tutte le classi dell'istituto: aule immersive all'avanguardia, dotate di una tecnologia semplici e immediate, con piattaforme dedicate e sicure. Questi ambienti speciali sono composti da una tecnologia capace di rendere interattive le pareti di un'aula e si configurano come un ambiente sicuro, adatto a tutti e corredato di contenuti didattici già pronti .L'intento è quello di dotare i nostri plessi di Scuola Primaria e di Scuola Secondaria di I Grado di spazi di apprendimento innovativi, fisici e virtuali insieme, ovvero misti , arricchendo il contenuto della didattica di risorse digitali, ambienti di apprendimento caratterizzati da flessibilità, adattabilità, multifunzionalità e mobilità, connessione continua con informazioni e persone, piattaforme virtuali, alla realtà virtuale aumentata, all'accesso alle tecnologie, alle risorse educative aperte, apprendimento attivo e collaborativo, creatività, utilizzo di molteplici metodologie didattiche innovative.

Importo del finanziamento

€ 206.857,05

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	26.0	0

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e

digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	27

Progetto: LA FORMAZIONE PER IL FUTURO

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

La rapida evoluzione delle tecnologie digitali ha trasformato radicalmente il modo in cui viviamo e lavoriamo. L'istruzione non fa eccezione, e la transizione verso un ambiente educativo più digitale è diventata una necessità incontestabile. In questo contesto, il progetto "Formazione dei Docenti per la Transizione Digitale nell'Istruzione" mira a fornire un programma completo di formazione e supporto per i docenti che desiderano acquisire le competenze necessarie per sfruttare appieno le opportunità offerte dalla tecnologia digitale nell'ambito dell'istruzione.

Importo del finanziamento

€ 84.232,49

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	105.0	0

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Progetto: Stem e Linguaggi per le competenze

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto di formazione sulle STEM mira a potenziare le competenze digitali, colmare lacune nei curricoli di tutte le discipline in modo che le STEM possano essere soggetto e strumento di studio, adottare metodologie innovative e ridurre disparità territoriali e di genere.

Importo del finanziamento

€ 146.761,19

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurriculari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Riduzione dei divari territoriali

Progetto: LE COMPETENZE CONTRO IL DROP OUT

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il progetto intende promuovere percorsi erogati in favore di studentesse e studenti a rischio di

abbandono scolastico: percorsi di mentoring e orientamento, percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento, percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie, percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari, organizzazione del team per la prevenzione della dispersione scolastica.

Importo del finanziamento

€ 95.280,76

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	115.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	115.0	0

Aspetti generali

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

L'insieme delle azioni didattico-educative attuate dal nostro Istituto si fondano sulla centralità dello studente e sono finalizzate a formare la persona, accompagnandone e supportandone lo sviluppo nei suoi aspetti fondamentali (cognitivi, affettivi, emotivi e sociali), a formare il cittadino, trasmettendo anche il patrimonio culturale della comunità di appartenenza e sviluppando gli atteggiamenti idonei a consolidare la civile convivenza democratica, a formare il pensiero, sviluppando i processi cognitivi e metacognitivi, a formare la professionalità, fornendo le conoscenze e sviluppando competenze adeguate per un consapevole inserimento nel mondo. Gli obiettivi formativi comuni possono essere identificati nell'educazione al rispetto delle regole di convivenza civile della comunità scolastica, all'acquisizione di comportamenti ed atteggiamenti responsabili nei confronti di tutto il personale della scuola, dei compagni, degli impegni scolastici. Le azioni di volta in volta poste in essere mirano a far sviluppare e/o a potenziare la capacità di entrare in relazione per ascoltare, intervenire, confrontare idee ed esperienze, per imparare a rispettare se stessi, gli altri, l'ambiente circostante, per acquisire la capacità di lavorare in gruppo con senso di responsabilità riuscendo a migliorare la disponibilità ad ascoltare le opinioni altrui e a collaborare con compagni e insegnanti anche nella prospettiva di un inserimento nella società e nel mondo. Fondamentale è l'obiettivo del consolidamento del metodo di studio, delle capacità di analisi, sintesi e rielaborazione. Nell'attività quotidiana riteniamo fondamentale che i docenti costruiscano un rapporto sereno con gli alunni motivandoli all'apprendimento e facendoli partecipi del loro percorso didattico.

Per tale ragione diventa importante informare gli alunni e le famiglie delle attività curricolari della programmazione e del grado di raggiungimento degli obiettivi. I criteri di valutazione vengono esplicitati all'inizio del percorso formativo e i docenti si impegnano a tenere in considerazione, oltre al profitto, anche l'impegno e la continuità didattica, la partecipazione e l'interesse, il metodo di studio e di lavoro, il modo di comunicare e mettersi in relazione nonché la progressione nell'apprendimento. La valutazione non si basa su una mera quantificazione dei risultati, ma accoglie al proprio interno tutte le tappe intermedie dell'iter scolastico.

È per tale ragione che la valutazione di profitto tiene conto dei risultati delle verifiche scritte, orali e pratiche, dei risultati conseguiti in seguito alla frequenza di attività aggiuntive e della qualità della partecipazione dello studente alle iniziative culturali programmate dall'Istituto e integrative del curricolo verticale.

Il curricolo verticale di Istituto è il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa e rappresenta l'insieme delle esperienze didattiche che, dai 3 ai 14 anni, in modo progressivo, graduale e continuo, promuovono negli allievi il conseguimento dei risultati attesi sul piano delle competenze. La presenza sempre più diffusa degli istituti comprensivi consente la progettazione di un unico curricolo verticale e facilita il raccordo con il secondo ciclo. La progettazione di tale curricolo, che si sviluppa dai campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia alle discipline della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado, prevede, per ogni campo o disciplina, i Nuclei Fondanti dei saperi (conoscenze-abilità) e i traguardi da raggiungere alla fine di ogni segmento scolastico. Nella sua dimensione verticale, il curricolo scolastico elaborato organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali finalizzando, quindi, l'azione educativa della scuola alla formazione integrale del cittadino europeo in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell'interazione affettiva e nella comunicazione.

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SC. INFANZIA "M. MONTESSORI"	CSAA8AH018

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SC. PRIMARIA "M. AMERISE"	CSEE8AH01D
SC. PRIMARIA "L. ARIOSTO"	CSEE8AH02E

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SM SC. SEC. I GRADO "ERODOTO"	CSMM8AH01C

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad

affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SC. INFANZIA "M. MONTESSORI" CSAA8AH018

50 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SC. PRIMARIA "M. AMERISE" CSEE8AH01D

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SC. PRIMARIA "L. ARIOSTO" CSEE8AH02E

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SM SC. SEC. I GRADO "ERODOTO" CSMM8AH01C

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

SCUOLA DELL'INFANZIA

CAMPI DI ESPERIENZA	ORE
Il sè e l'altro	9

I discorsi e le parole	6
Immagini, suoni e colori	6
Il corpo e il movimento	6
Le conoscenze del mondo	8

SCUOLA PRIMARIA

DISCIPLINA	ORE
ITALIANO	4
ARTE E IMMAGINE	4
MATEMATICA	4
SCIENZE	4
TECNOLOGIA	5
STORIA	4
GEOGRAFIA	4
INGLESE	4

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

DISCIPLINA	ORE
ITALIANO/APPROFONDIMENTO	3
STORIA/GEOGRAFIA	4+4
SCIENZE	4
INGLESE/FRANCESE	2+2

TECNOLOGIA	4
ARTE E IMMAGINE	3
MUSICA	3
SCIENZE MOTORIE	3
RELIGIONE	2

Allegati:

CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO DI EDUCAZIONE CIVICA I.C. ERODOTO Nuove Linee Guida.pdf

Curricolo di Istituto

IC CORIGLIANO "ERODOTO"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

L'insieme delle azioni didattico-educative attuate dal nostro Istituto si fondano sulla centralità dello studente e sono finalizzate a formare la persona, accompagnandone e supportandone lo sviluppo nei suoi aspetti fondamentali (cognitivi, affettivi, emotivi e sociali), a formare il cittadino, trasmettendo anche il patrimonio culturale della comunità di appartenenza e sviluppando gli atteggiamenti idonei a consolidare la civile convivenza democratica, a formare il pensiero, sviluppando i processi cognitivi e metacognitivi, a formare la professionalità, fornendo le conoscenze e sviluppando competenze adeguate per un consapevole inserimento nel mondo. Gli obiettivi formativi comuni possono essere identificati nell'educazione al rispetto delle regole di convivenza civile della comunità scolastica, all'acquisizione di comportamenti ed atteggiamenti responsabili nei confronti di tutto il personale della scuola, dei compagni, degli impegni scolastici. Le azioni di volta in volta poste in essere mirano a far sviluppare e/o a potenziare la capacità di entrare in relazione per ascoltare, intervenire, confrontare idee ed esperienze, per imparare a rispettare se stessi, gli altri, l'ambiente circostante, per acquisire la capacità di lavorare in gruppo con senso di responsabilità riuscendo a migliorare la disponibilità ad ascoltare le opinioni altrui e a collaborare con compagni e insegnanti anche nella prospettiva di un inserimento nella società e nel mondo. Fondamentale è l'obiettivo del consolidamento del metodo di studio, delle capacità di analisi, sintesi e rielaborazione. Nell'attività quotidiana riteniamo fondamentale che i docenti costruiscano un rapporto sereno con gli alunni motivandoli all'apprendimento e facendoli partecipi del loro percorso didattico. Per tale ragione diventa importante informare gli alunni e le famiglie delle attività curricolari della programmazione e del grado di raggiungimento degli obiettivi. I criteri di valutazione vengono esplicitati all'inizio del percorso formativo e i docenti si impegnano a tenere in considerazione, oltre al profitto, anche l'impegno e la continuità didattica, la partecipazione e l'interesse, il

metodo di studio e di lavoro, il modo di comunicare e mettersi in relazione nonché la progressione nell'apprendimento. La valutazione non si basa su una mera quantificazione dei risultati, ma accoglie al proprio interno tutte le tappe intermedie dell'iter scolastico. È per tale ragione che la valutazione di profitto tiene conto dei risultati delle verifiche scritte, orali e pratiche, dei risultati conseguiti in seguito alla frequenza di attività aggiuntive e della qualità della partecipazione dello studente alle iniziative culturali programmate dall'Istituto e integrative del curricolo verticale. Il curricolo verticale di Istituto è il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa e rappresenta l'insieme delle esperienze didattiche che, dai 3 ai 14 anni, in modo progressivo, graduale e continuo, promuovono negli allievi il conseguimento dei risultati attesi sul piano delle competenze. La presenza sempre più diffusa degli istituti comprensivi consente la progettazione di un unico curricolo verticale e facilita il raccordo con il secondo ciclo. La progettazione di tale curricolo, che si sviluppa dai campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia alle discipline della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado, prevede, per ogni campo o disciplina, i Nuclei Fondanti dei saperi (conoscenze-abilità) e i traguardi da raggiungere alla fine di ogni segmento scolastico. Nella sua dimensione verticale, il curricolo scolastico elaborato organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali finalizzando, quindi, l'azione educativa della scuola alla formazione integrale del cittadino europeo in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell'interazione affettiva e nella comunicazione.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE IC ERODOTO 2024-25.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accet-tate. Sviluppare la consapevolezza dell'apparte-nenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

· Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

La nostra scuola pone al centro del proprio progetto educativo la formazione di cittadini consapevoli e responsabili, fin dai primi anni di vita. Crediamo fermamente che fin dalla scuola primaria sia fondamentale stimolare nei bambini la consapevolezza dei propri diritti e doveri, promuovendo il rispetto delle regole e il senso di appartenenza alla comunità. Gli obiettivi che ci proponiamo di sviluppare sono: Diritti e doveri quotidiani:

Far comprendere ai bambini i diritti fondamentali (alla salute, all'istruzione, al gioco) e i doveri connessi (rispetto degli altri, cura dell'ambiente, partecipazione alla vita scolastica).

Regole condivise: Favorire la costruzione di regole condivise all'interno della classe e della scuola, promuovendo il dialogo e la collaborazione. Senso di comunità: Sviluppare la consapevolezza di appartenere a una comunità locale, nazionale ed europea, attraverso progetti e attività che valorizzano le diversità e promuovono la solidarietà.

Tra le tante attività che si sviluppano anche in sinergia con il territorio attraverso progetti, eventi, giornate e manifestazioni si sviluppano le seguenti attività: Angolo dei diritti: Creazione di uno spazio dedicato alla discussione e alla riflessione sui diritti dei bambini, attraverso libri, giochi e attività pratiche.

Laboratori di cittadinanza: Organizzazione di laboratori per affrontare temi come il rispetto delle differenze, la tutela dell'ambiente, la solidarietà, la partecipazione democratica.

Progetti di classe: Realizzazione di progetti che coinvolgano i bambini nella vita della scuola e della comunità (es. giardini condivisi, raccolta fondi per associazioni, visite a istituzioni locali).

Uscite didattiche: Visite a luoghi significativi della città (municipio, biblioteca, musei) per favorire la conoscenza del territorio e delle sue istituzioni.

Incontri con esperti: Invito di esperti (poliziotti, vigili del fuoco, ambientalisti) per parlare dei loro ruoli e delle loro attività.

Giochi di ruolo: Simulazione di situazioni quotidiane per favorire la comprensione delle

regole e delle conseguenze delle proprie azioni.

Storie e fiabe: Utilizzo di storie e fiabe per trasmettere valori come l'amicizia, la tolleranza, la giustizia.

Tematiche trasversali

Educazione alla sostenibilità: Promozione di comportamenti responsabili verso l'ambiente e la tutela delle risorse naturali.

Educazione alla pace: Sviluppo di una cultura della pace e del dialogo, attraverso la conoscenza di altre culture e tradizioni.

Educazione alla salute: Promozione di stili di vita sani e della consapevolezza dell'importanza della salute propria e altrui.

Educazione alla legalità: Favorire la conoscenza delle leggi e delle istituzioni, promuovendo il rispetto delle regole e la partecipazione attiva alla vita democratica.

Attraverso queste attività, intendiamo formare cittadini attivi e consapevoli, capaci di costruire un futuro migliore per sé stessi e per la comunità.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

La nostra scuola si impegna a formare cittadini attivi e consapevoli, capaci di affrontare le sfide del presente e del futuro. Un aspetto fondamentale di questa formazione è l'educazione alla cittadinanza attiva, che include la conoscenza dei propri diritti e doveri, il rispetto delle regole e la partecipazione alla vita democratica. Particolare attenzione viene dedicata all'educazione alla sicurezza. Fin dalla scuola primaria, i nostri studenti sono coinvolti in percorsi didattici che li rendono consapevoli dei rischi naturali e antropici, promuovendo comportamenti corretti in situazioni di emergenza. In particolare puntiamo alla: Conoscenza dei rischi:

Far comprendere agli alunni i principali rischi presenti nel nostro territorio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico) e le misure di prevenzione.

• Sviluppo di competenze pratiche: Fornire agli alunni le competenze necessarie per affrontare situazioni di emergenza, come l'evacuazione, il primo soccorso e l'utilizzo delle attrezzature di sicurezza.

• Promozione della cultura della prevenzione: Stimolare nei bambini un atteggiamento proattivo nei confronti della sicurezza, promuovendo comportamenti responsabili e sostenibili.

• Sviluppo del senso di comunità: Favorire la collaborazione tra scuola, famiglia e istituzioni per creare una comunità più sicura e resiliente. le attività previste sono diverse e si possono cosi sintetizzare:

• Percorsi didattici interdisciplinari: Integrazione dei temi della sicurezza con le altre discipline (scienze, geografia, storia, arte).

• Simulazioni e esercitazioni: Organizzazione di simulazioni di emergenza per mettere in pratica le conoscenze acquisite.

• Uscite didattiche: Visite a luoghi significativi (vigili del fuoco, protezione civile, musei scientifici).

• Progetti di classe: Realizzazione di progetti creativi (cartelloni, video, giochi) per sensibilizzare i compagni.

• Collaborazione con esperti: Invito di esperti del settore (vulcanologi, sismologi, vigili del fuoco) per fornire informazioni aggiornate e approfondire tematiche specifiche.

• Iniziative con le famiglie: Organizzazione di incontri informativi e di attività coinvolgenti per le famiglie. Inoltre l'istituto ha intrapreso ormai da anni una collaborazione con la Protezione civile per la realizzazione del Progetto " IO non rischio" , che garantisce un'esperienza diretta con le figure professionali coinvolte nella gestione delle emergenze.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare in rete semplici informazioni, distin-guendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nel nostro mondo sempre più connesso, la capacità di accedere e interpretare le informazioni è fondamentale per esercitare una cittadinanza attiva e consapevole. La scuola ha il compito di fornire agli studenti gli strumenti necessari per navigare in modo critico nel mare di dati disponibili online, distinguendo le informazioni vere da quelle false e costruendo un pensiero autonomo. Gli obiettivi che intendiamo perseguire sono: Alfabetizzazione digitale: Sviluppare competenze digitali di base, come la ricerca efficace, la valutazione delle fonti e l'utilizzo consapevole dei social media.

• Educazione alla cittadinanza attiva: Promuovere la partecipazione attiva alla vita

democratica, il rispetto dei diritti umani e la valorizzazione della diversità.

• Sviluppo del pensiero critico: Incoraggiare gli studenti a mettere in discussione le informazioni, a verificare le fonti e a formulare giudizi autonomi.

• Prevenzione del cyberbullismo e dei rischi online: Sensibilizzare gli studenti sui pericoli del cyberbullismo, della diffusione di fake news e della tutela della privacy. Le attività che vengono realizzate sono tante e diversificate come Laboratori di digital literacy con attività pratiche per insegnare agli alunni a riconoscere le fake news, a valutare l'affidabilità delle fonti e a verificare le informazioni, progetti di creazione di contenuti, realizzazione di podcast o video per diffondere informazioni corrette e promuovere il pensiero critico, Agorà tematici , attraverso dibattiti e simulazioni per discutere di temi attuali e sviluppare le capacità di argomentazione., utilizzo di strumenti digitali attraverso l' Impiego di strumenti e piattaforme online per facilitare l'apprendimento e la collaborazione tra gli studenti. Inoltre il nostro istituto porta avanti da anni tre progetti importanti per la prevenzione dai rischi della rete : Progetto Save The Children; Progetto Lions Interconnetiamoci...ma con la testa.

I temi affrontati sono :

• Le fake news: Come riconoscerle, come si diffondono e quali sono le loro conseguenze. La disinformazione: Le strategie utilizzate per manipolare l'opinione pubblica e le tecniche per difendersi.

• Il linguaggio online: L'importanza di utilizzare un linguaggio rispettoso e inclusivo nei contesti digitali.

• La privacy e la protezione dei dati: I rischi legati alla condivisione dei dati personali e le misure di sicurezza da adottare.

• Il cyberbullismo: Le conseguenze del cyberbullismo e le strategie per prevenirlo e contrastarlo.

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

"Educare alla cittadinanza attiva attraverso la Costituzione è un obiettivo fondamentale della nostra scuola. Intendiamo far sì che gli studenti comprendano che la Costituzione non è un mero testo legislativo, ma un vero e proprio patto sociale che fonda la nostra convivenza civile. Attraverso un percorso didattico articolato, che spazia dall'analisi dei testi costituzionali alla riflessione su fatti di cronaca, vogliamo stimolare nei ragazzi una consapevolezza critica dei propri diritti e doveri, promuovendo la partecipazione attiva alla vita democratica. Organizzeremo attività laboratoriali, simulazioni, uscite didattiche e progetti di gruppo, coinvolgendo esperti esterni e valorizzando le diverse discipline. In questo modo, i nostri studenti saranno in grado di interpretare la realtà che li circonda con uno sguardo più consapevole e responsabile, diventando cittadini attivi e parte.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

La nostra scuola si impegna a formare cittadini consapevoli e responsabili, capaci di riconoscere le sfide ambientali del nostro tempo e di agire in modo proattivo per proteggere il nostro pianeta. Attraverso un percorso educativo interdisciplinare, vogliamo sviluppare negli studenti le competenze necessarie per diventare attori del cambiamento e contribuire alla costruzione di un futuro sostenibile. Gli obiettivi che si vogliono sviluppare sono;

- Consapevolezza ambientale: Sensibilizzare gli studenti sui principali problemi ambientali (inquinamento, cambiamenti climatici, perdita di biodiversità) e sulle loro cause.
- Sviluppo di competenze pratiche: Fornire agli studenti gli strumenti per adottare comportamenti sostenibili nella vita quotidiana e per partecipare a progetti di volontariato ambientale.
- Promozione della cittadinanza attiva: Incoraggiare gli studenti a partecipare a iniziative volte alla tutela dell'ambiente e a diventare promotori di un cambiamento positivo.
- Collaborazione con il territorio: Coinvolgere le istituzioni locali, le associazioni ambientaliste e la Protezione Civile per creare una rete di collaborazione e di scambio di conoscenze.
- Le tematiche affrontate sono : Cambiamenti climatici: Cause, effetti e possibili soluzioni. •
- Biodiversità: Importanza della biodiversità e le minacce alla sua conservazione. Risorse naturali: Utilizzo sostenibile delle risorse naturali e la promozione dell'economia circolare.
- Energia: Fonti di energia rinnovabile e riduzione dei consumi energetici. Protezione civile: Il ruolo della Protezione Civile nella gestione delle emergenze ambientali e le misure di prevenzione. Il nostro Istituto realizza diverse attività in collaborazione con Lega ambiente e la Protezione Civile . Partecipa alle giornate promosse da Lega ambiente come " Clea Up Day" e al progetto " A scuola di Terremoto" promosso dalla Protezione Civile. Inoltre promuove progetti interdisciplinari anche con la partecipazione di esperti.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Viviamo in un'epoca in cui la tecnologia digitale permea ogni aspetto della nostra vita.

Tablet, smartphone e computer sono strumenti indispensabili per apprendere, comunicare e intrattenerci. È fondamentale, quindi, che i giovani siano in grado di utilizzare questi strumenti in modo consapevole e responsabile. La scuola, in questo contesto, assume un ruolo cruciale. Non si tratta solo di insegnare le nozioni tecniche, ma di educare i ragazzi a diventare cittadini digitali attivi e critici, capaci di navigare nel vasto mare di informazioni con discernimento e di utilizzare le tecnologie digitali a fini costruttivi Vogliamo che i nostri studenti siano in grado di:

- Navigare in sicurezza: Conoscere i rischi connessi all'uso di internet e adottare comportamenti sicuri per proteggere la propria privacy e quella degli altri.
- Valutare le fonti: Distinguere le informazioni affidabili da quelle false, sviluppare un pensiero critico e verificare le fonti prima di condividere contenuti.
- Comunicare in modo efficace: Utilizzare gli strumenti di comunicazione digitale per interagire in modo rispettoso e costruttivo con gli altri, evitando comportamenti come il cyberbullismo. Creare contenuti digitali: Sviluppare competenze nella creazione di contenuti digitali (testi, immagini, video) e nella loro diffusione in modo etico e responsabile.
- Utilizzare le tecnologie a fini didattici: Imparare a utilizzare gli strumenti digitali per facilitare l'apprendimento e la collaborazione.
- Immaginiamo un percorso educativo che, partendo dalle basi, conduca gradualmente i nostri studenti verso una sempre maggiore consapevolezza e autonomia nell'uso delle tecnologie digitali. Per questo ci adoperiamo per organizzare: Laboratori di digital literacy: Attività pratiche per insegnare agli studenti a riconoscere le fake news, a valutare l'affidabilità delle fonti e a verificare le informazioni.
- Progetti di creazione di contenuti digitali: Incoraggiare gli studenti a creare contenuti originali, come blog, podcast o video, per esprimere le proprie idee e condividere le proprie conoscenze.
- Simulazioni: Organizzare simulazioni di situazioni online per far riflettere gli studenti sulle conseguenze delle loro azioni e sulle possibili insidie del mondo digitale.
- Incontri con esperti: Invitare esperti del settore (giornalisti, esperti di sicurezza informatica, influencer) per fornire testimonianze e rispondere alle domande degli studenti.
- Affrontiamo le tematiche che riguardano la privacy online , il cyberbullismo o la dipendenza da internet con l'ausilio dello sportello d'ascolto con esperti del settore

e con la partecipazione a progetti come EMOJI, Interconnetiamoci..... ma con la testa

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ EDUCARE ALLA CITTADINANZA RESPONSABILE E SOSTENIBILE

La Scuola dell'Infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli. Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un

comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura. Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità. I docenti della scuola dell'infanzia hanno elaborato un percorso che sarà proposto già ai bambini di tre anni della scuola dell'infanzia per poi essere sviluppato, ampliato ed approfondito alla scuola primaria, concretizzando così la continuità e l'unitarietà del curricolo verticale con una progettualità trasversale che vede i piccoli alunni impegnati in laboratori tematici attraverso: momenti di Agorà per riflettere sulle regole, le proprie emozioni, il rispetto degli altri, ecc.. ;

• laboratori in gruppo e attività ludiche finalizzate al rispetto delle regole di convivenza, al rispetto dell'ambiente, all'importanza della raccolta differenziata, delle piante e del ciclo dell'acqua, delle diversità culturali e del rispetto degli altri. Attività di coding, plugged e unplugged;

• giornate e manifestazioni:

• Code week

• giornata della gentilezza

• giornata internazionale dei diritti dell'infanzia

• giornata degli alberi

• giornata delle persone con disabilità

• giornata dell'educazione

• giornata dei calzini spaiati

• giornata della felicità

• giornata dell'acqua

• giornata mondiale della terra

• giornata delle api Il concetto chiave di tale percorso è la responsabilità, declinato in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, dalla salvaguardia del patrimonio naturale a quello globale. In particolare l'Emergenza Covid ha reso prioritario parlare di regole per comprendere la loro necessità e il bisogno di rispettarle. Per questo il nostro curricolo di

educazione civica prevede, in varie forme e a diversi livelli, l'incipit dalla regola intesa come imprescindibile ossimoro che tutela e libera. Nel corso dell'anno scolastico il percorso si espliciterà in modo dialettico affrontando le varie tematiche, sempre con particolare attenzione al comprendere la regola per rispettare la stessa. Nello specifico, il nostro Istituto ha ritenuto importante diffondere nel territorio, a partire dalla scuola, i grandi temi volti alla tutela dei Diritti Umani e della diversità culturale, promuovendo l'educazione interculturale, l'educazione allo sviluppo sostenibile, 'educazione alla pace e alla cittadinanza, l'educazione all'alimentazione e alla salute, la cittadinanza digitale e sostenendo attivamente iniziative di tutela e di valorizzazione del patrimonio culturale e linguistico, materiale e immateriale. Anche le singole Unità di Apprendimento di scuola dell'infanzia sono state perciò pianificate prevedendo lo sviluppo e la trattazione di queste importanti tematiche trasversali col coinvolgimento di tutti i campi di esperienza all'interno dei quali come riportato nelle Linee Guida, il curricolo si sviluppa attraverso tre nuclei tematici fondamentali:

1. Costituzione

2. Sviluppo sostenibile

3. Cittadinanza digitale.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
	Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo
Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.	● Il sé e l'altro Il corpo e il movimento ● Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	● Il sé e l'altro Il corpo e il movimento ● Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

L'Istituto Comprensivo, dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria e Secondaria di primo grado, crea le condizioni perché si affermi una scuola unitaria di base che prenda in carico i bambini dall'età di tre anni e li guidi fino al termine del primo ciclo di istruzione e che sia capace di garantire la molteplicità degli apprendimenti che il mondo oggi offre entro un unico percorso strutturante. Il primo ciclo d'istruzione ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per

continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita. La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. Per realizzare tale finalità la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità; previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione. In questa prospettiva l'Istituto Comprensivo pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi, li accompagna nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza attraverso:

• L' APPRENDIMENTO PERSONALIZZATO

• L'ATTENZIONE AI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

• LA DIDATTICA PER L'INCLUSIONE

• LA VALUTAZIONE COME RISORSA VALUTATIVA AUTENTICA

• LA CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA

• L' ORIENTAMENTO

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE IC ERODOTO 2024-25.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La nostra Istituzione Scolastica, adottando il modello educativo di "Scuola Senza Zaino", pone al centro del proprio Curricolo lo sviluppo integrato delle competenze chiave e delle abilità trasversali (soft skills), considerate pilastri essenziali per la formazione di cittadini autonomi, responsabili e attivi.

L'ambiente di apprendimento, caratterizzato da setting flessibili e laboratoriali, è progettato per promuovere i seguenti valori e competenze fondamentali in tutti gli ordini di scuola:

- Autonomia e Responsabilità: Sviluppare la capacità di auto-organizzare l'apprendimento, agire in modo consapevole e farsi carico delle proprie scelte e azioni.
- Cooperazione, Collaborazione e Condivisione: Incoraggiare il lavoro di gruppo, l'aiuto reciproco e la costruzione condivisa della conoscenza (es. attraverso l'uso di materiali comuni e la didattica tra pari).
- Rispetto delle Diversità e Inclusione: Promuovere l'accettazione e la valorizzazione delle differenze individuali come risorsa, attuando un'educazione inclusiva e volta alla pace.
- Competenze Progettuali e Problem Solving: Potenziare la capacità di identificare, analizzare e risolvere problemi in contesti reali e complessi, sapendo *progettare* soluzioni efficaci.
- Cittadinanza Digitale e Responsabilità Tecnologica: Favorire l'uso critico e responsabile delle nuove tecnologie digitali, orientando gli studenti a navigare con consapevolezza nel mondo virtuale.
- Salvaguardia dell'Ambiente e Sostenibilità: Sensibilizzare ai temi dell'ecologia e della sostenibilità, educando al rispetto e alla cura degli spazi comuni e del pianeta.

Il raggiungimento di tali obiettivi si attua attraverso un'azione didattica sinergica che coniuga metodologia e progetti specifici, rafforzando il legame con il territorio:

1. Metodologie Didattiche Attive e Laboratoriali:

- L'approccio Senza Zaino implementa la Didattica per Competenze, il Cooperative

Learning e il Project Based Learning (PBL), trasformando gli alunni in protagonisti attivi del processo di apprendimento.

- Vengono utilizzate le diverse metodologie didattiche (come precedentemente indicate nel Curricolo) che valorizzano l'azione e la riflessione.

2. Progetti Curricolari ed Extracurricolari:

- Sono attivati progetti specifici (es. laboratori di *debate*, percorsi di Educazione Civica avanzati, progetti di robotica educativa) volti a calare le competenze trasversali in contesti operativi e sfidanti.

3. Patti di Comunità e Alleanza Educativa:

- La scuola consolida la propria missione formativa attraverso la stipula di Patti di Comunità, coinvolgendo enti locali e associazioni del territorio.
- La collaborazione e l'Alleanza Scuola-Famiglia sono considerate essenziali per garantire la coerenza educativa tra i diversi ambienti di vita dello studente, condividendo principi e obiettivi formativi.

In questo modo, la scuola assicura non solo l'acquisizione dei saperi disciplinari, ma anche la piena maturazione di tutte quelle competenze che preparano lo studente alla vita adulta e all'esercizio di una cittadinanza piena e consapevole.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza attiva sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo di se stessi, degli altri e dell'ambiente, mettendo in atto forme di cooperazione e di solidarietà. Accanto ai valori e

alle competenze inerenti la cittadinanza, la scuola del primo ciclo include nel proprio curricolo la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana, che permette non solo di conoscere il documento fondamentale della nostra democrazia, ma anche di fornire una “mappa di valori” indispensabile per esercitare la cittadinanza a tutti i livelli, nel rispetto delle regole comuni. Compito del nostro Istituto è quello di porre le basi per l'esercizio di detta cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti disciplinari attraverso i progetti trasversali quali: Legalità, Ambiente, Salute, benessere e alimentazione, Educazione stradale e Valorizzazione della cultura locale , per formare cittadini responsabili e partecipi, dunque “attivi”. Le competenze trasversali di cittadinanza hanno il compito di formare il pieno sviluppo della persona e del cittadino nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

Allegato:

CURRICOLO LOCALE_10 ottobre (1) (1).pdf

Utilizzo della quota di autonomia

Nell'esercizio dell'autonomia didattica le istituzioni scolastiche possono adottare tutte le forme di flessibilità che ritengono opportune per quanto riguarda i tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline ed attività. Le soluzioni organizzative adottate nei tre ordini di scuola sono stabilite dal Collegio dei docenti sulla base dei progetti elaborati dai dipartimenti e delle richieste dei genitori all'atto dell'iscrizione. Tali soluzioni organizzative sono state adottate in seguito alla legge 59/1997 ed ai relativi regolamenti applicativi.

Curricolo Digitale DigiComp 2.2

La nuova Raccomandazione del Consiglio dell’Unione europea 9009/18/CE fornisce una definizione di competenza digitale basata sul frame work DigComp 2.1 , aggiornata con il nuovo quadro sul framework DigComp 2.2 (dimensione 4 esempi di conoscenze, abilità e attitudini applicabili a ogni competenza) secondo cui essa presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per

apprendere, lavorare e partecipare alla società; utilizzare le tecnologie digitali con fiducia, in modo critico e sicuro considerando anche quelle connesse alla diffusione dell'intelligenza artificiale (AI). Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cibersicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico, alla salute e al benessere e all'ambiente. La competenza digitale è multidimensionale, in quanto implica un integrazione di abilità e capacità di natura cognitiva, metacognitiva, critica, etica, tecnica, pratico procedurale, metodologica, strategica, mediale, comunicativa, relazionale e sociale. Nel nostro Istituto Comprensivo già da tempo si è fortemente percepita la necessità di aggiornamento, in alcuni casi di "alfabetizzazione" digitale, poiché si interagisce ogni giorno con dei "nativi digitali" e risulta necessario che tutto il corpo docente sia formato a questa forma di comunicazione così come risulta necessario formalizzare nel curricolo digitale i contenuti e le modalità operative che i docenti devono applicare. La scuola ha il compito di guidare ed istruire gli alunni in questo ambiente in cui si vive, nei tempi e nei modi più consoni all'età e alla propria personale propensione all'interazione in rete. I ragazzi usano la rete in modo più intuitivo ed agile rispetto all'adulto, ma non per questo sono dotati di maggiori competenze digitale. Il CURRICOLO DIGITALE di cui si è dotato il nostro Istituto può essere visto come l'insieme di indicazioni utili al raggiungimento della COMPETENZA DIGITALE e di una CITTADINANZA DIGITALE RESPONSABILE per sé e gli altri.

Allegato:

Curricolo digitale IC erodoto.pdf

Curricolo STEM

L'istituto si è dotata del curriculum per le matere STEM. STEM è l'acronimo inglese riferito a diverse discipline: Science, Technology, Engineering e Mathematics, e indica, pertanto, l'insieme delle materie scientifiche, tecnologicheingegneristiche. Tale gruppo di discipline è ritenuto necessario per lo sviluppo di quelle conoscenze e competenze scientifico-tecnologiche attualmente tra le più richieste nel mondo economico e lavorativo. La

Raccomandazione Europea del 22 maggio 2018 (2018/C 189/01) descrive otto competenze chiave per l'apprendimento permanente, necessarie oltre che per l'occupabilità anche per la realizzazione personale e la salute, la cittadinanza attiva e responsabile e l'inclusione sociale. In particolare, la competenza n. 3, ossia la Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria, si articola in: Competenza matematica. La competenza matematica è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza della competenza aritmeticomatematica, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che sulla conoscenza. La competenza matematica comporta, a differenti livelli, la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi) e la disponibilità a farlo. Competenza in scienze, tecnologia e ingegneria. La competenza in scienze si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo. Le competenze in tecnologie e ingegneria sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in scienze, tecnologie e ingegneria implica la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino. Come evidenziato anche dalle recenti Linee guida per le discipline STEM (Nota MIM prot. 4588 del 24 ottobre 2023), l'approccio STEM parte dal presupposto che le sfide di una modernità sempre più complessa e in costante mutamento debbano essere affrontate con un orientamento interdisciplinare, che integri abilità derivanti da discipline diverse e dove mediante il connubio tra teoria e pratica si sviluppino nuove competenze, anche trasversali.

La Commissione Europea ha altresì proposto l'evoluzione dell'idea STEM in STEAM, dove A identifica Arte e, di conseguenza, implica il coinvolgimento delle discipline umanistiche, così da rimuovere la tipica demarcazione tra materie e discipline e collegare STEM e ICT (tecnologie dell'informazione e della comunicazione) con le arti, le scienze umane e sociali. I recenti documenti del MIM (tra cui ricordiamo il Piano Scuola 4.0 e Nuove competenze e nuovi linguaggi) costituiscono una risposta alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea sul programma nazionale di riforma 2020 dell'Italia (COM(2020) 512 finale) con la quale veniva richiesto al nostro Paese di investire nell'apprendimento a distanza, nonché

nell'infrastruttura e nelle competenze digitali di educatori e discenti, anche rafforzando i percorsi didattici relativi alle discipline STEM. La scuola pertanto è chiamata ad agire in prima persona con azioni didattiche e formative finalizzate al rafforzamento delle competenze STEM degli studenti in tutti i cicli scolastici, con particolare attenzione al cosiddetto gender gap, attraverso il superamento del principale stereotipo legato alla presunta scarsa attitudine delle studentesse verso le discipline STEM.

Allegato:

Curricolo-STEM IC ERODOTO_.pdf

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: IC CORIGLIANO "ERODOTO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

Attività n° 1: Space Voyagers

il progetto Etwinning denominato " Space Voyagers" ha coinvolto oltre che paesi Italiani anche paesi della Grecia, della Romania e della Turchia. Tutti i partners hanno partecipato alla pianificazione e integrazione del progetto condividendone finalità e obiettivi. Con Space Voyagers, gli alunni hanno scoperto i segreti dello spazio attraverso attività combinate di scienza, tecnologia, ingegneria, arte e matematica cooperando in piccoli gruppi e comunicando in lingua Inglese.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Certificazioni linguistiche
- Mobilità studentesca internazionale
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Job shadowing e formazione all'estero

Destinatari

- Docenti
- Personale ATA
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Stem e Linguaggi per le competenze

Attività n° 2: Erasmus +

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) integra un'importante novità nel panorama educativo della nostra scuola: la partecipazione ai progetti Erasmus+ KA1 e KA2. Questi progetti rappresentano un'opportunità unica per i nostri studenti e per il nostro personale di vivere esperienze di apprendimento innovative e di arricchire il proprio bagaglio culturale e linguistico Attraverso la mobilità individuale (KA1) e la collaborazione tra scuole (KA2), intendiamo promuovere lo sviluppo di competenze chiave quali la cittadinanza attiva, l'interculturalità e la digitalizzazione, in linea con le sfide del mondo contemporaneo. Crediamo fermamente che partecipare a questi progetti possa favorire la crescita personale e professionale di tutti i soggetti coinvolti, contribuendo a creare una comunità scolastica sempre più aperta e inclusiva. Vengono coinvolti gruppi di studenti delle classi della scuola secondaria di I grado e delle classi quinte della scuola primaria , i docenti della scuola secondaria di I grado e della scuola primaria e il personale ATA. Nell'anno 2023/2024 sono stati realizzati quattro mobilità , di cui due per gli alunni in Spagna e due mobilità di job shadowing a Vantaa, Helsinki, Finlandia nel 2023 e a Valencia, Spagna nel 2024.nel 2025 le mobilità sia di docenti che studenti hanno interessato paesi come Malta, Spagna, Svezia, Portogallo e Finlandia. Sia gli alunni che i docenti hanno, in seguito disseminato attraverso dei workshop organizzati, l'esperienza vissuta nell'istituto. Siamo convinti che l'esperienza Erasmus+ rappresenti un arricchimento significativo per la nostra offerta formativa e che possa avere un impatto positivo sulla vita di tutti gli studenti della nostra scuola.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Certificazioni linguistiche
- Mobilità studentesca internazionale
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Job shadowing e formazione all’estero

Destinatari

- Docenti
- Personale ATA
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Stem e Linguaggi per le competenze

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC CORIGLIANO "ERODOTO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Dal cielo alla lavagna: costruiamo un istogramma del tempo

Questa attività propone un'immersione pratica nel mondo della meteorologia per i bambini della scuola dell'infanzia. Partendo da semplici osservazioni quotidiane del tempo, i bambini vengono coinvolti in un percorso che li porterà a: Raccogliere dati: Ogni giorno, un bambino disegna il tempo che fa, creando un archivio visivo.

• Organizzare informazioni: Alla fine del mese, tutti i disegni vengono utilizzati per costruire un istogramma, una sorta di grafico a barre che mostra con facilità quali tipi di tempo sono stati più frequenti.

• Analizzare i dati: Osservando l'istogramma, i bambini possono fare confronti, scoprire tendenze e rispondere a domande come "Qual è stato il mese più piovoso?" o "Quanti giorni di sole abbiamo avuto?".

• Sviluppare competenze STEM: Attraverso questa attività, i bambini imparano concetti basilari di statistica, rappresentano graficamente i dati e sviluppano un pensiero logico-matematico.

• Stimolare la curiosità: L'osservazione del tempo e la realizzazione degli istogrammi accendono la curiosità dei bambini verso i fenomeni naturali, spingendoli a fare domande e a cercare risposte. Questa attività è importante perché stimola l'apprendimento attivo perché i bambini imparano facendo, sperimentando e manipolando materiali concreti, lo sviluppo del linguaggio poiché i bambini descrivendo il tempo, arricchiscono il loro vocabolario e affinano le capacità comunicative, sviluppa la collaborazione poiché le attività verranno svolte in gruppo favorendo la collaborazione e lo scambio di idee. Le

competenze acquisite in questa attività sono fondamentali per affrontare le sfide del futuro, sempre più legate alla scienza e alla tecnologia. In conclusione, questa attività rappresenta un'opportunità unica per avvicinare i bambini al mondo della scienza in modo divertente e coinvolgente, stimolando la loro curiosità e il loro desiderio di conoscere.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.

-Utilizzare la matematica e il metodo sperimentale/scientifico nella pratica quotidiana.

- Sviluppare il pensiero creativo.

- Interrogarsi e scoprire il senso delle cose e della vita.

-Comprendere il metodo scientifico attraverso l’osservazione e i processi di ricerca azione.

-Vivere l’errore come una risorsa ed un’opportunità

Azione n° 2: I MOSTRI DEL PIANETA

Durante quest'azione gli studenti impareranno le 4 fasi fondamentali del "pensiero computazionale" usando solo carta e penna. Dopo una breve introduzione gli studenti vengono divisi in gruppi nei quali devono creare istruzioni affinché altri studenti disegnino uno specifico mostro (da un catalogo di mostri predefiniti). L'intero compito va decomposto in passi elementari: a questo scopo i gruppi devono analizzare tutti i mostri nel catalogo per trovare schemi ricorrenti, individuare i diversi dettagli degli specifici mostri, poi usare queste informazioni per creare un algoritmo (cioè, una serie di azioni) affinché un altro gruppo possa disegnare uno specifico mostro. Ciascun gruppo proverà il proprio algoritmo per verificare se seguendolo si ottiene la figura corretta, poi lo scambierà con quello di un altro gruppo e disegnerà il mostro seguendo le istruzioni dell'algoritmo ricevuto. Il disegno ottenuto dovrà corrispondere a quello che il gruppo autore aveva questa attività favorirà nei bambini la riflessione sulle scelte fatte, le difficoltà incontrate e l'efficacia delle soluzioni adottate per la realizzazione del compito.
L'insegnante per la valutazione raccoglierà sia le osservazioni spontanee che quelle scaturite attraverso domande guida e suggerimenti come per esempio: osservate bene le immagini dei diversi mostri: quali sono gli elementi in comune? C'è qualcosa che hanno tutti? Quali somiglianze o differenze ci sono tra i mostri dei vari gruppi? Una volta finita l'osservazione e definite le caratteristiche di tutti i particolari… com'è possibile mettere tutte le informazioni insieme in una serie di istruzioni che i tuoi compagni possano seguire?

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

-Imparare le quattro fasi del pensiero computazionale .

-Progettare un “algoritmo” che possa essere utilizzato per “programmare” la risoluzione del compito.

- Lavorare in gruppo.

-Partecipare efficacemente a una serie di discussioni collaborative

○ Azione n° 3: Coding e Robotica

Questo progetto coinvolge gli studenti nella progettazione, costruzione e programmazione di robot utilizzando kit educativi di robotica. Gli studenti lavorano in gruppi per completare sfide specifiche, incoraggiando la risoluzione dei problemi, la collaborazione e l'applicazione di conoscenze in matematica, scienze e tecnologia. Si focalizza sull'apprendimento attivo attraverso la manipolazione fisica dei robot e sull'applicazione pratica delle conoscenze STEM.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l’esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l’autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Nel valutare le competenze STEM nei progetti indicati, gli obiettivi di apprendimento possono includere:

1. Comprensione dei concetti scientifici e tecnologici Valutare la comprensione dei concetti fondamentali di scienza, tecnologia, ingegneria e matematica correlati al progetto specifico (es. principi della robotica, principi biotecnologici, concetti di energia rinnovabile).

2. Applicazione delle conoscenze e competenze Valutare la capacità degli studenti di applicare le conoscenze acquisite nella risoluzione dei problemi pratici (es. programmazione dei robot, esperimenti biotecnologici, progettazione e costruzione di modelli energetici).

3. Capacità di problem-solving e pensiero critico Valutare la capacità degli studenti di affrontare e risolvere problemi complessi, sia in gruppo che individualmente, utilizzando strategie di pensiero critico e analitico.

4. Collaborazione e comunicazione Valutare la capacità degli studenti di lavorare efficacemente in gruppo, comunicare idee in modo chiaro e collaborare per raggiungere obiettivi comuni.

5. Pensiero creativo e innovativo Valutare la capacità degli studenti di generare soluzioni creative e innovative per affrontare sfide e problemi legati al progetto.

6. Consapevolezza etica e ambientale Valutare la comprensione degli impatti etici e ambientali delle tecnologie e dei processi studiati, nonché la consapevolezza dei problemi etici legati all'uso delle competenze STEM.

7. Capacità di riflessione e autovalutazione Valutare la capacità degli studenti di riflettere sul proprio apprendimento, valutare il proprio lavoro e identificare aree di miglioramento

Moduli di orientamento formativo

IC CORIGLIANO "ERODOTO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Orientarsi per orientare: l'orientamento parte dalle famiglie

- Presentazione delle attività di orientamento e incontri con Enti e/o specialisti in orientamento come progetto di vita con le famiglie (n. 6 ore)
- Realizzare un albero con radici che rappresenta sé stessi e le proprie origini e le mappe mentali e le mappe concettuali; l'orario che favorisce lo studio del doposcuola (n. 4 ore)
- Test di Cornoldi (n. 3 ore) e Test di VARK sugli stili di apprendimento (n. 3 ore) e Test psicometrico di Moreno (n. 5 ore);
- Descrivere in lingua madre e inglese, francese e spagnolo sé stessi e la propria famiglia, le proprie aspirazioni per il futuro (n. 6 ore);
- Presentare le diverse metodologie di studio acquisite e le riflessioni sul percorso di orientamento vissuto (n. 3 ore).

Allegato:

05_10_2025_Orientamento Scolastico Primo Grado_Moduli_Rubrica_AGGIORNAMENTO TERZO MODULO.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	25	5	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

· Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Le proprie passioni e abilità: un primo sguardo verso il mondo del lavoro

• Iscrizione alla piattaforma Plan Your Future per conoscere i diversi tipi di lavoro offerti dal territorio.

• Realizzare un disegno che racchiuda le proprie abilità, passioni e desideri futuri.

• Presentazione del sistema d'istruzione italiano.

• Temi per descrizione le proprie qualità, attitudini, modelli di riferimento.

• Realizzare un curriculum vitae.

• Rispondere a una serie di domande sul proprio passato/presente e futuro per contattare la propria vocazione.

• saper esprimere le proprie preferenze in lingua straniera.

Allegato:

05_10_2025_Orientamento Scolastico Primo Grado_Moduli_Rubrica_AGGIORNAMENTO TERZO MODULO.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	25	5	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

· Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

Modulo n° 3: A un passo dalla nostra scelta!

• Stesura di testi sul proprio futuro.

• Incontrare le scuole superiori, fare esperienza di laboratorio nelle scuole secondarie di secondo grado.

Allegato:

05_10_2025_Orientamento Scolastico Primo Grado_Moduli_Rubrica_AGGIORNAMENTO TERZO MODULO.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	25	5	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

“Lingue in dialogo: leggere, comunicare, aprirsi al mondo”

Il progetto “Lingue in dialogo: leggere, comunicare, aprirsi al mondo” è un macro progetto che comprende diverse progettualità con la finalità di promuovere il potenziamento delle competenze linguistiche in lingua italiana, inglese e spagnola attraverso attività di lettura, scrittura, ascolto e interazione orale, in contesti sia curricolari sia extracurricolari. Le iniziative favoriscono l’educazione alla lettura, la comunicazione autentica, l’apertura interculturale e l’utilizzo delle lingue straniere come strumenti di dialogo e cittadinanza attiva, anche grazie a scambi internazionali ed esperienze eTwinning e al conseguimento di certificazioni linguistiche. I progetti che verranno sviluppati, in verticale all’interno dell’istituto sono i seguenti: • OLIMPIADI DELLA LETTURA • CAMBRIDGE STARTERS • CERTIFICAZIONE CAMBRIDGE • Progetto di recupero e potenziamento delle abilità di lingua italiana in orario curriculare • AIUTACI A CRESCERE, REGALACI UN LIBRO • Detto fatto! – Istruzioni per vivere alla grande • Storie sotto le stelle • Angoli Malaguzzi • Amici di penna e mouse • Pen Pals • Little Explorers, Big World! (progetto eTwinning) • Progetto eTwinning “Milky World” • ¡Hola, España! – Laboratorio di lingua e cultura spagnola • “¡Vamos a aprender y hablar español a través el Don Chijote!” • Camino al DELE: Certificazione A1-A2 di Lingua Spagnola

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo

studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Incrementare ulteriormente i livelli di successo formativo negli ambiti dei prerequisiti linguistici e logico-matematici, mirando a una riduzione della fascia di alunni attualmente attestata sul livello 'Base'. Parallelamente, si intende consolidare il benessere emotivo di tutti i bambini, agendo in particolare sulle fragilita' relazionali isolate

Traguardo

Entro il termine del triennio, si prevede di elevare la percentuale di alunni che raggiungono il livello 'Avanzato' nello sviluppo delle competenze chiave dal 72% al 78%, riducendo contestualmente la quota di alunni al livello 'Base' al di sotto del 5%. Inoltre, attraverso l'implementazione di percorsi strutturati di educazione all'empatia, si pun

Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la fragilità negli apprendimenti e sostenere la progressione scolastica equilibrata, migliorando la tenuta degli apprendimenti e la coerenza nelle valutazioni nei diversi plessi.

Traguardo

Ridurre del 10% il numero di studenti con valutazioni insufficienti nei nuclei fondamentali di Italiano e Matematica e mantenere una percentuale di ammissioni superiore al 98% senza ricorso a interventi compensativi tardivi.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare il livello delle competenze in Matematica e Italiano, in particolare per gli studenti collocati nei livelli di base (Livelli 1--2), riducendo le disomogeneita' interne tra classi e tra plessi.

Traguardo

Diminuire del 10% la quota degli studenti collocati nei livelli 1-2 nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica e aumentare del 5% la quota di studenti nei livelli 3-4-5, con un effetto scuola non negativo in entrambi gli ambiti.

Risultati a distanza

Priorità

Rafforzare la continuità curricolare e il raccordo tra primo e secondo ciclo migliorando la tenuta degli apprendimenti nel primo anno della scuola secondaria di II grado.

Traguardo

Ridurre del 15% il numero degli studenti che, nel primo anno della scuola secondaria di I grado, riportano valutazioni insufficienti in Italiano e Matematica.

Risultati attesi

• Miglioramento delle competenze linguistiche in italiano e nelle lingue straniere • Rafforzamento delle abilità di comprensione e produzione orale e scritta • Sviluppo del piacere per la lettura e della motivazione allo studio delle lingue • Potenziamento delle competenze comunicative e interculturali • Incremento del successo formativo e riduzione delle difficoltà linguistiche • Conseguimento di certificazioni linguistiche coerenti con i livelli di competenza degli studenti

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

“Pensiero in azione: logica, metodo e problem solving”

Il macro-progetto“Pensiero in azione: logica, metodo e problem solving” mira allo sviluppo del pensiero logico, critico e matematico attraverso attività di consolidamento, potenziamento e approfondimento delle competenze numeriche e di problem solving che verranno sviluppati attraverso l’attivazione di progetti diversi: • Matematica avanzata • Matematica di base • PENSARE PER MAPPE - Ordina le idee, alza il livello, capisci di più • STUDIO VISIVO - Visualizza i concetti, domina la complessità • OFFICINA CREATIVA – Sblocca le idee, costruisci soluzioni • Progetto RECALP Le azioni proposte favoriscono l’organizzazione del pensiero, l’uso di strategie cognitive efficaci, la rappresentazione visiva dei concetti e l’applicazione della matematica a situazioni reali e significative.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la fragilità negli apprendimenti e sostenere la progressione scolastica equilibrata, migliorando la tenuta degli apprendimenti e la coerenza nelle valutazioni nei diversi plessi.

Traguardo

Ridurre del 10% il numero di studenti con valutazioni insufficienti nei nuclei fondamentali di Italiano e Matematica e mantenere una percentuale di ammissioni superiore al 98% senza ricorso a interventi compensativi tardivi.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare il livello delle competenze in Matematica e Italiano, in particolare per gli studenti collocati nei livelli di base (Livelli 1--2), riducendo le disomogeneita' interne tra classi e tra plessi.

Traguardo

Diminuire del 10% la quota degli studenti collocati nei livelli 1-2 nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica e aumentare del 5% la quota di studenti nei livelli 3-4-5, con un effetto scuola non negativo in entrambi gli ambiti.

Risultati a distanza

Priorità

Rafforzare la continuità curricolare e il raccordo tra primo e secondo ciclo migliorando la tenuta degli apprendimenti nel primo anno della scuola secondaria di II grado.

Traguardo

Ridurre del 15% il numero degli studenti che, nel primo anno della scuola secondaria di I grado, riportano valutazioni insufficienti in Italiano e Matematica.

Risultati attesi

• Miglioramento delle competenze matematiche di base e avanzate • Sviluppo della capacità di risolvere problemi in modo autonomo e consapevole • Rafforzamento del metodo di studio e dell'organizzazione del pensiero • Incremento della motivazione e della fiducia nelle proprie capacità logico-matematiche • Riduzione delle difficoltà di apprendimento in ambito matematico • Migliori risultati nelle prove di verifica interne ed esterne

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Aula aumentata

“Esplorare, innovare, prendersi cura del futuro”

Il macro-progetto “Esplorare, innovare, prendersi cura del futuro” promuove l’acquisizione di competenze scientifiche, tecnologiche e digitali attraverso un approccio laboratoriale, esperienziale e interdisciplinare. Le attività favoriscono il pensiero computazionale, l’educazione ambientale, la cittadinanza digitale e l’uso consapevole delle nuove tecnologie, inclusa l’intelligenza artificiale, stimolando la curiosità scientifica e la responsabilità verso l’ambiente e la società. I progetti messi in campo sono diversi e numerosi: • Tinkerando STEAM • CHE INTELLIGENZA! Conosci l'IA, usala con responsabilità • CODEWEEK • FOTOGRAFIA CONSAPEVOLE – Dal click casuale allo scatto ragionato • Progetto eTwinning “Eco-Heroes: Little Actions, Big Impact” • Earth Keepers - classe • Eco-Schools 2026 • ACQUA BENE COMUNE - CULTURA DEL MARE • ECOROSS EDUCATIONAL • ECOROSS - RICICLO APERTO • Più Differenziata. Uniti nel Separare • Progetto Etwinning: “Guardian’s of Art”

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante

l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la fragilità negli apprendimenti e sostenere la progressione scolastica equilibrata, migliorando la tenuta degli apprendimenti e la coerenza nelle valutazioni nei diversi plessi.

Traguardo

Ridurre del 10% il numero di studenti con valutazioni insufficienti nei nuclei fondamentali di Italiano e Matematica e mantenere una percentuale di ammissioni superiore al 98% senza ricorso a interventi compensativi tardivi.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare il livello delle competenze in Matematica e Italiano, in particolare per gli studenti collocati nei livelli di base (Livelli 1--2), riducendo le disomogeneita' interne tra classi e tra plessi.

Traguardo

Diminuire del 10% la quota degli studenti collocati nei livelli 1-2 nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica e aumentare del 5% la quota di studenti nei livelli 3-4-5, con un effetto scuola non negativo in entrambi gli ambiti.

Competenze chiave europee

Priorità

Rendere piu' sistematica la progettazione e la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza, garantendo uniformita' nei criteri e maggiore trasversalita' metodologica.

Traguardo

Adottare rubriche e strumenti comuni in tutti i plessi per la valutazione delle competenze chiave e registrare, entro due anni, un aumento del 20% delle evidenze documentate di competenze trasversali (collaborazione, problem solving, autonomia, digital literacy) negli strumenti di osservazione d'istituto.

Risultati a distanza

Priorità

Rafforzare la continuità curricolare e il raccordo tra primo e secondo ciclo migliorando la tenuta degli apprendimenti nel primo anno della scuola secondaria

di II grado.

Traguardo

Ridurre del 15% il numero degli studenti che, nel primo anno della scuola secondaria di I grado, riportano valutazioni insufficienti in Italiano e Matematica.

Risultati attesi

• Sviluppo delle competenze scientifiche, digitali e tecnologiche • Acquisizione di un uso consapevole, critico e responsabile delle tecnologie digitali • Potenziamento del pensiero computazionale e creativo • Maggiore sensibilità verso le tematiche ambientali e la sostenibilità • Capacità di lavorare in modo collaborativo e progettuale • Applicazione delle conoscenze scientifiche a contesti reali

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica
	Aula aumentata

“Crescere insieme: benessere, valori e cittadinanza attiva”

Il macro-progetto “Crescere insieme: benessere, valori e cittadinanza attiva” promuove il

benessere psicofisico, l'inclusione e lo sviluppo delle competenze sociali e civiche degli studenti. Attraverso attività sportive, artistiche, espressive e di educazione ai valori, il progetto favorisce la partecipazione attiva, il rispetto delle regole, la solidarietà, la cultura della pace e la costruzione di relazioni positive all'interno della comunità scolastica. Le diverse attività a cui gli studenti parteciperanno, verranno svolte in seno ai seguenti progetti: • CORSA CONTRO LA FAME • Sport e salute – Attiva infanzia • Progetto Sport e salute – Attiva Kids • Sport e salute – Attiva Junior • Valori in rete – Uno due calcia • Valori in rete – Giococalciando • LATTE NELLE SCUOLE • RESPIRIAMO IN RETE • Progetto Discutiamone insieme • Sbellichiamoci – Scuole per la Pace • L'albero dei Giusti • A scuola di Musical e Teatro • Arte del ricamo • La Via della Ceramica – Dalle mani alla forma, dal gesto all'identità • Note di Famiglia – Voci che si Intrecciano • Opera Lab-MaBASTA.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo

studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Rendere piu' sistematica la progettazione e la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza, garantendo uniformita' nei criteri e maggiore trasversalita' metodologica.

Traguardo

Adottare rubriche e strumenti comuni in tutti i plessi per la valutazione delle competenze chiave e registrare, entro due anni, un aumento del 20% delle evidenze documentate di competenze trasversali (collaborazione, problem solving, autonomia, digital literacy) negli strumenti di osservazione d'istituto.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Migliorare la sostenibilita' professionale del personale scolastico e l'efficacia della comunicazione interna, puntando alla semplificazione dei processi burocratici. Parallelamente, l'Istituto si impegna a consolidare il benessere degli studenti attraverso il rafforzamento delle dinamiche relazionali tra pari, prevenendo i fenomeni di esclusione

Traguardo

Entro il triennio, si punta a elevare la sostenibilita' del carico di lavoro per il personale dal 31,2% al 45% tramite digitalizzazione e semplificazione. Parallelamente, si mira a ridurre gli episodi di esclusione tra studenti (dal 31,1% a sotto il 20%) implementando percorsi strutturati di educazione all'empatia e alla convivenza civile

Risultati attesi

• Rafforzamento delle competenze sociali, civiche e relazionali • Promozione dell'inclusione e della partecipazione attiva di tutti gli alunni • Sviluppo del senso di appartenenza alla comunità scolastica • Educazione al rispetto, alla solidarietà e ai valori della cittadinanza • Riduzione del disagio e prevenzione di comportamenti a rischio- prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo e cyberbullismo.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Sporting Club

Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Ambienti per la didattica digitale integrata **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Spazi e ambiente per l'apprendimento Ambienti per la didattica digitale integrata Creazione di due laboratori mobili con utilizzo dei tablet forniti COMPETENZE E CONTENUTI Competenze degli studenti Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate. v Attivazione di percorsi laboratoriali di informatica nelle classi a tempo prolungato della secondaria e nei corsi PON di matematica e informatica, con sperimentazione di metodologie nuove di

Ambito 1. Strumenti	Attività
	apprendimento tramite il digitale. v Organizzazione della settimana del coding alla scuola secondaria, in collaborazione con studenti in alternanza scuola-lavoro.
	v Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria
	v Introduzione del coding nella didattica nelle classi della scuola primaria a cura degli insegnanti formati.
	v Aggiornare il curricolo di tecnologia alla scuola secondaria
	Introduzione di attività laboratoriali di informatica nella realizzazione dei prodotti di compiti di realtà proposti dai consigli di classe agli alunni della secondaria.
Contenuti digitali	o Ambienti on-line per la didattica
	o Valorizzazione e diffusione nella pratica della didattica dell'utilizzo dei materiali e strumenti disponibili negli ambienti online delle case editrici.

Ambito 1. Strumenti	Attività
	o Promozione delle risorse educative aperte e autoproduzione di contenuti digitali per la didattica. o Creazione di un archivio di materiali didattici inclusivi o Creazione di un archivio di test online utilizzabili per l'esercitazione e la verifica in diverse discipline.

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

Formazione del personale

v Rafforzare la formazione iniziale e quella in servizio

Promuovere corsi interni di formazione sull'uso delle tecnologie nella didattica e la partecipazione di docenti della scuola a corsi effettuati da reti di scopo.

v Promuovere la collaborazione con docenti della scuola secondaria, per avere supporto nella manutenzione dei computer dei laboratori di informatica.

Approfondimento

L'Istituto, in piena coerenza con le priorità delineate dal Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) e

con gli obiettivi di innovazione didattica e organizzativa del PTOF, ha avviato e sta consolidando un percorso strutturato di trasformazione digitale, finalizzato non solo all'ammodernamento tecnologico, ma soprattutto al rinnovamento delle pratiche educative e dei modelli di insegnamento-apprendimento.

L'azione dell'Istituto si articola su tre assi strategici strettamente interconnessi: infrastrutture, ambienti di apprendimento e competenze professionali del personale, con particolare attenzione allo sviluppo consapevole delle competenze digitali e all'introduzione dell'intelligenza artificiale in ambito educativo.

Infrastrutturazione e connettività (LAN/W-LAN)

È stato completato il cablaggio strutturato di tutti i plessi scolastici, garantendo una copertura LAN e W-LAN diffusa, stabile e sicura in aule, laboratori e uffici. Tale intervento costituisce la base indispensabile per l'utilizzo quotidiano dei dispositivi digitali, per l'accesso alle risorse online e per l'attivazione di metodologie didattiche innovative, assicurando ambienti di apprendimento affidabili e tecnologicamente avanzati.

Ambienti di apprendimento digitali - PNRR Classroom

Grazie ai finanziamenti del PNRR - Azione "Classroom", l'Istituto ha potuto progettare e realizzare ambienti di apprendimento innovativi, curvati sul digitale, superando il modello tradizionale di aula. In particolare sono stati allestiti:

-laboratori mobili di scienze e robotica, per l'apprendimento sperimentale e il pensiero computazionale

-laboratori linguistici digitali, a supporto delle competenze comunicative e plurilinguistiche;

- - aula immersiva, per esperienze didattiche multisensoriali, inclusive e ad alto impatto cognitivo.

Tali ambienti favoriscono l'apprendimento attivo, collaborativo e personalizzato, potenziando l'inclusione e la motivazione degli studenti.

Sviluppo del pensiero computazionale

L'Istituto ha introdotto in modo sistematico il pensiero computazionale in tutti gli ordini di scuola, attraverso attività di coding, robotica educativa e coding unplugged. L'obiettivo è sviluppare negli alunni capacità di problem solving, logica, progettazione e pensiero critico, promuovendo un uso consapevole e non passivo delle tecnologie digitali, in coerenza con le competenze STEM e con il curricolo verticale di Istituto.

Formazione dei docenti e sviluppo professionale - Intelligenza Artificiale

In coerenza con le più recenti evoluzioni del PNSD, l'Istituto ha avviato percorsi di formazione rivolti ai docenti sull'uso pedagogico dell'intelligenza artificiale, finalizzati a:

- comprendere le potenzialità e i limiti dell'AI in ambito educativo;
- promuovere un utilizzo etico, critico e responsabile degli strumenti di AI;
- integrare l'AI nella progettazione didattica, nella personalizzazione dei percorsi e nella valutazione formativa.

La formazione è orientata non all'adozione acritica delle tecnologie, ma allo sviluppo di una cultura professionale consapevole, capace di governare il cambiamento.

Indirizzo iPad nella scuola secondaria di primo grado

Nella scuola secondaria di primo grado è stato attivato un indirizzo iPad, inteso non come semplice dotazione tecnologica, ma come leva metodologica per:

- l'innovazione della didattica;
- l'integrazione di strumenti digitali nella quotidianità scolastica;
- lo sviluppo delle competenze digitali, comunicative e collaborative degli studenti.

L'uso dell'iPad è inserito all'interno di una progettazione didattica strutturata e condivisa, in coerenza con il curricolo e con gli obiettivi formativi di Istituto.

Coordinamento e innovazione didattica

È stata formalmente individuata la figura dell'Animatore Digitale, con il compito di coordinare le azioni di innovazione tecnologica e metodologica, supportare la formazione interna, promuovere la sperimentazione didattica e favorire la diffusione delle buone pratiche digitali nei diversi plessi.

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SC. INFANZIA "M. MONTESSORI" - CSAA8AH018

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione, nella scuola dell'infanzia, risponde ad una funzione di carattere formativo. Come esplicitato nelle Indicazioni Nazionali, essa non si limita a verificare gli esiti del processo di apprendimento ma traccia il profilo di crescita del singolo bambino, promuovendo lo sviluppo di tutte le sue potenzialità. La valutazione, che interessa la rilevazione delle potenzialità e l'accertamento delle competenzeacquisite dai bambini, si realizza all'interno del processo educativo ed è: -iniziale, con lo scopo di rilevare le situazioni di partenza individuali; - intermedia, per orientare il successivo itinerario operativo attraverso il controllo dei livelli di competenza raggiunti (fine primo quadrimestre); - finale, con la funzione di rilevare gli esiti del processo educativo e quindi il livello di efficacia del curricolo ipotizzato; Per i bambini di 5 anni è prevista la compilazione di una scheda di valutazione delle competenze in uscita e terrà conto dell'intero percorso triennale di evoluzione e del curricolo verticale d'istituto. La verifica si attua attraverso l'osservazione sistematica di: - elaborati grafico-pittorici: disegni liberi; pitture; percorsi grafici; schede di completamento del segno grafico. - comunicazione verbale: formulazione di domande; esposizioni orali: risposta a domande precise, narrazione di fiabe o eventi, interventi spontanei, capacità di inserirsi in un semplice dialogo. - esercitazioni pratiche: composizioni con materiale strutturato e non; organizzazione autonoma di materiali e immagini conosciute per realizzare diverse forme artistiche; abilità in attività quali scollare, incollare, strappare, tagliare, colorare, infilare; percorsi motori strutturati e non strutturati. - competenze di cittadinanza: rispettare sé stessi e gli altri; interagire positivamente con i compagni e con gli adulti; accettare le fondamentali regole di convivenza; promuovere una corretta alimentazione; esercitare procedure di evacuazione dell'edificio scolastico. I docenti della Scuola dell'Infanzia, nei Consigli di Intersezione, tenuto conto delle ultime disposizioni ministeriali, hanno elaborato una scheda di osservazione/valutazione.

Allegato:

ALL. A RUBRICA VALUTATIVA INFANZIA (1).pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Relativamente alla scuola dell'infanzia per la valutazione delle competenze nell'ambito dell'educazione civica saranno presi in considerazioni i seguenti campi di esperienza : Il sé e l'altro; Il corpo e il movimento; Immagini, suoni, colori; I discorsi e le parole; La conoscenza del mondo; I nuclei tematici in cui si sviluppano sono: COSTITUZIONE, SVILUPPO SOSTENIBILE, CITTADINANZA DIGITALE . Per ognuno dei nuclei tematici sono stati definiti i seguenti traguardi: 1) L'alunno ha consapevolezza dei propri diritti e dei propri doveri. Rispetta le regole della vita di gruppo comprendendo i bisogni degli altri; 2) Rispetta l'ambiente di vita: conosce le risorse, ha cura degli ambienti e delle cose adottando comportamenti corretti. Esplora l'ambiente naturale e mostra curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Coglie il significato delle feste e delle proprie tradizioni culturali. Sa attuare comportamenti corretti in caso di emergenza. 3) Conosce e utilizza i primi strumenti tecnologici. Conoscere le prime norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali. Per ognuno di questi aspetti sono stati formulati descrittori corrispondenti ai livelli: AVANZATO, INTERMEDIO, BASE, IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

Allegato:

RUBRICA-VALUTAZIONE-EDUCAZIONE-CIVICA-24.-25.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione della dimensione socio - affettiva - relazionale è volta ad osservare la capacità del bambino di riconoscersi, esprimersi e avvertire negli altri propri stati d'animo e comportamenti. Vivere prime esperienze di cittadinanza, implica il riconoscimento di regole di comportamento ed il

rispetto verso gli altri e l'ambiente che lo circonda. I livelli di valutazione delle capacità relazionali, vengono individuati mediante i seguenti descrittori: LIVELLO MOLTO ADEGUATO: bambini che interagiscono con i compagni e docenti in modo cooperativo e propositivo e nel pieno rispetto delle regole, delle persone e dell'ambiente, contribuiscono in modo costante a creare un clima sereno e una relazione educativa basata sulla fiducia e stima reciproca, utilizzano in modo autonomo ed efficace materiali e strumenti didattici, collaborano spontaneamente e molto volentieri con compagni e docenti e offrono il proprio contributo, sono molto responsabili nei confronti dei compiti assegnati e di qualsiasi consegna da parte dell'insegnante che portano a termine in maniera puntuale, ed ordinata; sono consapevoli degli effetti delle loro scelte e delle loro azioni, reagiscono a situazioni o esigenze anche non previste con spirito di iniziativa prospettando soluzioni originali e spesso intraprendenti. LIVELLO ADEGUATO: bambini che interagiscono con i compagni e docenti in modo cooperativo e nel rispetto delle regole, delle persone e dell'ambiente, contribuiscono a creare un clima sereno e una buona relazione educativa, reperiscono strumenti e materiali didattici e li utilizzano in modo autonomo, collaborano con compagni e docenti in modo per lo più spontaneo e chiedono aiuto se in difficoltà, sono abbastanza responsabili nei confronti dei compiti, proposte/attività dell'insegnante che portano a termine in maniera piuttosto puntuale e ordinata; sono abbastanza consapevoli degli effetti delle loro scelte e delle loro azioni, reagiscono a situazioni o esigenze con soluzioni semplici, ma funzionali. LIVELLO PARZIALMENTE ADEGUATO: bambini che non sempre interagiscono in maniera cooperativa con i compagni e con i docenti perché piuttosto timidi, introversi e per poca autostima, sono rispettosi delle regole, delle persone e dell'ambiente, ma sono poco autonomi nell'uso di strumenti e materiali didattici e vanno continuamente stimolati e aiutati, dimostrano scarso interesse per le proposte/attività e necessitano dell'interazione dell'adulto per gestirle e portarle a termine. LIVELLO POCO ADEGUATO: bambini che non sempre interagiscono in maniera cooperativa con i compagni e con i docenti e, a volte/ spesso, sono un elemento di disturbo al regolare svolgimento delle attività didattiche, contribuiscono poco a rendere sereno il clima educativo, sono in parte autonomi nell'uso di strumenti e materiali didattici e vanno continuamente e opportunamente stimolati alla collaborazione con compagni e docenti, partecipano con attenzione e impegno discontinui alle proposte/ attività, che spesso non riescono a portare a termine, necessitano dell'intervento dell'adulto.

Allegato:

ALL. A RUBRICA VALUTATIVA INFANZIA (1).pdf

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC CORIGLIANO "ERODOTO" - CSIC8AH00B

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

VEDI DETTAGLI PER ORDINE DI SCUOLA

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

VEDI DETTAGLI PER ORDINE DI SCUOLA

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

VEDI DETTAGLI PER ORDINE DI SCUOLA

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

VEDI DETTAGLI PER ORDINE DI SCUOLA

Criteri di valutazione del comportamento (per la

primaria e la secondaria di I grado)

VEDI DETTAGLI PER ORDINE DI SCUOLA

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

VEDI DETTAGLI PER ORDINE DI SCUOLA

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

VEDI DETTAGLI PER ORDINE DI SCUOLA

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SM SC. SEC. I GRADO "ERODOTO" - CSMM8AH01C

Criteri di valutazione comuni

La valutazione degli apprendimenti disciplinari è concepita come un processo con valenza formativa ed educativa e ha l'obiettivo primario di certificare il livello di conseguimento degli Obiettivi Specifici di Apprendimento (OSA) e delle competenze chiave. La valutazione è espressa in decimi e si basa sull'osservazione sistematica e sulla verifica delle prestazioni degli alunni, garantendo coerenza e trasparenza del processo. In linea con le metodologie didattiche innovative e le finalità del modello Senza Zaino (come esplicitato nella tabella di conversione voti/giudizi), i criteri di misurazione tengono in particolare considerazione: Padronanza dei Contenuti: L'accuratezza, la completezza e la pertinenza delle conoscenze acquisite. Abilità e Metodo: La capacità di applicare procedure, di

utilizzare il linguaggio tecnico-disciplinare in modo appropriato e di dimostrare autonomia e organizzazione nell'approccio al lavoro (criteri fondamentali nel modello Senza Zaino). Competenze Trasversali: La capacità di rielaborazione critica dei contenuti, di trasferimento delle conoscenze in contesti nuovi e di risoluzione di problemi complessi. La corrispondenza tra il voto in decimi e il giudizio sintetico adottato (Eccellente, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Non Sufficiente/Insufficiente) è definita da rubriche di valutazione specifiche, assicurando che il voto sia il risultato di una valutazione globale del percorso e del progresso individuale.

Allegato:

Link al sito Valutazione degli apprendimenti.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Nella scuola secondaria di primo grado la valutazione è effettuata dai docenti di classe, mediante l'attribuzione di un voto in decimi, e non solo accompagna i processi di apprendimento ma costituisce anche uno stimolo al miglioramento continuo, in modo da finalizzare i percorsi didattici all'acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali. Nella scuola secondaria la valutazione ha inoltre una funzione orientativa, per aiutare l'allievo a conquistare la propria identità, operare scelte realistiche, sviluppare un progetto di vita personale.

Allegato:

ALLEGATO D RUBRICA DI VALUTAZIONE ED. CIVICA IC ERODOTO.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento è un elemento fondamentale per l'accertamento dello sviluppo delle competenze di Cittadinanza Attiva e Costituzionale ed è espressa con una votazione in decimi. Riferimento Normativo: La valutazione è condotta in coerenza con quanto disposto dal D. Lgs. 62/2017 e dalla Legge 150/2024, ponendosi in relazione diretta con lo sviluppo delle competenze

chiave europee e l'osservanza del Patto Educativo di Corresponsabilità e del Regolamento d'Istituto. Oggetto della Valutazione: Il giudizio in decimi è determinato dall'osservazione sistematica della condotta dell'alunno in riferimento a: Responsabilità e Impegno: Partecipazione assidua e produttiva al dialogo educativo e alle attività didattiche. Legalità e Rispetto: Rispetto delle persone (docenti, personale ATA, compagni) e delle regole di convivenza democratica. Cura del Patrimonio: Mantenimento e rispetto delle strutture, dei materiali e dell'ambiente scolastico. Soglia di Criticità: L'attribuzione di una votazione del comportamento inferiore a 6/10 (insufficiente) è motivata da una grave e reiterata inosservanza dei doveri e delle regole di convivenza, e preclude l'ammissione sia alla classe successiva sia all'Esame di Stato.

Allegato:

Link al sito Valutazione degli apprendimenti.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione degli alunni alla classe successiva è subordinata alla verifica del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e delle competenze chiave. Condizioni di Ammissione: Il Consiglio di Classe delibera l'ammissione quando l'alunno ha conseguito una votazione non inferiore a sei decimi (6/10) in tutte le discipline e una valutazione del comportamento non inferiore a 6/10. Condizioni per la Non Ammissione: La non ammissione, sebbene costituisca un'eccezione, è deliberata dal Consiglio di Classe in presenza di: Insufficienze Non Recuperabili: Carenze gravi e generalizzate nelle competenze di base, nonostante l'attivazione tempestiva degli Interventi di Recupero e Sostegno (IRS) programmati dall'Istituto. Comportamento Insufficiente: Attribuzione di una valutazione del comportamento inferiore a 6/10. Frequenza Insufficiente: Mancato rispetto del limite minimo di frequenza richiesto (pari ai tre quarti dell'orario annuale personalizzato), salvo le deroghe previste dal Collegio Docenti e regolarmente documentate.

Allegato:

Link al sito Valutazione degli apprendimenti.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

L'ammissione all'Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo di Istruzione è regolata da criteri rigorosi che certificano l'idoneità dell'alunno a concludere il percorso triennale. Condizioni di Ammissione: L'ammissione è deliberata dal Consiglio di Classe in presenza delle seguenti condizioni cumulative: Votazione Disciplinare: Conseguimento di una votazione non inferiore a sei decimi (6/10) in ciascuna delle discipline di studio. Votazione Comportamento: Votazione del comportamento non inferiore a 6/10. Frequenza: Partecipazione ad almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le motivate deroghe previste dal PTOF. Condizioni per la Non Ammissione: La non ammissione all'Esame di Stato è deliberata dal Consiglio di Classe con adeguata motivazione e solo in casi eccezionali, quando si accerta che l'alunno non ha raggiunto i nuclei fondanti del Curricolo e le carenze sono ritenute talmente gravi e generalizzate da compromettere l'efficacia del percorso di Istruzione Secondaria di Secondo Grado. Alunni con Disabilità: Per gli alunni con Disabilità (L. 104/1992), l'ammissione è definita in riferimento al raggiungimento degli obiettivi stabiliti nel Piano Educativo Individualizzato (PEI). La valutazione tiene conto dei progressi compiuti rispetto al potenziale di crescita, indipendentemente dal raggiungimento degli obiettivi minimi di classe.

Allegato:

Link al sito Valutazione degli apprendimenti.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

SC. PRIMARIA "M. AMERISE" - CSEE8AH01D

SC. PRIMARIA "L. ARIOSTO" - CSEE8AH02E

Criteri di valutazione comuni

La valutazione è concepita come uno strumento con finalità formativa ed educativa, avente per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni, mirando a documentare lo sviluppo dell'identità personale e a promuovere l'autovalutazione. L'impegno comune dei docenti si traduce nell'adozione di un approccio metodologico che garantisce la coerenza tra misurazione e valutazione. I criteri di valutazione comuni adottati per la Scuola Primaria e per la Scuola Secondaria di I Grado sono sintetizzabili nei seguenti elementi, che integrano la proposta valutativa del docente curricolare e concorrono alla formulazione del giudizio complessivo: Finalità Valutativa: La valutazione mira al miglioramento dell'apprendimento e al successo formativo di ciascun allievo. Focus sul Processo: Viene promossa e documentata l'autovalutazione degli studenti in termini di conoscenze, abilità e competenze acquisite. Coerenza e Credibilità: Si assicura la continuità tra le verifiche quotidiane (in itinere) e quelle periodiche, adottando modalità di verifica che siano sostenibili per gli studenti e credibili nel rispecchiare i reali apprendimenti. Criteri per il Giudizio Finale: Il Consiglio di Classe formula il giudizio tenendo conto del livello di partenza e del percorso di sviluppo dell'alunno, dell'impegno e della produttività, della capacità di orientarsi in ambito disciplinare e dell'acquisizione di un personale progetto curricolare, unitamente ai risultati di apprendimento. Nella Scuola Primaria, la valutazione degli apprendimenti è espressa attraverso giudizi sintetici (Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Non Sufficiente), accompagnati dalla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti in ciascuna disciplina, incluso l'insegnamento dell'Educazione Civica.

Allegato:

Link al sito Valutazione degli apprendimenti.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Certamente. Ecco il testo rielaborato e arricchito sull'attribuzione del Giudizio Descrittivo all'insegnamento di Educazione Civica, pronto per l'inserimento nel PTOF. Il linguaggio è formale e tecnico, in linea con le direttive ministeriali. □□ Valutazione dell'Insegnamento di Educazione Civica In ottemperanza alle disposizioni introdotte dal Decreto Legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla Legge 6 giugno 2020, n. 41, e successivi atti normativi (incluso l'articolo 17 del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62, come modificato per la Scuola Primaria), l'Istituto ha formalizzato i criteri per la valutazione dell'insegnamento di Educazione Civica. Tale disciplina, che è trasversale e concorre al successo formativo di tutti gli studenti, non prevede l'attribuzione di un

voto numerico, bensì di un Giudizio Descrittivo unico. Finalità e Modalità del Giudizio Descrittivo Il giudizio finale ha una funzione orientativa e formativa e mira a certificare il livello di maturazione delle competenze di cittadinanza attiva e responsabile. Rapporto con il Curricolo di Istituto: La valutazione è coerente con gli obiettivi di apprendimento definiti nel Curricolo di Educazione Civica dell'Istituto, che si articola sui tre assi fondamentali: Costituzione, Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030) e Cittadinanza Digitale. Articolazione del Giudizio: Per ciascuno degli Obiettivi di Apprendimento (OdA) individuati per la disciplina, e in conformità con la nuova Rubrica di Valutazione d'Istituto, nella scheda di valutazione dell'alunno verranno riportate: L'indicazione del Livello di Apprendimento raggiunto (generalmente espresso in giudizi sintetici quali Avanzato, Intermedio, Base, In Via di Prima Acquisizione o Ottimo, Distinto, Buono, a seconda dell'ordine di scuola e del modello adottato). La relativa descrizione analitica che esplica la progressione dell'alunno in termini di conoscenze, abilità e, soprattutto, padronanza delle competenze acquisite nell'assunzione di comportamenti responsabili e nella partecipazione attiva alla vita scolastica e sociale. Questo approccio garantisce la massima trasparenza e fornisce un feedback dettagliato e significativo alle famiglie e agli studenti sul reale sviluppo delle competenze chiave per l'esercizio di una cittadinanza piena e consapevole.

Allegato:

RUBRICA-VALUTAZIONE-EDUCAZIONE-CIVICA-24.-25.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni della Scuola Primaria è un processo essenziale che mira a documentare lo sviluppo delle competenze di cittadinanza e la progressione nell'assunzione di responsabilità personali e sociali. Tale valutazione è espressa mediante un giudizio sintetico (Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Non Sufficiente) e si fonda sull'osservazione sistematica e sulla verifica della coerenza delle condotte con i principi di convivenza civile e il Regolamento d'Istituto. Il giudizio sintetico è articolato attraverso specifici descrittori che abbracciano le seguenti aree di competenza, essenziali per la formazione integrale dell'alunno: Agire in Modo Responsabile ed Autonomo: Si valuta la capacità dell'alunno di partecipare attivamente alla definizione e al rispetto delle regole di convivenza in classe e nell'ambiente scolastico. Vengono considerati l'impegno nel proprio processo formativo, il mantenimento di un comportamento rispettoso e corretto verso il personale scolastico e i pari, e la capacità di gestire le proprie reazioni emotive, accettando costruttivamente l'insuccesso come

momento di crescita. Risolvere Problemi: Si analizza l'attitudine a pianificare il lavoro con efficacia e ad affrontare e risolvere autonomamente situazioni problematiche, dimostrando l'abilità di utilizzare in modo flessibile strategie e strumenti acquisiti, anche nella ricerca di soluzioni originali o divergenti. Collaborare e Partecipare: Si valuta la qualità e la pertinenza della partecipazione al lavoro collettivo e la capacità di riconoscere, valorizzare e integrare i contributi altrui per il raggiungimento di un obiettivo comune, evidenziando il senso di appartenenza e la solidarietà. Imparare ad Imparare: Si considera l'efficacia delle modalità di studio autonomamente scelte, l'abilità nell'utilizzo di diverse fonti di informazione e la capacità di individuare collegamenti e relazioni per un trasferimento efficace delle conoscenze in contesti nuovi o trasversali. Progettare e Competenze Digitali: Si valuta l'autonomia nell'organizzare la realizzazione di un semplice progetto, nella pianificazione delle fasi di lavoro e nell'utilizzo creativo delle conoscenze. Si tiene conto, inoltre, della capacità di ricercare, selezionare ed elaborare informazioni in formato digitale in modo consapevole e critico. La valutazione del comportamento in questo ordine di scuola non concorre all'ammissione o non ammissione alla classe successiva, ma costituisce un elemento informativo fondamentale sullo sviluppo socio-emotivo e civico dell'alunno.

Allegato:

Link al sito Valutazione degli apprendimenti.pdf

Criteri per l’ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva nella Scuola Primaria è deliberata dal Consiglio di Interclasse sulla base di un'attenta valutazione del percorso formativo dell'alunno. Secondo la normativa vigente (D. Lgs. 62/2017 e successivi chiarimenti ministeriali), la valutazione finale è prevalentemente orientata alla promozione e al successo formativo di tutti gli alunni. Ammissione alla Classe Successiva L'ammissione è la regola generale ed è deliberata per tutti gli alunni, in quanto la valutazione si concentra sul monitoraggio continuo e sull'attivazione tempestiva di interventi di sostegno. Si tiene conto del livello di partenza, del percorso di sviluppo e della progressione negli apprendimenti dimostrata, anche nel caso di raggiungimento dei livelli minimi di competenza definiti dalla programmazione disciplinare. Non Ammissione alla Classe Successiva (Rarità e Condizione) La non ammissione alla classe successiva, sebbene prevista normativamente, costituisce un'eccezione e un provvedimento di natura straordinaria. Obbligo di Intervento e Prevenzione: Per gli apprendimenti che risultano non sufficienti in una o più discipline, e per gli obiettivi curricolari non

ancora raggiunti, l'Istituzione scolastica ha il dovere di attivare specifiche strategie di intervento, inclusi percorsi di individualizzazione, personalizzazione e differenziazione nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa. Tali interventi sono finalizzati al miglioramento dei livelli di apprendimento prima della valutazione finale. Condizione per la Non Ammissione: La non ammissione può essere disposta dal Consiglio di Interclasse solo in casi eccezionali e motivati da una grave e persistente lacuna negli apprendimenti, che non possa essere risolta attraverso gli interventi di supporto e recupero attivati durante l'anno, e solo se tale carenza compromette in modo irreversibile il percorso formativo dell'alunno. La decisione deve essere espressa con adeguata motivazione e nel rispetto del principio di prevalenza dell'interesse formativo dell'alunno. Alunni con Disabilità Per gli alunni con Disabilità certificata ai sensi della Legge 104/1992, l'ammissione alla classe successiva è definita in riferimento al Piano Educativo Individualizzato (PEI). La valutazione non si basa sul confronto con gli obiettivi minimi della classe, ma sul progresso ottenuto in relazione alla situazione di partenza e allo sviluppo delle potenzialità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione, come documentato nel PEI stesso.

Allegato:

Link al sito Valutazione degli apprendimenti.pdf

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Negli ultimi anni all'interno dell'Istituto "IC Erodoto" si è data maggiore importanza e si è lavorato con sempre maggiore impegno al tema dell'inclusione scolastica: le varie azioni intraprese sono state sempre caratterizzate dalla convinzione che il successo formativo deve essere per tutti e deve valorizzare le differenze che vanno considerate una risorsa aggiunta. Questa prospettiva si palesa nelle scelte di didattica innovativa , in particolare nella scelta di adottare nella scuola primaria e per la scuola dell'infanzia , il modello di "Scuola senza Zaino", modello in cui i valori dell'accoglienza, della responsabilità e della comunità sono fondanti e danno forma ed espressione all'anima inclusiva di questo tipo di scuola. Anche la formazione degli insegnanti ha avuto un'impronta volta all'inclusione e ha coinvolto tutta la classe docente. La presa in carico di un alunno con disabilità o con difficoltà, se vuole essere inclusiva, deve avvenire da parte di ogni singolo docente, da parte dell'intero team o consiglio di classe. La necessità formativa ora è quella di dotare pienamente ogni insegnante degli strumenti didattici per operare nella piena individualizzazione e nella differenziazione educativa, per adattare le conoscenze e le competenze da acquisire agli alunni della propria classe, in modo che ognuno possa imparare proficuamente secondo il proprio stile di apprendimento. Anche il processo di valutazione degli alunni con BES deve essere pienamente condiviso e diventare parte integrante del processo che coinvolge tutta la classe nell'ottica della formazione della persona e del successo formativo di ciascuno. La scuola realizza varie attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. Tutto il personale scolastico dell'Istituto è coinvolto nel processo di integrazione nei momenti che riguardano l'accoglienza, la sorveglianza, le attività didattiche programmate. L'alunno viene guidato e supportato nel raggiungere le fasi di sviluppo cognitivo individuate nel PDF e gli obiettivi programmati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI ICF). Alla formulazione dei PEI partecipano anche gli insegnanti curricolari; il raggiungimento degli obiettivi definiti nei PEI viene monitorato con appositi incontri. Nei confronti degli alunni con disabilità, BES e stranieri, la scuola prevede il PAI (Piano Annuale di Inclusione) e il protocollo per l'inclusione degli alunni stranieri per la prevenzione del disagio e un adeguata inclusione . Nel PAI sono raccolte le varie attività di inclusione realizzate nell'istituto. I piani Didattici personalizzati sono aggiornati con regolarità e la scuola si è dotata di due figure professionali per l'inclusione, due docenti FF.SS al fine di verificare il raggiungimento degli obiettivi contenuti nel PAI, attraverso strumenti di rilevazione dell'efficacia e della qualità (questionari-griglie di rilevazione dei dati) delle azioni realizzate . Per gli

alunni di cittadinanza non italiana l'Istituto cerca di fronteggiare le problematiche connesse all'accoglienza, all'inserimento nelle classi, alla convivenza tra etnie diverse attraverso offerte didattiche volte a favorire l'apprendimento della lingua italiana come lingua seconda, il dialogo, il confronto, la partecipazione delle famiglie straniere all'attività dell'istituzione scolastica. Positiva è la ricaduta di questi interventi sul successo scolastico degli studenti stranieri.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:
La scuola attua un'ampia gamma di azioni inclusive: percorsi formativi per i docenti (Infanzia 48,2%; Primaria 65,3%), attivita' di sensibilizzazione rivolte a studenti, personale e famiglie (fino all'89,6% nell'infanzia; 88,9% in primaria. Sono attivate attivita' di continuita' e orientamento specifiche per BES (Infanzia 77,6%; Primaria 47,3%) e percorsi per studenti ad alto potenziale. La secondaria presenta una forte articolazione dei gruppi di livello (89,6%) e una diffusa attivazione di progetti di recupero (6 I gruppi di lavoro interni dedicati all'inclusione sono tra i piu' attivi dell'istituto (93,2%) e garantiscono una gestione coordinata dei PEI e PDP
Punti di debolezza:
Persistono differenze tra i segmenti: le attivita' specifiche per studenti ad alto potenziale sono meno diffuse (Infanzia 34,3%; Primaria 13,4%) rispetto ai benchmark nazionali . Nella primaria, la quota di attivita' di continuita' per BES (47,3%) e' inferiore a quella regionale (45,4%) ma anche a quella nazionale (51,2%). L'attivazione di sportelli di recupero in secondaria (9%) e' molto inferiore al dato nazionale (25,5%) Alcune attivita' di sensibilizzazione rivolte al territorio se pur presenti necessitano di essere potenziate. La differenziazione didattica, pur presente, necessita di una maggiore sistematicita' nei diversi ordini di scuola.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno

Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Studenti

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI): Il Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati si concretizza nella stesura del "Piano Educativo Individualizzato (PEI) , documento nel quale vengono descritti, per ciascun anno scolastico, gli interventi predisposti per ogni alunno con disabilità ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione. Il PEI è parte integrante della programmazione educativo-didattica di classe. La proposta è elaborata dai docenti di Sezione/Team/Consiglio di Classe nei primi due mesi di scuola e comunque non oltre il 30 novembre; successivamente il PEI viene condiviso e sottoscritto dalla Famiglia e dai Servizi e, ove presenti, dagli operatori dell'area educativa/assistenziale dell'Azienda ULSS e dal personale educativo e specialistico. Nello specifico la definizione dei PEI avviene mediante l'osservazione diretta dell'alunno con disabilità all'interno del contesto scolastico da parte dei docenti che si avvalgono anche di apposite griglie di osservazione, per un tempo congruo (almeno un mese, un mese e mezzo), la lettura della documentazione riguardante l'alunno (Diagnosi Funzionale, PDF, relazioni degli anni precedenti) e attraverso il confronto con la famiglia e con i Servizi, se disponibili. È possibile anche relazionarsi con i terapisti privati che si occupano dell'alunno con disabilità, su richiesta della famiglia, per consolidare il PEI nell'ottica di un Progetto di Vita a lungo termine e inprospettiva globale, guardando l'alunno non esclusivamente nell'ambito scolastico, ma come persona. I soggetti coinvolti nella definizione dei PEI sono i docenti di sostegno e curriculari, Servizi o presidi riabilitativi convenzionati), operatori dell'ULSS, personale per le disabilità sensiorali, collaboratori scolastici, eventuali terapisti privati, Dirigente scolastico; Funzione strumentale Inclusione. Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (D.S.A.: disgrafia, dislessia, discalculia,...) e per gli alunni con altri disturbi diagnosticati da specialisti (es. ADHD) si prevede la

stesura e la condivisione con la famiglia di un Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.) nel quale vengono esplicitate anche le modalità inclusive di intervento, finalizzate a compensare i disturbi diagnosticati e a sostenere l'alunno nel suo percorso scolastico in classe. Per tutti gli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e delle prime due classi della scuola primaria (previa autorizzazione delle famiglie), verranno programmate attività di screening per l'individuazione precoce dei disturbi di apprendimento in ambito linguistico e matematico. Per gli alunni stranieri di prima immigrazione verrà attivato il protocollo di accoglienza e di percorsi di prima alfabetizzazione (stesura P.D.P.)

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Nella definizione del PEI vengono coinvolti i seguenti soggetti: Il Dirigente Scolastico. Il Gruppo di lavoro per l'inclusione, GLI. La funzione Strumentale. Il Consiglio di classe . L' ASL. Il servizio sociale. Altre risorse attivate in relazione a difficoltà specifiche

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

L'Istituto riconosce formalmente la famiglia come partner strategico e risorsa imprescindibile nel complesso processo di inclusione scolastica degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), siano essi portatori di disabilità, disturbi specifici di apprendimento (DSA) o altre condizioni di svantaggio. Il principio cardine della nostra azione inclusiva è la corresponsabilità educativa, essenziale per garantire la continuità e l'efficacia degli interventi personalizzati. La famiglia è chiamata a partecipare attivamente alla stesura, alla condivisione e alla verifica del Piano Educativo Individualizzato (PEI) o del Piano Didattico Personalizzato (PDP), fornendo informazioni fondamentali sul profilo funzionale e sugli stili di apprendimento dello studente, al fine di costruire una progettazione educativa realmente efficace. Tale alleanza è indispensabile per assicurare che le strategie compensative e dispensative adottate a scuola siano comprese e rinforzate anche nell'ambiente domestico, per promuovere lo sviluppo dell'autonomia e per monitorare congiuntamente il successo formativo dell'alunno. In questo contesto, il modello educativo Senza Zaino, adottato dall'Istituto, funge da garante di un alto grado di inclusione e da acceleratore di una proficua e continua alleanza scuola-famiglia. L'organizzazione degli spazi in atelier e corner, la strumentalità degli ambienti e la

condivisione di strumenti didattici rendono l'apprendimento trasparente e accessibile, facilitando la comprensione genitoriale del percorso didattico. Il modello incoraggia l'alunno all'assunzione di responsabilità autonoma (principio di Responsabilità e Comunità), un valore che la famiglia è costantemente chiamata a sostenere e rinforzare, estendendo la cultura dell'organizzazione e dell'autonomia al di fuori dell'orario scolastico e garantendo così un supporto olistico e coerente all'alunno con BES.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie

Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni normative in vigore è riferita al comportamento, alle discipline ed alle attività svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato, elaborato in équipe, in riferimento alla Diagnosi Funzionale. In questi casi la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale effettivodell'alunno. Infatti, nella valutazione degli alunni con disabilità è indicato, da parte degli insegnanti, sulla base del PEI, per quali discipline siano stati adottati particolari criteri didattici, anche in sostituzione parziale o totale dei contenuti previsti nella programmazione di classe. Gli insegnanti stabiliscono obiettivi educativi, cognitivi e relazionali tenendo presenti difficoltà e potenzialità manifestate e calibrando le richieste in riferimento ai singoli casi. La valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e deve essere finalizzata a mettere in evidenza il progresso dell'alunno, in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove, che saranno strutturate e valutate sugli apprendimenti specifici degli alunni, ne attesteranno i progressi sia sul piano cognitivo che delle autonomie. La valutazione degli alunni con DSA: La valutazione è l'elemento regolatore del processo di apprendimento-insegnamento che permette di confermare, correggere e modificare i comportamenti dell'alunno (che riceve segnali circa la validità del suo apprendimento) e dell'insegnante (che legge i risultati della valutazione in merito alla sua progettualità, alla sua comunicazione e alle tecniche utilizzate). Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) adeguatamente diagnosticati, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di Esame conclusivo del primo ciclo, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni. Pertanto, nello svolgimento dell'attività didattica, delle verifiche in corso d'anno e delle prove di esame, sono adottati gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti dal Consiglio di classe più idonei e inseriti nel PDP, ai sensi delle norme in vigore. In particolare, per quanto attiene alle misure dispensative, ci si riferisce ad esempio, alle azioni destinate alle seguenti priorità: • privilegiare verifiche orali piuttosto che scritte, tenendo conto anche del profilo individuale di abilità; • prevedere nelle prove scritte l'eventuale riduzione quantitativa, ma non qualitativa, nel caso non si riesca a concedere tempo supplementare; • considerare nella valutazione i contenuti piuttosto che la forma e l'ortografia. Per quanto attiene agli strumenti compensativi, si ritiene altresì che si debba consentire agli studenti con diagnosi di DSA di poter utilizzare facilitazioni e strumenti quali, per esempio: • registrazione delle lezioni; • utilizzo di testi in formato digitale; • programmi di sintesi vocale; • altri strumenti tecnologici di facilitazione nella fase di studio e di esame; • tempi più lunghi nello svolgimento delle attività. Per quanto riguarda la valutazione è sempre preferibile: • personalizzare; • far verificare gli errori all'alunno facendogli capire che possono essere ridotti; • evitare di mortificarlo segnalando in rosso tutti gli errori di ortografia; • distinguere le diverse competenze (la conoscenza dalla forma); • abituare gli alunni all'autovalutazione; • valutare il percorso compiuto dall'alunno, evidenziando soprattutto i progressi; • considerare le ripercussioni sull'autostima: più i rimandi sono positivi più

migliora l'autostima dell'alunno; • considerare l'impegno; • fare attenzione alla comunicazione della valutazione. Per quanto riguarda le verifiche, è preferibile, ad esempio: • indicare l'obiettivo oggetto di valutazione; • usare verifiche scalari o graduate; • dividere le richieste per argomento utilizzando un titolo scritto più grande e la parola chiave evidenziata; • assegnare un punteggio maggiore allacomprensione piuttosto che alla produzione; • leggere la consegna a voce alta ed eventualmente spiegarla. La valutazione degli alunni con BES: Attraverso la Direttiva Ministeriale del 27/12/2012, la C.M. 8/2013 e la Nota 22/11/2013, si è inteso prospettare un ampliamento della sfera di intervento a favore di alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) che, per cause diverse e per periodi anche temporanei, incontrano importanti difficoltà nel percorso scolastico, esponendoli al rischio del non raggiungimento del “successo formativo”. Vengono in particolare fornite indicazioni sull’inclusione di quegli alunni che non siano certificabili né con disabilità né con DSA ma che presentano difficoltà di apprendimento dovute a svantaggio personale, familiare, socio – ambientale, linguistico e culturale. A questa tipologia di alunni la Direttiva estende i benefici della L.170/2010, cioè le misure dispensative e gli strumenti compensativi, oltre alla possibilità dell’eventuale redazione di un PDP. L’attivazione di un percorso individualizzato e personalizzato per un alunno con Bisogni Educativi Speciali viene deliberata dal Consiglio di classe o dal team educativo. Per gli alunni BES è necessario monitorare l’efficacia degli interventi affinché siano messi in atto per il tempo strettamente necessario. Pertanto, a differenza delle situazioni di disturbo documentate da diagnosi, le misure dispensative avranno carattere transitorio, privilegiando le strategie educative e didattiche con percorsi personalizzati, più che strumenti compensativi e misure dispensative. La valutazione degli alunni stranieri : Documenti di riferimento sono il “Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero" (D.Lgs. 286/1998) e le “Linee guida per l’accoglienza e l’integrazione degli alunni stranieri” emanate dal MIUR con Nota n. 4233 del 2014, oltre alla C.M. n. 2 del 2010. Nel documento di valutazione, laddove non si abbiano indicazioni chiare sul raggiungimento degli obiettivi, a seconda della data di arrivo dell’alunno e delle informazioni raccolte sulle sue abilità e conoscenze scolastiche, negli spazi riservati alle discipline o agli ambiti disciplinari, possono essere espressi enunciati di questo tipo o simili: • “La valutazione non viene espressa in quanto l’alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana”; • “La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l’alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana”. Per quanto concerne la valutazione finale, è possibile, almeno per il primo anno dell'inserimento scolastico degli alunni non italofoni, avere una visione ed un uso più elastico della scheda, utilizzando giudizi globali che mettano in evidenza i progressi nell’acquisizione del lessico disciplinare e le operazioni mentali che lo sottendono, facendo riferimento agli obiettivi programmati per il singolo piano di lavoro individualizzato e tenendo conto dei dati di partenza di ciascun alunno. Per l'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo e la certificazione delle competenze si fa riferimento alle norme in vigore, in particolare al D. Lgs.

62/2017, ai Decreti ministeriali 741 e 742 del 2017 e alla Circolare n. 1865 del 10/10/2017.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Nel nostro Istituto la continuità didattica viene garantita sia nel caso di ingresso dal nido alla scuola dell'infanzia, sia nei passaggi infanzia-primaria, primaria-secondaria di primo grado, sia in uscita tra la secondaria di primo grado e quella di secondo grado. Essa si configura come un elemento essenziale per favorire l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità. Nel caso di primo ingresso al sistema scolastico, in rete con gli asili nido del territorio, si prevede un colloquio e un passaggio di informazioni per i nuovi iscritti, con relativa autorizzazione da parte dei genitori e del coordinamento degli asili nido. Inoltre, è prevista la conoscenza dei locali scolastici da parte dei genitori e dell'offerta formativa attraverso la partecipazione agli open day e in caso di disabilità già certificata è previsto un percorso di accompagnamento e di inserimento graduale e specifico per il bambino in ingresso. Nella continuità interna all'Istituto è previsto un passaggio di informazioni e una condivisione di strategie tra il team docenti di infanzia e primaria con quelli del grado superiore, con la disponibilità anche ad accompagnare, in casi particolarmente delicati, l'alunno durante i primi giorni di scuola nel plesso di grado superiore. Per quanto riguarda l'orientamento, gli alunni vengono accompagnati nella scelta della scuola secondaria di secondo grado con azioni specifiche, in collaborazione con le famiglie e con i Servizi.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring

- Supporto italiano L2 in classe
- Altra attività

Approfondimento

IN ALLEGATO IL PAI

Allegato:

PAI-2024-25-1-1.pdf

Aspetti generali

Scelte organizzative

L'Istituto Comprensivo "Erodoto" adotta un modello organizzativo articolato in tre aree funzionali, strettamente integrate tra loro, finalizzato a garantire efficacia educativa, efficienza gestionale e trasparenza amministrativa. Tale assetto consente di sostenere l'azione didattica, valorizzare le professionalità interne e rispondere in modo coerente e tempestivo alle esigenze della comunità scolastica.

Le aree funzionali sono:

- Area amministrativa
- Area gestionale
- Area didattica

L'area amministrativa è preposta alla gestione degli aspetti organizzativi, contabili e amministrativi dell'Istituto. Ne fanno parte la Dirigente scolastica, la Direttrice dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA), che coordina il personale amministrativo e i collaboratori scolastici, la segreteria didattica e la segreteria del personale.
Questa area assicura il corretto funzionamento dei servizi scolastici, la gestione delle risorse umane e finanziarie, il rispetto delle norme vigenti e il supporto operativo alle attività didattiche e progettuali.

L'area gestionale svolge una funzione strategica di raccordo tra l'area amministrativa e l'area didattica, traducendo gli indirizzi politico-educativi dell'Istituto in azioni organizzative concrete. Ne

fanno parte le funzioni strumentali, i referenti di progetto, i coordinatori di classe, di interclasse e di plesso, nonché altre figure individuate dal Collegio dei docenti.
L'area gestionale cura il coordinamento delle attività, il monitoraggio dei progetti, la diffusione delle informazioni, il supporto ai docenti e la promozione di pratiche condivise, contribuendo alla coerenza e alla continuità dell'offerta formativa.

L'area didattica rappresenta il fulcro dell'Istituto e comprende i docenti nei loro molteplici ruoli: insegnamento, progettazione, sperimentazione, ricerca educativa e innovazione metodologica. In questa area si realizza concretamente il PTOF attraverso la progettazione curricolare ed extracurricolare, l'attuazione di percorsi inclusivi e personalizzati, la valutazione degli apprendimenti e il miglioramento continuo della qualità dell'insegnamento.
I docenti operano all'interno di specifiche aree di intervento deliberate dal Collegio dei docenti, in coerenza con le priorità strategiche dell'Istituto.

Le tre aree funzionali agiscono in modo coordinato secondo gli indirizzi definiti dal Consiglio d'Istituto e dalla Dirigente scolastica, che ne assicura l'unitarietà di visione, il coordinamento complessivo e la vigilanza sull'attuazione delle scelte organizzative e didattiche.

Nei rapporti con le famiglie, l'Istituto riconosce il valore della corresponsabilità educativa e promuove forme strutturate e continuative di comunicazione, partecipazione e collaborazione. A tal fine, sono garantite diverse modalità di interlocuzione,

Attraverso questo assetto organizzativo, l'Istituto Comprensivo "Erodoto" intende favorire un clima di collaborazione, responsabilità condivisa e partecipazione attiva, ponendo al centro il benessere degli alunni e la qualità dell'azione educativa.

In coerenza con le priorità individuate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), l'Istituto Comprensivo "Erodoto" promuove un modello di leadership diffusa, intesa come valorizzazione delle competenze professionali interne e come assunzione condivisa di responsabilità nei processi decisionali, organizzativi e didattici.

Tale impostazione risponde all'esigenza di rafforzare la capacità dell'organizzazione scolastica di affrontare la complessità, sostenere l'innovazione e garantire continuità e qualità all'azione educativa. La leadership diffusa si concretizza attraverso il coinvolgimento attivo di docenti e personale nei ruoli di coordinamento, progettazione, monitoraggio e miglioramento, in particolare nelle aree individuate come prioritarie nel RAV.

Il modello adottato si ispira ai principi della Scuola Senza Zaino (SZ) - responsabilità, comunità, ospitalità – che trovano espressione anche nella struttura organizzativa dell'Istituto. In tale prospettiva:

- la responsabilità è intesa come assunzione consapevole di ruoli e compiti, distribuiti in modo chiaro e funzionale;
- la comunità si realizza nella condivisione delle decisioni, nel lavoro collaborativo e nella costruzione di pratiche educative comuni;
- l'ospitalità si traduce in un'organizzazione attenta alle persone, ai tempi, ai contesti e al benessere di tutti i soggetti coinvolti.

Attraverso la leadership diffusa, la Dirigente scolastica esercita una funzione di indirizzo,

coordinamento e accompagnamento, favorendo l'autonomia operativa delle diverse figure di sistema e promuovendo un clima professionale fondato sulla fiducia, sulla corresponsabilità e sulla riflessione condivisa.

Questo approccio organizzativo contribuisce in modo significativo al miglioramento continuo dell'Istituto, rafforzando la coerenza tra progettazione, azione didattica e valutazione, in linea con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV e con l'identità educativa della Scuola Senza Zaino.

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Sostituisce il Dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento, o su delega, esercitandone - eventualmente ed ove necessario - tutte le funzioni anche negli Organi collegiali, nonché redigendo atti, firmando documenti interni e curando i rapporti con l'esterno; Garantisce la reperibilità, in caso di indisponibilità del Dirigente Scolastico, per il regolare funzionamento dell'attività didattica, controlla le necessità strutturali e didattiche, riferisce al Dirigente sull'andamento dell'Istituzione scolastica.Coordina i collaboratori nominati ai sensi del comma 83 art.1 della legge 107/2015 individuati con mansioni specifiche relative alla governance di sistema (gruppo governance). Coordina i collaboratori del dirigente scolastico nominati ai sensi del comma 83 dell'art.1 della legge 107/2015 con mansioni specifiche per l'area inclusione; Raccoglie le indicazioni dei responsabili dei diversi plessi/ordini di scuola; Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico; Collabora alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali; Collabora alla	2

	formazione delle classi secondo i criteri stabiliti dagli organi collegiali e dal regolamento di istituto; Svolge azione promozionale delle iniziative poste in essere dall'Istituto; Collabora nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in collaborazione con strutture esterne; Collabora alla gestione del sito web dell'Istituto; Fornisce ai docenti materiali sulla gestione interna dell'Istituto; Partecipa, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici, scuole capofila di rete, scuole polo e enti locali. Collabora alla gestione generale dell'Istituto; Collabora nella predisposizione e stesura delle circolari, materiale informativo e ordini di servizio controllandone la presa visione e ne cura la diffusione; Svolge azione promozionale delle iniziative poste in essere dall'Istituto; Effettua azioni di vigilanza e controllo sulla disciplina degli alunni, anche tramite la visione e il controllo dei registri di classe; Effettua un controllo scrupoloso sulla tenuta dei registri dei verbali dei consigli d'intersezione, interclasse e classe di tutti gliordini di scuola; Comunica particolari problematiche rilevate al Dirigente Scolastico e ne dà comunicazione alle famiglie; Partecipa agli incontri di staff.	
Funzione strumentale	AREA INCLUSIONE COMPITI 1. Coordinamento GLI e raccordo con i GLO o Coordinare le attività del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI). o Partecipare ai Gruppi di Lavoro Operativi (GLO) per la definizione e il monitoraggio dei PEI. 2. Gestione della documentazione individuale o Supportare la redazione e il monitoraggio dei PEI per alunni con disabilità. o Curare l'elaborazione	7

e la revisione dei PDP per alunni con DSA/BES. o Predisporre strumenti di rilevazione e monitoraggio dei percorsi inclusivi. 3. Promozione del successo formativo o Favorire interventi di prevenzione della dispersione e dell'insuccesso scolastico. o Promuovere azioni di potenziamento e recupero, in collaborazione con i dipartimenti disciplinari. o Monitorare i percorsi degli studenti e segnalare situazioni di fragilità. 4. Collaborazioni interne ed esterne o Attivare collaborazioni con servizi socio-sanitari, enti locali, associazioni educative. o Favorire il raccordo con le famiglie e i docenti di sostegno per la costruzione di percorsi personalizzati. o Collaborare con le altre FS (PTOF, Continuità, Orientamento, Benessere) per un approccio integrato. 5. Formazione e sensibilizzazione o Promuovere iniziative di formazione interna per docenti sulle tematiche inclusive. o Diffondere buone pratiche e materiali didattici inclusivi. o Sensibilizzare studenti e famiglie alla cultura dell'inclusione e della solidarietà. 6. Monitoraggio e rendicontazione o Raccogliere dati e predisporre relazioni periodiche sulle attività di inclusione. o Restituire al Collegio Docenti e alla Dirigenza i risultati delle azioni realizzate. o Integrare gli esiti nel PTOF, nel RAV e nel Piano di Miglioramento. CONTINUITA' Compiti principali dei docenti referenti continuità 1. Coordinamento delle attività di continuità e raccordo pedagogico/didattico o Progettare e promuovere il curricolo verticale (linee metodologiche, argomenti, competenze comuni) fra i vari ordini di scuola. o Coordinare le riunioni tra i docenti "ponte" (es. docenti della

classe 5ª primaria e docenti della classe 1ª secondaria) per il passaggio di informazioni su contenuti, metodi, esigenze degli alunni. o Predisporre e gestire schede di passaggio/informative sugli alunni (osservazioni, punteggi, stili di apprendimento, eventuali esigenze educative speciali) da consegnare ai docenti del grado successivo. 2. Progettazione e attuazione di esperienze condivise o Organizzare attività di incontro tra alunni dei diversi ordini (visite guidate, laboratori, giornate “scuola aperta”, attività di accoglienza) per familiarizzare con ambienti e docenti o Coordinare progetti interdisciplinari verticali che attraversino i vari ordini di scuola (es: percorsi di educazione ambientale, cittadinanza, arte, scienze) per dare continuità ai temi trattati. o Promuovere attività di accoglienza all’inizio dell’anno scolastico per le classi di ingresso del nuovo ordine (es. prima secondaria) con momenti di presentazione, giochi, orientamento 3. Relazione con le famiglie e comunicazione o Organizzare incontri informativi per le famiglie sui passaggi di ordine (es. da primaria a secondaria): presentazione dell’offerta formativa, orari, metodologie, struttura. o Fornire materiali informativi (guide, opuscoli, schede) che spieghino modalità, scelte e aspettative del nuovo ordine scolastico. o Mantenere il dialogo con le famiglie nei casi di alunni con bisogni educativi speciali, per anticipare eventuali criticità nel passaggio e predisporre azioni di supporto. 4. Monitoraggio, verifica e miglioramento . Monitorare l’efficacia delle azioni di continuità con verifiche e incontri di valutazione tra docenti coinvolti. Raccogliere

feedback da alunni, famiglie e docenti per migliorare le pratiche di transizione. 5. Redigere una relazione finale da presentare alla Dirigenza e, se previsto, al Collegio Docenti, con risultati, criticità e proposte migliorative 6. Interazione con il Dirigente, le Funzioni Strumentali e altre figure o Collaborare con il Dirigente scolastico, le Funzioni Strumentali (es. orientamento, inclusione, curricolo) per integrare il progetto di continuità nel PTOF. o Partecipare alle riunioni di staff, alle commissioni (es. Commissione continuità/orientamento) e promuovere la condivisione delle strategie con gli altri referenti. o Collaborare con le scuole del territorio (altre scuole dell'infanzia, paritarie, scuole secondarie vicine) per creare reti di continuità e azioni comuni 7. Inclusione e attenzione agli alunni con bisogni specifici o Predisporre percorsi differenziati o attenuati, dove necessario, per gli alunni che presentano difficoltà cognitive, linguistiche, relazionali, o BES/DSA, in modo che la transizione non sia un momento di rottura. o Coordinare eventuali interventi di supporto (tutor, counseling, attività di recupero) nei primi mesi del passaggio. o Garantire che le informazioni relative ai bisogni educativi speciali siano correttamente trasmesse e pianificate con il grado scolastico successivo. EVENTI Compiti del referenti Eventi 1. Progettazione e pianificazioneDefinire, insieme alla Dirigenza e al Collegio docenti, un calendario annuale di eventi scolastici (tematici, culturali, ricorrenze, festività legate alla scuola). o Proporre linee progettuali per ciascun evento, indicando obiettivi, pubblico target, modalità, risorse necessarie. o

Coordinare la redazione del budget (spese per spazio, materiali, allestimenti, tecnologie, supporti tecnici, personale esterno) per ogni evento. o Verificare la compatibilità del calendario eventi con altri progetti, impegni istituzionali, orari scolastici e spazi. 2. Coordinamento operativo o Costituire gruppi di lavoro o commissioni per ciascun evento (docenti, alunni, tecnici, genitori). o Assegnare compiti specifici (allestimenti, comunicazione, accoglienza, logistica, audio/video, sicurezza). o Redigere scalette, cronoprogrammi, check-list delle attività per l'evento (prima, durante, dopo). o Gestire aspetti organizzativi: prenotazione strutture (aula magna, auditorium, palestra, cortili), palchi, sedie, impianti audio-luci, materiali di scena, scenografia, service tecnico. 3. Comunicazione e promozione o Predisporre la comunicazione interna e esterna all'evento: volantini, locandine, sito web, social media, newsletter, affissioni, comunicazioni agli organi collegiali. o Curare le relazioni con media locali, enti culturali, associazioni, stampa, istituzioni territoriali per la promozione dell'evento. o Coordinare il lavoro di "speaker", presentatori, moderatori, studenti coinvolti nella comunicazione interna dell'evento (es. video, audio, interviste). 4. Gestione logistica e sicurezza o Verificare i requisiti di sicurezza per lo svolgimento dell'evento: vie di accesso, uscite di emergenza, percorsi, norme anti-incendio, segnaletica, presidi di sicurezza, autorizzazioni necessarie. o Coordinare il personale tecnico, collaboratori scolastici e volontari per la gestione degli spazi, dell'allestimento e dello smontaggio.

o Predisporre piani B in caso di imprevisti (meteo, guasti tecnici) e segnalare i rischi potenziali. o Assicurarsi che ogni evento rispetti le norme sulla privacy, sulla libera diffusione di immagini, sui diritti d'autore (musica, testi, opere d'arte) e sulle autorizzazioni richieste. 5. Accoglienza e gestione durante l'evento o Coordinare l'accoglienza del pubblico, regolare gli ingressi, il flusso degli spettatori, la segnaletica. o Coordinare il personale in sala, studenti "steewards", staff tecnico, hostess, addetti alla sicurezza e al supporto. o Gestire le emergenze, rispondere a problemi logistici e operativi durante l'evento, intervenire rapidamente su criticità (microfoni non funzionanti, luci, audio, spazio occupato, ecc.). o Coordinare il rispetto dei tempi del programma (scaletta) e l'alternanza delle fasi previste. 6. Documentazione e valutazione o Curare la documentazione dell'evento (foto, video, testimonianze, materiali, registrazioni).Raccogliere feedback da alunni, docenti, famiglie e partecipanti mediante questionari, interviste, riflessioni post-evento. o Redigere un report finale per la Dirigenza contenente: punti di forza, criticità, costi, impatto educativo, suggerimenti per migliorare. o Inserire i risultati nel monitoraggio del PTOF / Piano Annuale delle Attività, per verificare il valore formativo degli eventi. 7. Mantenimento e sviluppo della rete esterna o Curare relazioni con enti esterni (Comuni, associazioni culturali, teatrali, biblioteche, musei, centri culturali) per collaborazioni e sponsorizzazioni. o Promuovere gemellaggi culturali, tournée scolastiche,

partecipazione ad eventi locali e nazionali con la scuola come protagonista. o Gestire eventuali richieste esterne di utilizzo degli spazi scolastici per eventi (concerti, conferenze) e accordi di collaborazione. 8. Supporto al Dirigente e coordinamento interdisciplinare o Collaborare con Dirigente, Funzioni Strumentali e referenti di altre aree (inclusione, promotore culturale, promozione della lettura, orientamento) per integrare gli eventi nei percorsi formativi. o Partecipare a riunioni di staff e commissioni per l'inserimento degli eventi nel calendario generale della scuola. o Segnalare esigenze strutturali, tecniche o problematiche agli organi competenti (DSGA, manutenzioni) prima dell'evento. PROMOZIONE CULTURALE COMPITI DEI REFERENTI PROMOZIONE CULTURALE E LETTURA 1. Coordinamento e progettazione • Promuovere e coordinare iniziative volte a sviluppare il piacere della lettura e la partecipazione ad attività culturali. • Elaborare e proporre progetti annuali e pluriennali in raccordo con il PTOF e con i curricoli disciplinari. • Favorire la continuità verticale delle attività di lettura tra i diversi ordini di scuola. 2. Attività di promozione della lettura • Organizzare momenti di lettura espressiva, letture animate, maratone di lettura, incontri con autori, laboratori teatrali o musicali legati ai testi. • Coordinare la partecipazione dell'Istituto a concorsi, giornate ed eventi nazionali (es. "#ioleggoperché", "Giornata mondiale del libro", "Maggio dei libri"). • Collaborare con i docenti di lettere e delle altre discipline per promuovere l'uso del libro come strumento trasversale di apprendimento. 3.

Gestione e valorizzazione delle biblioteche scolastiche • Collaborare con i responsabili di plesso per la gestione delle biblioteche (catalogazione, prestiti, aggiornamento patrimonio librario). • Favorire l'uso didattico delle biblioteche scolastiche come spazi di ricerca, lettura autonoma e cooperative learning. • Stimolare la creazione di spazi di lettura (angoli libro, biblioteche di classe, bookcrossing). 4. Collaborazione con il territorio • Stabilire contatti con biblioteche civiche, librerie, associazioni culturali e case editrici. Promuovere partenariati per la realizzazione di progetti condivisi (festival culturali, rassegne letterarie, spettacoli teatrali). • Coinvolgere le famiglie in attività di lettura condivisa e prestito librario. 5. Formazione e aggiornamento • Partecipare a percorsi di formazione sulle metodologie di educazione alla lettura e di promozione culturale. • Diffondere tra i colleghi materiali, strumenti e buone pratiche. • Curare la documentazione delle attività e la disseminazione attraverso i canali istituzionali della scuola. 6. Monitoraggio e valutazione • Raccogliere dati sulla partecipazione degli alunni e sull'impatto delle attività (questionari, osservazioni, feedback). • Predisporre relazioni annuali da condividere con la Dirigenza e il Collegio docenti. • Integrare i risultati delle attività nel RAV e nel Piano di Miglioramento, valorizzando il ruolo della lettura come competenza chiave. VIAGGI DI ISTRUZIONE Predisporre il materiale informativo relativo alle diverse uscite; elaborare un quadro riassuntivo con calendario (entro il 30 ottobre '25) delle uscite, delle visite didattiche e/o dei viaggi di

	istruzione programmati dalla Scuola dell'Infanzia e dalla Scuola Primaria e Media fornire ai docenti ogni informazione utile riguardo le scelte effettuate dai consigli di classe; curare i contatti con le coordinatrici di classe e con l'assistente amministrativo dell'area alunni per la conferma delle uscite e/o visite guidate gestire la modulistica relativa all'organizzazione delle uscite/visite guidate. RAPPORTI CON IL TERRITORIO/SCUOLA-FAMIGLIA/CRA Compiti • Curare l'organizzazione e il funzionamento del Consiglio dei Ragazzi. • Promuovere la partecipazione attiva degli studenti ai processi decisionali della scuola. • Raccogliere proposte e istanze degli alunni da presentare agli organi collegiali. • Favorire percorsi di educazione civica e di cittadinanza attiva. • Curare i rapporti tra la scuola e le famiglie relativamente alle iniziative del Consiglio dei Ragazzi. Collaborazione con Enti e associazioni del territorio (tutti i docenti con FS affine) • Curare i contatti con enti locali, associazioni culturali, sportive e del terzo settore. Promuovere e coordinare iniziative di partenariato tra scuola e territorio. • Supportare la partecipazione della scuola a manifestazioni ed eventi cittadini. • Favorire la costruzione di reti di scuole e di comunità educanti. • Curare la documentazione e la diffusione delle iniziative sul territorio.	
Responsabile di plesso	Vigilare sul rispetto dei regolamenti (orari d'ingresso, uscite anticipate, permessi brevi, orario di servizio su posti di potenziamento, ecc.); diffondere i materiali e i documenti inviati dagli uffici amministrativi o dalla dirigenza ai docenti del plesso; coordinare le emergenze per	4

	la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti; sovrintendere alla proposta di formulazione e all' applicazione dell'orario scolastico di plesso (accoglienza/informazione ai docenti supplenti, ore eccedenti, recuperi, ecc.); raccogliere e vagliare adesioni a iniziative generali, in collaborazione con i docenti del plesso da discutere collegialmente nella riunione di plesso; raccogliere segnalazioni sulle condizioni di pulizia del plesso e segnalare eventuali anomalie al DSGA; raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso; sovrintendere al corretto funzionamento del fotocopiatore e degli altri sussidi facendosi portavoce delle necessità espresse dal personale; redigere a maggio/giugno, in collaborazione con i collaboratori scolastici, un elenco di interventi necessari nel plesso, per agevolare l'avvio del successivo anno scolastico; riferire sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso; su richiesta esplicita del DSGA assumere l'incarico di sub consegnatario dei beni presenti nel plesso; Cura i protocolli di somministrazione dei farmaci, verifica la tenuta dei registri e monitora la corretta applicazione.	
Animatore digitale	1. Coordinamento strategico • Promuovere l'attuazione del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) nell'Istituto. • Assicurare coerenza tra PTOF, RAV, PdM e azioni digitali (Agenda Sud, PNRR Scuola 4.0, progetti PON). • Favorire l'integrazione della cultura digitale in tutte le discipline, con attenzione particolare alle STEM. 2. Innovazione didattica • Sperimentare	2

metodologie innovative (flipped classroom, blended learning, project-based learning, cooperative learning digitale).• Promuovere percorsi interdisciplinari STEM (scienze, tecnologia, ingegneria, matematica) attraverso laboratori digitali, coding, robotica educativa, realtà aumentata. • Favorire l'uso dell'Intelligenza Artificiale a supporto della didattica secondo le linee guida ministeriali: tutoraggio personalizzato, strumenti di analisi dei dati di apprendimento, applicazioni creative (scrittura, arte, musica). • Valorizzare l'uso di piattaforme di collaborazione online per lo sviluppo di competenze digitali e trasversali. 3. Formazione e aggiornamento • Progettare e coordinare percorsi di formazione interna per docenti e ATA sulle tecnologie digitali, le metodologie STEM e l'uso consapevole dell'IA. • Partecipare a iniziative di formazione esterna (USR, Indire, Erasmus+, enti di ricerca) e restituire le buone pratiche a tutto il Collegio. • Curare la formazione degli studenti sull'educazione digitale, la cittadinanza digitale e l'uso critico dell'IA. 4. Supporto tecnico-organizzativo • Collaborare con l'Animatore Digitale per la gestione delle dotazioni tecnologiche (device, LIM, piattaforme). • Offrire supporto di primo livello a docenti e alunni per l'utilizzo degli strumenti digitali. • Monitorare l'efficienza delle infrastrutture tecnologiche e proporre acquisti o aggiornamenti. 5. Progettazione e partenariati • Partecipare a bandi e progetti nazionali ed europei (PNRR, Erasmus+, eTwinning, Horizon Europe) relativi all'innovazione digitale e STEM. • Favorire reti di

	collaborazione con università, enti di ricerca, imprese, associazioni del territorio. • Integrare le tematiche digitali e STEM nelle attività di orientamento e continuità. 6. Inclusione e sicurezza digitale • Promuovere un uso consapevole e sicuro delle tecnologie digitali (educazione ai media, cyberbullismo, protezione dati). • Garantire che l'innovazione tecnologica sia accessibile anche ad alunni con BES/DSA, tramite software compensativi e strategie inclusive. • Promuovere attività per ridurre il gender gap nelle STEM e favorire la partecipazione delle studentesse. 7. Monitoraggio e valutazione • Raccogliere dati sulle pratiche digitali adottate e sui risultati degli studenti, con particolare attenzione alle competenze STEM e digitali. • Valutare l'impatto delle azioni di innovazione attraverso report periodici e relazioni al Collegio e alla Dirigenza. • Integrare i risultati nel RAV e nella Rendicontazione sociale.	
Team digitale	1. Coordinamento strategico • Promuovere l'attuazione del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) nell'Istituto. • Assicurare coerenza tra PTOF, RAV, PdM e azioni digitali (Agenda Sud, PNRR Scuola 4.0, progetti PON). • Favorire l'integrazione della cultura digitale in tutte le discipline, con attenzione particolare alle STEM. 2. Innovazione didattica • Sperimentare metodologie innovative (flipped classroom, blended learning, project-based learning, cooperative learning digitale)• Promuovere percorsi interdisciplinari STEM (scienze, tecnologia, ingegneria, matematica) attraverso laboratori digitali, coding, robotica educativa,	6

realtà aumentata. • Favorire l'uso dell'Intelligenza Artificiale a supporto della didattica secondo le linee guida ministeriali: tutoraggio personalizzato, strumenti di analisi dei dati di apprendimento, applicazioni creative (scrittura, arte, musica). • Valorizzare l'uso di piattaforme di collaborazione online per lo sviluppo di competenze digitali e trasversali. 3. Formazione e aggiornamento • Progettare e coordinare percorsi di formazione interna per docenti e ATA sulle tecnologie digitali, le metodologie STEM e l'uso consapevole dell'IA. • Partecipare a iniziative di formazione esterna (USR, Indire, Erasmus+, enti di ricerca) e restituire le buone pratiche a tutto il Collegio. • Curare la formazione degli studenti sull'educazione digitale, la cittadinanza digitale e l'uso critico dell'IA. 4. Supporto tecnico-organizzativo • Collaborare con l'Animatore Digitale per la gestione delle dotazioni tecnologiche (device, LIM, piattaforme). • Offrire supporto di primo livello a docenti e alunni per l'utilizzo degli strumenti digitali. • Monitorare l'efficienza delle infrastrutture tecnologiche e proporre acquisti o aggiornamenti. 5. Progettazione e partenariati • Partecipare a bandi e progetti nazionali ed europei (PNRR, Erasmus+, eTwinning, Horizon Europe) relativi all'innovazione digitale e STEM. • Favorire reti di collaborazione con università, enti di ricerca, imprese, associazioni del territorio. • Integrare le tematiche digitali e STEM nelle attività di orientamento e continuità. 6. Inclusione e sicurezza digitale • Promuovere un uso consapevole e sicuro delle tecnologie digitali

	(educazione ai media, cyberbullismo, protezione dati). • Garantire che l'innovazione tecnologica sia accessibile anche ad alunni con BES/DSA, tramite software compensativi e strategie inclusive. • Promuovere attività per ridurre il gender gap nelle STEM e favorire la partecipazione delle studentesse. 7. Monitoraggio e valutazione • Raccogliere dati sulle pratiche digitali adottate e sui risultati degli studenti, con particolare attenzione alle competenze STEM e digitali. • Valutare l'impatto delle azioni di innovazione attraverso report periodici e relazioni al Collegio e alla Dirigenza. • Integrare i risultati nel RAV e nella Rendicontazione sociale. .	
Docente orientatore	COMPITI DEL DOCENTE REFERENTE ORIENTAMENTO - SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO 1. Coordinamento del curricolo per l'orientamento • Garantire l'attuazione del curricolo di orientamento previsto dal PTOF, in coerenza con le Linee guida nazionali. • Promuovere un percorso triennale che accompagni progressivamente gli alunni alla conoscenza di sé, delle proprie inclinazioni, competenze e potenzialità. • Coordinare l'integrazione del curricolo per l'orientamento nelle varie discipline, promuovendo attività interdisciplinari. 2. Supporto agli studenti • Organizzare attività di autoconoscenza e sviluppo delle competenze trasversali (life skills, competenze chiave europee). • Curare la realizzazione di laboratori e percorsi per la scoperta delle professioni, dei percorsi liceali, tecnici e professionali. • Favorire esperienze di cittadinanza attiva e di partecipazione che	1

sviluppino senso critico e responsabilità. 3. Collaborazione con famiglie • Promuovere incontri informativi e formativi per i genitori sul sistema scolastico e formativo del secondo ciclo. • Offrire supporto personalizzato nei casi in cui emergano dubbi o difficoltà nella scelta della scuola superiore. Condividere strumenti e materiali utili alla conoscenza dell'offerta formativa territoriale. 4. Relazioni con scuole e territorio • Coordinare le iniziative di continuità e orientamento con la scuola primaria e con gli istituti del secondo ciclo. • Mantenere i rapporti con enti, associazioni, imprese locali per la realizzazione di progetti orientativi e stage esperienziali. • Promuovere la partecipazione degli alunni a fiere dell'orientamento, open day e visite guidate negli istituti superiori. 5. Progettazione e documentazione • Predisporre un piano annuale delle attività di orientamento integrato nel PTOF. • Collaborare con le Funzioni Strumentali e con il NIV per monitorare l'efficacia del curricolo di orientamento. • Documentare le attività realizzate (report, foto, materiali digitali) e pubblicarle sui canali istituzionali della scuola. 6. Monitoraggio e valutazione • Rilevare i bisogni formativi degli alunni attraverso questionari, colloqui e osservazioni. • Monitorare i risultati del percorso di orientamento (schede, portfolio personale, Piattaforma ministeriale Unica – "Capacità e competenze"). • Fornire dati e relazioni finali al Collegio docenti e alla Dirigenza. 7. Formazione e aggiornamento • Aggiornarsi sulle novità normative e sugli strumenti ministeriali per l'orientamento (piattaforma digitale Unica, percorsi

	personalizzati). • Diffondere buone pratiche tra i colleghi e promuovere momenti di formazione interna sulla didattica orientativa.	
REFERENTE PTOF- NIV- AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO- RAV- PDM- INVALSI	Compiti dei referenti PTOF 1. Coordinamento della stesura / revisione del PTOF o Organizzare e coordinare incontri con i docenti per la definizione degli assi portanti, delle linee pedagogiche, dei progetti, delle priorità, delle risorse. o Verificare la coerenza del PTOF con il progetto educativo, le Indicazioni nazionali/regionali, le esigenze del territorio e del contesto sociale. o Aggiornare il PTOF ogni anno, in funzione delle evoluzioni normative, delle risorse disponibili, dei risultati e delle emergenze. 2. Monitoraggio e verifica o Verificare l'attuazione delle azioni previste nel PTOF: controllare che i progetti, le attività e i percorsi vengano realizzati secondo quanto pianificato. o Coordinare le verifiche intermedie e finali dei sotto-obiettivi presenti nel PTOF. o Elaborare report periodici sullo stato di avanzamento da presentare alla Dirigenza e al Collegio docenti.3. Coordinamento con gli altri referenti / funzioni o Collabora strettamente con i referenti dell'Autovalutazione / RAV e del PdM per garantire coerenza tra strategia e attività. o Interfacciarsi con il referenti INVALSI per far sì che le prove nazionali siano integrate nel percorso formativo globale. 4. Diffusione e comunicazione o Presentare il PTOF agli Organi Collegiali (Collegio docenti, Consiglio d'Istituto) per approvazione e verifica. o Pubblicare il PTOF sul sito della scuola e renderlo accessibile alle famiglie e alla comunità scolastica. o Promuovere momenti di condivisione e	2

	informazione per docenti, alunni e famiglie sulle novità contenute nel PTOF.	
NIV	1. Coordinamento del processo di autovalutazione o Convocare, coordinare e animare il gruppo (NIV o team ad hoc) per la conduzione del processo valutativo. o Promuovere la partecipazione e il coinvolgimento della comunità scolastica (docenti, ATA, famiglie, alunni) nella raccolta di informazioni, nella somministrazione di questionari di percezione, nella condivisione dei risultati. o Garantire che l'autovalutazione non sia "un esercizio formale", ma un momento di riflessione e miglioramento. 2. Elaborazione del RAV o Raccogliere i dati interni ed esterni: risultati delle prove INVALSI, dati demografici, risorse, contesto, esiti, processi, feedback. o Analizzare i dati e metterli in relazione (processi □ esiti □ contesto) per individuare punti di forza e criticità. o Redigere il documento RAV (nelle sue sezioni: contesto e risorse; esiti; processi; priorità per il miglioramento) da inserire nella piattaforma prevista. 3. Favorire l'analisi collegiale o Organizzare workshop, incontri, momenti di condivisione per far emergere le opinioni, le interpretazioni, i suggerimenti. o Facilitare il passaggio dal "dato" al "significato" — non fermarsi all'analisi, ma spingere verso le implicazioni pedagogiche. 4. Monitoraggio del NIV / del piano d'azione o Verificare in itinere l'attuazione delle azioni nipotizzate per il miglioramento o Segnalare eventuali scostamenti e proporre aggiustamenti correttivi.o Predisporre relazioni annuali sui risultati del processo di autovalutazione e sulle	4

	azioni messe in atto. 5. Gestione dei questionari di rilevazione / customer satisfaction o Predisporre, somministrare e analizzare questionari rivolti a studenti, famiglie e docenti relativi al clima scolastico, alla soddisfazione e alla qualità percepita. o Restituire i risultati alla comunità scolastica in modo trasparente.	
REFERENTE SCUOLA MODELLO SENZA ZAINO	1. Documentazione e strumenti operativi • Elaborare e aggiornare: o il Manuale di Istituto SZ, o il Manuale di Classe, o il Manuale di accoglienza per i nuovi docenti; • Predisporre materiali web per la divulgazione del modello SZ. • Realizzare podcast e video divulgativi per la comunità scolastica e per il territorio. • Predisporre una repository documentale (contenitori SZ) accessibile al personale docente, con: o catalogazione dei materiali preesistenti, o inserimento di nuove risorse dal SZ nazionale, o cartelle dedicate agli strumenti didattici classe per classe. 2. Raccordo con la rete nazionale e ruolo di polo regionale • Mantenere il dialogo con il Gruppo Promotore nazionale per recepire e diffondere sviluppi e innovazioni del modello. • Curare la gestione degli impegni della scuola come Polo regionale SZ, attivando intese e collaborazioni con le altre scuole polo. • Garantire la trasparenza delle azioni SZ, attraverso: o aggiornamento del sito istituzionale, o inserimento delle buone pratiche nel Gestionale SZ nazionale. 3. Azioni interne di governance e supporto ai docenti • Ridefinire periodicamente il gruppo interno SZ, attribuendo mansioni specifiche e garantendo la documentazione delle azioni (evidenze). • Attivare azioni di accompagnamento e	4

	tutoraggio per i docenti neo-inseriti o per gruppi di docenti in fase di implementazione del modello. • Organizzare incontri di consulenza con Consigli di Intersezione, Interclasse e Classe per la rivisitazione del modello all'interno dell'Istituto, rispettando le specificità di ordini e plessi. 4. Continuità didattica e innovazione • Progettare e realizzare percorsi di continuità tra le classi quinte della primaria e le prime della secondaria, attraverso laboratori plurisettimanali, finalizzati a valorizzare stili cognitivi e affettivi individuali. • Promuovere attività di riflessione e adattamento del modello alle diverse età e contesti scolastici. 5. Relazione con il territorio e le famiglie• Curare il piano di intervento per il periodo delle iscrizioni (es. "Giornata del genitore curioso", open day tematici). • Coordinare le iniziative di visibilità del modello SZ nel territorio e nei confronti delle famiglie. • Coinvolgere associazioni, enti e portatori di interesse nella diffusione della cultura SZ. 6. Monitoraggio, autovalutazione e miglioramento • Predisporre e somministrare questionari online per monitorare l'attuazione del modello nei plessi e nei diversi ordini di scuola. • Analizzare i livelli di soddisfazione dei portatori di interesse (docenti, famiglie, alunni). • Curare l'autovalutazione dello stato di attuazione del modello SZ e restituire i risultati alla comunità scolastica. • Redigere relazioni annuali con punti di forza, criticità e proposte di miglioramento.	
REFERENTE VALUTAZIONE MITE	1. Coordinamento del processo valutativo o Supportare la Dirigenza e il Nucleo Interno di Valutazione (NIV) nell'attuazione delle procedure	1

legate alla valutazione MITE. o Garantire la coerenza tra PTOF, RAV, PdM e i processi di autovalutazione/valutazione interna. o Favorire il raccordo tra i diversi ordini di scuola per un sistema di monitoraggio unitario. 2. Monitoraggio e raccolta dati o Predisporre strumenti condivisi (griglie, questionari, tabelle di sintesi) per la rilevazione dei dati. o Curare la raccolta e l'organizzazione sistematica delle evidenze provenienti da prove d'istituto, prove standardizzate (INVALSI) e monitoraggi interni. o Aggiornare costantemente gli indicatori relativi al successo formativo, all'inclusione e all'innovazione didattica. 3. Analisi e documentazione o Analizzare i dati raccolti e restituire report periodici alla Dirigenza e al Collegio docenti. o Elaborare sintesi utili alla rendicontazione sociale e agli adempimenti ministeriali. o Redigere relazioni annuali sui risultati raggiunti e sugli scostamenti rispetto agli obiettivi fissati. 4. Supporto ai docenti o Diffondere linee guida e criteri di valutazione coerenti con il modello MITE. o Fornire consulenza metodologica ai team e ai consigli di classe sulla progettazione per competenze e sulla valutazione formativa. o Promuovere pratiche di valutazione trasparenti, inclusive e orientative. 5. Formazione e aggiornamento o Partecipare a incontri di formazione e aggiornamento sull'uso degli strumenti MITE e sulle novità normative in tema di valutazione. o Restituire ai colleghi quanto appreso nei momenti di formazione, attivando incontri interni di condivisione. 6. Relazione con enti esternio Curare i rapporti con l'USR, il Ministero

	e le agenzie nazionali per quanto attiene a monitoraggi e richieste di dati. o Condividere le esperienze della scuola in reti di valutazione e buone pratiche. 7. Innovazione e miglioramento continuo o Promuovere l'uso di strumenti digitali per la raccolta e l'analisi dei dati. o Valorizzare i risultati per orientare le decisioni strategiche della scuola. o Contribuire a definire nuove priorità di miglioramento sulla base delle evidenze emerse.	
REFERENTE INDIRIZZO 2^ LINGUA COMUNITARIA SCUOLA PRIMARIA	Coordinamento didattico • Supportare i docenti della scuola primaria nell'organizzazione delle attività di lingua spagnola. • Curare l'elaborazione e l'aggiornamento del curricolo verticale di spagnolo in raccordo con la secondaria di I grado. • Promuovere metodologie innovative e inclusive per l'apprendimento delle lingue. Ili Certificazioni DELE • Avviare e coordinare i percorsi di preparazione alle certificazioni DELE per gli alunni della primaria. • Mantenere i rapporti con l'Instituto Cervantes e gli enti certificatori. • Organizzare incontri informativi con famiglie e studenti sulle opportunità offerte dalle certificazioni linguistiche. • Predisporre materiali didattici e prove simulate in collaborazione con i docenti di classe. Ili Progetti eTwinning • Ideare, proporre e gestire progetti eTwinning in lingua spagnola, favorendo il coinvolgimento degli alunni della primaria. • Curare i partenariati con scuole europee e la documentazione delle attività. • Promuovere la disseminazione dei progetti e la valorizzazione dei risultati (eventi di restituzione, pubblicazioni sul sito e sui canali ufficiali della scuola). Ili Collaborazione con la	1

	Dirigenza e i colleghi • Collaborare con la Dirigenza, i collaboratori e le Funzioni Strumentali per l'inserimento delle attività di lingua spagnola nel PTOF. • Fornire supporto tecnico-organizzativo per l'attuazione di eventi culturali, giornate a tema e scambi linguistici. • Curare i rapporti con le famiglie in merito alle iniziative linguistiche. Ili Formazione e aggiornamento • Partecipare a corsi di aggiornamento e formazione specifica per il potenziamento della lingua spagnola e delle metodologie CLIL. • Diffondere le buone pratiche apprese nei momenti di formazione tra i colleghi della primaria.	
REFERENTE INDIRIZZO iPAD – SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	1. Coordinamento didattico e organizzativo o Curare la progettazione e l'attuazione delle attività didattiche dell'indirizzo iPad, in raccordo con il PTOF e con la Dirigenza. o Promuovere un uso pedagogico e non solo tecnico delle tecnologie digitali, con attenzione a metodologie innovative (cooperative learning, flipped classroom, project-based learning). o Supportare i docenti delle classi iPad nella pianificazione e condivisione delle pratiche didattiche. 2. Gestione tecnica e supporto o Collaborare con l'animatore digitale e il team per l'innovazione per la gestione dei dispositivi (configurazioni, aggiornamenti, gestione app didattiche). o Fornire supporto tecnico di primo livello a docenti e studenti in caso di difficoltà nell'uso dei dispositivi. o Mantenere i contatti con i fornitori e l'assistenza tecnica esterna, quando necessario. 3. Formazione e aggiornamento o Promuovere iniziative di formazione interna per i docenti sulle metodologie e sugli strumenti	1

	digitali legati all'uso dell'iPad. o Aggiornarsi costantemente sulle novità digitali e diffondere buone pratiche tra i colleghi. o Favorire la formazione degli studenti sulle competenze digitali di base e sull'uso consapevole dei dispositivi. 4. Progetti e sperimentazioni o Ideare e coordinare progetti didattici digitali anche in collaborazione con enti esterni, università, associazioni. o Promuovere la partecipazione a bandi, concorsi e iniziative nazionali ed europee legate all'uso del digitale. o Integrare l'indirizzo iPad con altri progetti della scuola (Erasmus+, eTwinning, PNRR "Scuola 4.0"). 5. Relazione con famiglie e comunità scolastica o Curare i rapporti con le famiglie degli studenti delle classi iPad, fornendo informazioni su modalità d'uso, sicurezza digitale e responsabilità. o Predisporre comunicazioni chiare sull'uso dei dispositivi e sulle regole di gestione scolastica. 6. Monitoraggio e valutazione o Raccogliere dati e feedback sull'uso didattico degli iPad nelle classi. o Redigere relazioni annuali sull'andamento dell'indirizzo, evidenziando punti di forza e aree di miglioramento. o Condividere risultati e buone pratiche con il Collegio docenti e con la Dirigenza.	
REFERENTE Area Promozione della Cultura Umanistica e della Creatività e dello Sport	Curano l'elaborazione, l'attuazione e il monitoraggio del Piano delle Arti d'Istituto; Curano le attività di promozione alla lettura, curando gli incontri con gli autori e la scelta di beni librari d'acquistare per implementare la biblioteca d'istituto;Organizzano attività d'istituto, finalizzati alla promozione dello sport, del teatro, della scrittura creativa, del giornalismo e della poesia; Organizzano e	2

	coordinano le fasi dalla progettazione all'attuazione, degli eventi connessi alla promozione della creatività e dello sport. Collaborano nell'organizzazione e nello svolgimento dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa riguardanti tematiche sociali, ambientali, di cittadinanza attiva e volontariato; Collaborano alle attività di orientamento	
REFERENTE Benessere, contenimento e prevenzione del Bullismo	COMPITI DEL REFERENTE BENESSERE SCOLASTICO, PREVENZIONE E CONTENIMENTO DEL BULLISMO 1. Promozione del benessere scolastico • Favorire un clima sereno, inclusivo e collaborativo all'interno della comunità scolastica. • Collaborare con i docenti per progettare attività che sviluppino competenze socio-emotive (empatia, gestione delle emozioni, cooperazione). • Promuovere percorsi di educazione alla convivenza civile, alla pace e alla cittadinanza attiva. 2. Prevenzione di bullismo e cyberbullismoCurare la diffusione del Regolamento d'Istituto, del Patto di corresponsabilità e delle norme relative a bullismo e cyberbullismo (L. 71/2017). • Organizzare attività di prevenzione: giornate a tema, campagne di sensibilizzazione, laboratori, incontri con esperti. • Coordinare progetti specifici (es. "Safer Internet Day", percorsi sulla gestione dei conflitti, peer education). 3. Supporto e intervento in situazioni di disagio • Raccogliere segnalazioni di episodi di bullismo, cyberbullismo o altre situazioni di disagio e attivare tempestivamente i protocolli di intervento. • Collaborare con il Dirigente scolastico e con il team docenti per predisporre	1

	strategie educative e disciplinari proporzionate. • Offrire ascolto e mediazione ad alunni e famiglie coinvolte, in sinergia con psicologo scolastico, GLI, sportelli di ascolto e servizi territoriali. 4. Coordinamento e rete • Collaborare con le Funzioni Strumentali per Inclusione, Orientamento e PTOF. • Promuovere la collaborazione con enti territoriali (ASL, servizi sociali, associazioni, forze dell'ordine) per progetti comuni di prevenzione. • Mantenere i contatti con i referenti USR/MIUR per le azioni di prevenzione del bullismo. 5. Formazione e aggiornamento • Partecipare a corsi di formazione specifici su benessere scolastico, bullismo e cyberbullismo. • Diffondere ai colleghi le buone pratiche apprese e proporre momenti formativi interni. • Sensibilizzare studenti e famiglie a un uso consapevole delle tecnologie digitali. 6. Monitoraggio e documentazione • Monitorare periodicamente il clima scolastico con strumenti condivisi (questionari, osservazioni sistematiche, focus group). • Predisporre relazioni annuali su attività, risultati e criticità, da presentare al Collegio docenti e alla Dirigenza. • Documentare le azioni realizzate (report, materiali didattici, evidenze di progetto).	
REFERENTE Rapporti Territorio – Scuola/Famiglia – Consiglio dei Ragazzi	Consiglio dei Ragazzi Compiti • Curare l'organizzazione e il funzionamento del Consiglio dei Ragazzi. • Promuovere la partecipazione attiva degli studenti ai processi decisionali della scuola. • Raccogliere proposte e istanze degli alunni da presentare agli organi collegiali. • Favorire percorsi di educazione civica e di cittadinanza attiva. • Curare i rapporti tra la scuola e le famiglie relativamente alle iniziative	2

	del Consiglio dei Ragazzi. Collaborazione con Enti e associazioni del territorio (tutti i docenti con FS affine) • Curare i contatti con enti locali, associazioni culturali, sportive e del terzo settore• Promuovere e coordinare iniziative di partenariato tra scuola e territorio. • Supportare la partecipazione della scuola a manifestazioni ed eventi cittadini. • Favorire la costruzione di reti di scuole e di comunità educanti. • Curare la documentazione e la diffusione delle iniziative sul territorio. Sistema integrato per il successo formativo degli alunni: tutti i docenti con FS Compiti • Favorire interventi di prevenzione della dispersione e dell'insuccesso scolastico. • Promuovere azioni di potenziamento e recupero in collaborazione con i dipartimenti disciplinari. • Monitorare i percorsi degli studenti e segnalare situazioni di fragilità. • Attivare collaborazioni con servizi socio-sanitari, enti locali e associazioni educative. • Condividere buone pratiche di inclusione e successo formativo a livello d'istituto e di rete. Scuola Genitori Compiti Referente: • Curare l'organizzazione degli incontri scuola-famiglia finalizzati alla formazione dei genitori. • Promuovere percorsi di educazione alla genitorialità in collaborazione con esperti e professionisti del territorio. • Favorire la partecipazione dei genitori alla vita scolastica attraverso iniziative dedicate. • Promuovere attività di ascolto e confronto tra genitori, docenti e studenti. • Documentare le attività e curarne la diffusione. .	
REFERENTE Internazionalizzazione e progettazione europea	COMPITI DEL GRUPPO ERASMUS+ ED ETWINNING 1. Coordinamento progettuale • Supportare la Dirigenza e i docenti referenti	1

Erasmus+ / eTwinning	nella progettazione, stesura e gestione dei progetti Erasmus+ ed eTwinning. • Definire ruoli, compiti e scadenze all'interno del team di lavoro. • Garantire il raccordo dei progetti con il PTOF, il RAV e il Piano di Miglioramento. 2. Gestione operativa dei progetti Erasmus+Curare i rapporti con l'Agenzia Nazionale Erasmus+ e con le scuole partner europee. • Gestire gli aspetti organizzativi delle mobilità: selezione alunni e docenti, modulistica, autorizzazioni, logistica viaggi, assicurazioni. • Redigere e monitorare budget e rendicontazioni economiche in collaborazione con DSGA e Dirigente. • Predisporre materiali informativi (circolari, presentazioni, guide per famiglie e alunni). 3. Gestione dei progetti eTwinning • Ideare e coordinare progetti collaborativi sulla piattaforma eTwinning, coinvolgendo docenti e studenti. • Curare la documentazione digitale dei progetti (TwinSpace, portfolio, prodotti multimediali). • Stimolare la partecipazione degli studenti con attività creative e cooperative online. • Favorire la candidatura ai Quality Label e ai Premi eTwinning. 4. Disseminazione e valorizzazione • Promuovere la diffusione dei risultati e delle buone pratiche attraverso eventi scolastici, giornate Erasmus ed eTwinning, conferenze e workshop. • Curare la pubblicazione di notizie e materiali sui canali istituzionali della scuola (sito, social, newsletter). • Coinvolgere la comunità scolastica e il territorio in attività di restituzione e disseminazione. 5. Formazione e aggiornamento • Partecipare a corsi di formazione Erasmus+ ed eTwinning (nazionali e internazionali). • Condividere con i

	colleghi le competenze acquisite, promuovendo workshop interni e attività di formazione a cascata. • Mantenersi aggiornati sulle call Erasmus e sulle opportunità della piattaforma eTwinning. 6. Inclusione e pari opportunità • Garantire la partecipazione a progetti e mobilità anche di studenti con BES o provenienti da contesti svantaggiati. • Promuovere esperienze inclusive, interculturali e orientate alla cittadinanza europea. 7. Monitoraggio e valutazione • Monitorare costantemente l'andamento delle attività progettuali, segnalando criticità e proponendo soluzioni. • Predisporre relazioni annuali da presentare al Collegio docenti e alla Dirigenza. • Integrare i risultati nel RAV e nella Rendicontazione sociale.	

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	L'attività di insegnamento del nostro Istituto si fonda sull'obiettivo prioritario di sviluppare le competenze chiave e l'autonomia degli studenti, adottando un approccio didattico flessibile e centrato sulla persona. La pratica didattica è orientata all'uso di metodologie attive, quali il Cooperative Learning, il Problem Solving e le attività laboratoriali basate sul learning by doing, che trasformano lo studente in protagonista attivo della costruzione della conoscenza. Il docente assume il ruolo di regista e facilitatore, organizzando gli ambienti di apprendimento (sia	19

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	fisici che digitali) per stimolare l'esplorazione autonoma, la scelta e la responsabilità nella gestione delle risorse. Particolare attenzione è riservata alla personalizzazione e all'inclusione, con la progettazione di percorsi flessibili e la diversificazione degli strumenti, per rispondere efficacemente ai bisogni educativi speciali e ai differenti ritmi di apprendimento. La valutazione è intesa primariamente come processo formativo e regolatore, basato sul monitoraggio costante e sulla promozione dell'autovalutazione e della riflessione metacognitiva (imparare a imparare), fornendo feedback costruttivi e orientativi per la crescita globale dello studente. Impiegato in attività di: • Insegnamento	
Docente di sostegno	Il docente di sostegno nella scuola dell'infanzia è una figura specializzata e contitolare della sezione, il cui ruolo primario è garantire la piena inclusione del bambino con disabilità all'interno della comunità scolastica. L'attività si articola a partire dall'osservazione sistematica delle potenzialità e dei bisogni, che costituisce la base per la co-progettazione e l'attuazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI), in collaborazione stretta con i docenti curricolari, la famiglia e i servizi sanitari. Questo professionista agisce come mediatore didattico, adattando le attività della sezione e utilizzando strategie specifiche (anche con supporti di CAA) per facilitare la comunicazione, la partecipazione e l'apprendimento del bambino nel contesto del	13

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	gruppo. È il garante della qualità dell'inclusione sociale, impegnandosi a sostenere non solo lo sviluppo cognitivo e relazionale del singolo, ma anche a sensibilizzare l'intero gruppo classe e i colleghi, promuovendo un ambiente accogliente ed equo attraverso la condivisione di metodologie inclusive. Impiegato in attività di: • Sostegno	

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	L'attività di insegnamento del nostro Istituto si fonda sull'obiettivo prioritario di sviluppare le competenze chiave e l'autonomia degli studenti, adottando un approccio didattico flessibile e centrato sulla persona. La pratica didattica è orientata all'uso di metodologie attive, quali il Cooperative Learning, il Problem Solving e le attività laboratoriali basate sul learning by doing, che trasformano lo studente in protagonista attivo della costruzione della conoscenza. Il docente assume il ruolo di regista e facilitatore, organizzando gli ambienti di apprendimento (sia fisici che digitali) per stimolare l'esplorazione autonoma, la scelta e la responsabilità nella gestione delle risorse. Particolare attenzione è riservata alla personalizzazione e all'inclusione, con la progettazione di percorsi flessibili e la diversificazione degli strumenti, per rispondere efficacemente ai bisogni educativi speciali e ai differenti ritmi di apprendimento. La valutazione	76

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	è intesa primariamente come processo formativo e regolatore, basato sul monitoraggio costante e sulla promozione dell'autovalutazione e della riflessione metacognitiva (imparare a imparare), fornendo feedback costruttivi e orientativi per la crescita globale dello studente. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	
Docente di sostegno	Il docente di sostegno nella scuola dell'infanzia è una figura specializzata e contitolare della sezione, il cui ruolo primario è garantire la piena inclusione del bambino con disabilità all'interno della comunità scolastica. L'attività si articola a partire dall'osservazione sistematica delle potenzialità e dei bisogni, che costituisce la base per la co-progettazione e l'attuazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI), in collaborazione stretta con i docenti curricolari, la famiglia e i servizi sanitari. Questo professionista agisce come mediatore didattico, adattando le attività della sezione e utilizzando strategie specifiche (anche con supporti di CAA) per facilitare la comunicazione, la partecipazione e l'apprendimento del bambino nel contesto del gruppo. È il garante della qualità dell'inclusione sociale, impegnandosi a sostenere non solo lo sviluppo cognitivo e relazionale del singolo, ma anche a sensibilizzare l'intero gruppo classe e i colleghi, promuovendo un ambiente accogliente ed equo attraverso la condivisione di metodologie inclusive.	47

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	Impiegato in attività di: • Sostegno	

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	Il docente di Matematica e Scienze svolge un'attività didattica cruciale finalizzata allo sviluppo del pensiero logico-matematico e del pensiero scientifico-sperimentale. Nell'ambito della Matematica, l'insegnamento è orientato a potenziare la capacità di risolvere problemi, applicare il ragionamento deduttivo e utilizzare modelli numerici, geometrici e algebrici per interpretare la realtà. Si impegna a superare l'apprendimento mnemonico a favore della comprensione profonda dei concetti, promuovendo l'uso consapevole del linguaggio formale. Nell'ambito delle Scienze (Scienze della Terra, Biologia, Chimica e Fisica), il docente introduce gli studenti al metodo scientifico attraverso l'osservazione, la formulazione di ipotesi e la verifica sperimentale, spesso mediante attività pratiche in laboratorio. L'obiettivo è formare cittadini in grado di comprendere i fenomeni naturali, ambientali e tecnologici che li circondano, sviluppando una visione critica e una solida base per la prosecuzione degli studi scientifici. Impiegato in attività di: • Insegnamento	7

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Il docente di Tecnologia si occupa di sviluppare negli studenti la comprensione dei principi fondamentali del funzionamento tecnico, tecnologico e dei processi produttivi che caratterizzano la società moderna. L'attività didattica è centrata sull'adozione di un approccio progettuale (design thinking), guidando gli alunni attraverso tutte le fasi di ideazione, rappresentazione e realizzazione di oggetti o sistemi semplici. Utilizza il disegno tecnico (sia tradizionale che digitale), il laboratorio e gli strumenti informatici per sviluppare il pensiero computazionale e la capacità di risolvere problemi pratici. Il docente promuove inoltre la riflessione critica sull'impatto ambientale, etico ed economico della tecnologia, educando alla sostenibilità e all'uso consapevole e sicuro degli strumenti digitali. L'obiettivo è fornire agli studenti le competenze necessarie per orientarsi in un mondo in rapida evoluzione tecnologica e per esercitare una cittadinanza digitale attiva. Impiegato in attività di: • Insegnamento	2
AC56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (CLARINETTO)	Il docente di Clarinetto, operante nell'Indirizzo Musicale, svolge attività didattiche che si articolano in lezioni individuali e collettive, con l'obiettivo primario di formare giovani strumentisti. L'attività si concentra sull'acquisizione della tecnica strumentale specifica del Clarinetto: corretta postura, emissione del suono, gestione del fiato, e	2

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	padronanza delle diteggiature e delle articolazioni. Parallelamente allo studio individuale del repertorio e degli esercizi tecnici, il docente prepara gli studenti per la musica d'insieme, che è un elemento centrale dell'indirizzo musicale. Guida i ragazzi nella pratica orchestrale, da camera e d'insieme, sviluppando la loro capacità di ascolto reciproco, di intonazione e di interpretazione musicale condivisa. L'obiettivo finale è non solo l'eccellenza tecnica, ma anche l'educazione musicale completa, che include la lettura critica dello spartito, la conoscenza del repertorio per Clarinetto e la partecipazione a saggi e concerti scolastici come momenti formativi e performativi essenziali. Impiegato in attività di: • Insegnamento	
AH56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (OBOE)	Il docente di Flauto Traverso, che opera nella Scuola Secondaria di I Grado a Indirizzo Musicale, si concentra sull'insegnamento delle tecniche fondamentali per padroneggiare lo strumento, mirando a sviluppare sia l'abilità tecnica che l'espressione musicale. L'attività si svolge attraverso lezioni individuali e di musica d'insieme e copre l'apprendimento della corretta postura e impostazione, l'emissione del suono puro, il controllo del respiro e del vibrato, e la progressiva acquisizione di scale, arpeggi e studi tecnici specifici. Un aspetto cruciale dell'insegnamento è l'introduzione al repertorio flautistico, che spazia dalla musica barocca a	1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	quella contemporanea, sviluppando la sensibilità interpretativa e la musicalità dello studente. Il docente dedica tempo significativo alla preparazione per la musica d'insieme (orchestra, ensemble di flauti), essenziale per sviluppare l'ascolto attivo e la coordinazione con gli altri strumentisti. L'obiettivo formativo è quello di fornire una solida base strumentale e di educare i ragazzi alla disciplina, alla costanza e al piacere di fare musica. Impiegato in attività di: • Insegnamento	
AM01 - DISEGNO E STORIA DELL'ARTE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	Il docente di Arte e Immagine guida gli studenti all'esplorazione e alla comprensione dei linguaggi visivi e della comunicazione per immagini. L'attività didattica si sviluppa su due piani complementari: quello laboratoriale-espressivo e quello storico-critico. Nel piano espressivo, il docente promuove lo sviluppo della creatività, della manualità e della padronanza tecnica attraverso l'uso di materiali e strumenti eterogenei (disegno, pittura, grafica, modellazione, tecniche digitali), incoraggiando la produzione personale come forma di espressione del pensiero. Nel piano storico-critico, si dedica all'educazione al patrimonio artistico e culturale, insegnando agli studenti a leggere e analizzare criticamente opere d'arte, architetture e oggetti di design di ogni epoca e provenienza. L'obiettivo principale è formare cittadini capaci di decodificare la realtà visiva che li circonda, sviluppando la sensibilità estetica e la	2

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	capacità di utilizzare il codice iconico per comunicare in modo consapevole e significativo. Impiegato in attività di: • Insegnamento	
AM12 - DISCIPLINE LETTERARIE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	Il docente di quest'ambito si occupa di sviluppare la padronanza della lingua italiana in tutte le sue forme: dalla comprensione e produzione scritta e orale, all'analisi grammaticale e logica come strumento di riflessione sulla struttura del pensiero. Nell'area storica, mira a far acquisire la coscienza di cittadinanza e la capacità di contestualizzazione critica degli eventi, utilizzando il metodo storiografico. Per la geografia, promuove la conoscenza del territorio e del paesaggio, sviluppando la capacità di orientamento spaziale e la consapevolezza della sostenibilità ambientale. L'obiettivo primario è formare cittadini capaci di pensiero critico e comunicazione efficace. Impiegato in attività di: • Insegnamento	11
AM2A - LINGUE E CULTURE STRANIERE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO (FRANCESE)	Il docente di Lingua Francese (che solitamente rientra nella CdC A-25 - Lingua e cultura straniera) si dedica allo sviluppo della competenza comunicativa orale e scritta degli studenti in lingua francese. L'attività didattica si concentra sull'acquisizione delle quattro abilità fondamentali (ascolto, parlato, lettura, scrittura) attraverso l'uso di metodologie attive e	2

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	interattive come simulazioni, dialoghi e progetti, volte a favorire l'uso pratico e spontaneo della lingua. Il docente ha l'obiettivo di portare gli alunni a raggiungere i livelli di competenza previsti dal QCER (tipicamente A1/A2 o B1), rendendoli capaci di interagire in situazioni comunicative quotidiane. Parallelamente, l'insegnamento promuove la conoscenza della cultura, storia e civiltà francofona, contribuendo all'educazione all'interculturalità e alla consapevolezza del ruolo del francese nel contesto globale ed europeo. Impiegato in attività di: • Insegnamento	
AM2B - LINGUE E CULTURE STRANIERE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO (INGLESE)	Il docente di Lingua Inglese ha il compito di sviluppare la competenza comunicativa degli studenti, focalizzandosi sull'acquisizione equilibrata delle quattro abilità linguistiche – ascolto, parlato, lettura e scrittura. L'attività didattica è improntata su metodologie attive e centrate sullo studente (task-based learning, approccio comunicativo), finalizzate a stimolare l'uso pratico della lingua in contesti reali o simulati. Il docente lavora per far raggiungere agli studenti i livelli di competenza previsti dal Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER) (di solito A2/B1 al termine del triennio). Oltre all'aspetto strettamente linguistico, l'insegnamento promuove la conoscenza delle culture dei Paesi anglofoni, contribuendo all'educazione alla cittadinanza globale e all'interculturalità. L'obiettivo primario è rendere	5

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	gli alunni autonomi e fiduciosi nell'uso dell'inglese come veicolo fondamentale per l'accesso all'informazione e alla comunicazione internazionale. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	
AM2C - LINGUE E CULTURE STRANIERE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO (SPAGNOLO)	Il docente di Lingua Spagnola si dedica allo sviluppo della competenza linguistico-comunicativa degli studenti in spagnolo, una delle lingue più parlate al mondo. L'attività didattica si focalizza in modo equilibrato sulle quattro abilità fondamentali (ascolto, parlato, lettura e scrittura), utilizzando metodologie attive e partecipative (come role-playing e simulazioni) per incoraggiare l'uso spontaneo e pratico della lingua. Il docente mira a far raggiungere agli alunni i livelli di competenza previsti dal QCER (tipicamente A1/A2 o B1), rendendoli capaci di interagire efficacemente in situazioni comunicative basilari. Parallelamente, l'insegnamento approfondisce la cultura, la storia e le tradizioni dei Paesi ispanofoni (America Latina e Spagna), favorendo l'educazione all'interculturalità e la consapevolezza del ruolo globale della lingua. Impiegato in attività di: • Insegnamento	2
AM30 - MUSICA NELL'ISTRUZIONE	Il docente di Educazione Musicale mira a sviluppare la competenza musicale degli	2

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
SECONDARIA DI I GRADO	studenti in una triplice dimensione: ascolto consapevole, esecuzione attiva e creazione. L'attività didattica si concentra sull'analisi e la comprensione dei diversi linguaggi musicali, dalla musica colta a quella popolare, sviluppando la capacità di decodificare la struttura e la forma dei brani. Parallelamente, il docente promuove la pratica strumentale e vocale (canto corale, esecuzione di base con strumenti didattici o digitali) come momento cruciale di espressione creativa e di educazione al senso ritmico e melodico. L'obiettivo è educare l'orecchio e la sensibilità estetica, utilizzando la musica come veicolo di espressione individuale e di socializzazione attraverso il fare musica d'insieme, oltre a trasmettere la conoscenza del patrimonio storico e culturale sonoro. Impiegato in attività di: • Insegnamento	
AM48 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	Il docente di Scienze Motorie e Sportive promuove lo sviluppo fisico, psichico e sociale degli studenti attraverso il movimento. L'attività didattica è focalizzata sull'acquisizione della consapevolezza corporea e il miglioramento delle capacità motorie (coordinative e condizionali), attraverso l'insegnamento e la pratica di una varietà di discipline sportive, giochi e attività ludico-motorie. Il docente mira a educare al rispetto delle regole (fair play), alla cooperazione e alla gestione costruttiva dell'agonismo e delle dinamiche di gruppo. Una	2

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	componente fondamentale dell'insegnamento è l'educazione alla salute e all'adozione di stili di vita attivi e sani, fornendo le conoscenze necessarie sull'alimentazione, la postura e la prevenzione degli infortuni. L'obiettivo è rendere lo studente capace di autovalutarsi, di orientarsi nelle scelte sportive future e di utilizzare l'attività fisica come strumento di benessere personale e inclusione sociale. Impiegato in attività di: • Insegnamento	
AM56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (VIOLINO)	Il docente di Violoncello, operante nell'Indirizzo Musicale, si dedica alla formazione tecnica e musicale degli studenti, concentrandosi sull'acquisizione di una solida base strumentale. L'attività si svolge principalmente attraverso lezioni individuali e di musica d'insieme, focalizzandosi su: corretta postura e approccio fisico allo strumento, sviluppo di una tecnica avanzata per l'arco (controllo, peso, varietà di colpi) e l'acquisizione di una precisa intonazione e tecnica della mano sinistra. Il docente introduce progressivamente lo studente al repertorio violoncellistico, curando l'interpretazione espressiva e la musicalità. Un pilastro fondamentale dell'insegnamento è la preparazione per la musica d'insieme (orchestra, ensemble di archi), dove gli studenti imparano a bilanciare il suono, ad ascoltare attivamente i compagni e a partecipare come parte integrante di un'esecuzione corale. L'obiettivo è sviluppare la disciplina, la passione e la capacità di	1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	esprimersi attraverso uno strumento orchestrale fondamentale. Impiegato in attività di: • Insegnamento	

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Sovrintende, con autonomia operativa, nell'ambito delle direttive di massima impartite e degli obiettivi assegnati dal D.S., ai servizi amministrativi ed ai servizi generali dell'istituzione scolastica, coordinando il relativo personale. Formula, all'inizio dell'anno scolastico una proposta di piano dell'attività inerente le modalità di svolgimento delle prestazioni del personale ATA. Il dirigente scolastico, verificatane la congruenza rispetto al POF e dopo avere espletato le procedure relative alla contrattazione di istituto con le RSU, adotta il piano delle attività. Previa definizione del Piano annuale delle attività del personale ATA, organizza autonomamente le attività, nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico; svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.
Ufficio protocollo	1.Protocollazione in entrata ed uscita della corrispondenza cartacea e telematica, conservazione a norma; 2. Inoltro della corrispondenza cartacea e telematica al personale; 3. Smistamento e Archiviazione della corrispondenza; 4. Collaborazione con l'ufficio personale; 5. Controllo veridicità delle dichiarazioni inerenti a graduatorie di Istituto e ricostruzioni di carriera su indicazione dell'Ufficio Personale; 6. Gestione scioperi (comunicazione docenti e genitori); 7. Gestione assemblee sindacali (comunicazione docenti e genitori

	e controllo firme); 8. Collaborazione con l'ufficio didattica; 9. Supporto per la stesura di atti Ufficiali del Ds o personale docente; 10. Assicurazione Alunni e personale docente e ATA; 11. Dichiarazioni di pagamento alle famiglie ai fini fiscali; 12. Pubblicazione sul sito web dei documenti e informazioni oggetto di pubblicazione obbligatoria di competenza del settore; 13. Corrispondenza; 14. Rapporti con il pubblico.
Ufficio per la didattica	Presenti due unità: 1. Iscrizioni, frequenze, certificazioni, documentazione, valutazione e quant'altro previsto, in relazione agli alunni, dall'art. 14 del D.P.R. n. 275/1999; 2. Tenuta fascicolo personale alunni; 3. Trasferimenti e nulla osta; 4. Alunni stranierie R.O.M.; 5. Statistiche e rilevazioni dati; 6. Questionari sugli alunni; 7. Gestione prove INVALSI ; 8. Diritto allo studio; 9. Predisposizione schede di valutazione; 10. Esami di stato scuola secondaria di primo grado; 11. Tenuta del registro degli esami di stato di scuola secondaria di primo grado; 12. Tenuta del registro di carico e scarico dei diplomi; 13. Elezioni degli OO.CC.; 14. Controllo firme e assenze organi collegiali e presenze attività funzionali . all'insegnamento; 15. Orari scuole; 16. Gestisce libri di testo, cedole librarie e materiale alternativo; 17. Denuncia infortuni e Presenti due unità: 1. Iscrizioni, frequenze, certificazioni, documentazione, valutazione e quant'altro previsto, in relazione agli alunni, dall'art. 14 del D.P.R. n. 275/1999; 2. Tenuta fascicolo personale alunni; 3. Trasferimenti e nulla osta; 4. Alunni stranieri e R.O.M.; 5. Statistiche e rilevazioni dati; 6. Questionari sugli alunni; 7. Gestione prove INVALSI 8. Diritto allo studio; 9. Predisposizione schede di valutazione; 10. Esami di stato scuola secondaria di primo grado; 11. Tenuta del registro degli esami di stato di scuola secondaria di primo grado; 12. Tenuta del registro di carico e scarico dei diplomi; 13. Elezioni degli OO.CC.; 14. Controllo firme e assenze organi collegiali e presenze attività funz. all'insegnamento; 15. Orari scuole; 16. Gestisce libri di testo, cedole librarie e materiale alternativo; 17. Denuncia infortuni e tenuta registro

	infortuni; 18. Pratiche relative agli alunni con disabilità; 19. Comunicazioni relative ai G.L.I.C.; 20. Pubblicazione sul sito web dei documenti e informazioni oggetto di pubblicazione obbligatoria di competenza del settore; 21. Corrispondenza di settore. 22. Rapporti con il pubblico AREA RELAZIONI E SUPPORTO DIDATTICA 1. Stesura Determine a contrarre; 2. Pratiche relative a gare di appalto per uscite didattiche, viaggi di istruzione, convegni e congressi; 3. Supporto per pratiche relative agli acquisti e alle gare di appalto; 4. C.I.G. (Codice identificativo di gara); 5. Stesura contratti con personale esterno; 6. Rapporti con i Comuni; 7. Richieste ai Comuni di forniture arredi; 8. Richieste di interventi di manutenzione; 9. Tenuta e archiviazione verbali e atti relativi a OO.CC., Relazioni finali personale docente, programmazioni; 10. Tenuta conto versamenti quote relative a uscite didattiche e viaggi di istruzione; 11. Gestione registro elettronico; 12. Supporto personale docente e genitori registro elettronico; 13. Generazione nuove credenziali registro elettronico; 14. Predisposizione schede di valutazione; 15. Controllo firme e assenze organi collegiali e presenze attività funz. all'insegnamento; 16. Supporto al Dirigente scolastico; 17. Pubblicazione sul sito web dei documenti e informazioni oggetto di pubblicazione obbligatoria di competenza del settore; 18. Corrispondenza di settore; 19. Rapporti con il pubblico.
Ufficio per il personale A.T.D.	Presenti due unità: AREA PERSONALE (Scuola Primaria e Secondaria di I grado) – UNITA' N°2 1. Compiti relativi a gestione del personale docente, per le varie tipologie di posto: scuola primaria e secondaria; 2. stato giuridico ed economico del personale per le competenze non riservate, in base all'art.15 del D.P.R. n. 275/1999, all'Amministrazione Centrale e Periferica; 3. Gestione delle assenze del personale; 4. Scorrimento graduatorie, per individuazione proposta di contratto a tempo determinato, secondo le direttive impartite; 5. Gestione ore eccedenti personale docente; 6. Graduatorie interne del

personale docente; 7. Notifica comunicazioni relative allo stato giuridico ed economico del personale; 8. Contratti personale docente assunto a tempo indeterminato (e pratiche correlate) e determinato; 9. Comunicazione centro impiego personale trasferito, assegnato, neo-assunto e supplenze brevi; 10. T.F.R. (Trattamento di fine rapporto); 11. Rapporti con il pubblico. AREA PERSONALE (Scuola dell'Infanzia e Personale A.T.A.) - UNITA' N°3-4 1. Compiti relativi a gestione del personale docente ed ATA, per le varie tipologie di posto: scuola dell'infanzia e personale ATA; 2. stato giuridico ed economico del personale per le competenze non riservate, in base all'art.15 del D.P.R. n. 275/1999, all'Amministrazione Centrale e Periferica; 3. Gestione delle assenze del personale; 4. Scorrimento graduatorie, per individuazione proposta di contratto a tempo determinato, secondo le direttive impartite; 5. Gestione dei recuperi del personale ATA (collaboratore scolastico) e comunicazione mensile recuperi personale ATA; 6. Graduatorie interne del personale docente e ATA; 7. Notifica comunicazioni relative allo stato giuridico ed economico del personale; 8. Contratti personale docente e ATA assunto a tempo indeterminato (e pratiche correlate) e determinato; 9. Comunicazione centro impiego personale trasferito, assegnato, neo-assunto e supplenze brevi; 10. T.F.R. (Trattamento di fine rapporto); 11. Gestione pratiche di ricostruzione della carriera e dichiarazione dei servizi del personale docente e ATA; 12. Gestione pratiche progressione della carriera personale docente e ATA; 13. Pratiche relative a ricongiunzioni, riscatti e computi personale docente e ATA; 14. Pratiche relative al pensionamento del personale docente e ATA; 15. Portale per la PA, identificazioni Polis, istanze online, rilevazione scioperi e rilevazione assenze legge 104; 16. Pubblicazione sul sito web dei documenti e informazioni oggetto di pubblicazione obbligatoria di competenza del settore; 17. Corrispondenza di settore; 18. Rapporti con il Gestione pratiche di ricostruzione della carriera e dichiarazione dei servizi del personale docente; 19- Gestione

	pratiche progressione della carriera personale docente; 20. Pratiche relative a ricongiunzioni, riscatti e computi personale docente; 21. Pratiche relative al pensionamento del personale docente; 22. Portale per la PA, identificazioni Polis, istanze online, sciopnet, rilevazione scioperi e rilevazione assenze legge 104; 23. Pubblicazione sul sito web dei documenti e informazioni oggetto di pubblicazione obbligatoria di competenza del settore; 24. Corrispondenza di settore; 18. Rapporti con il pubblico.
UFFICIO AMMINISTRATIVO	1. Liquidazione parcelle, fatture; 2. Liquidazione compensi accessori ed indennità al personale; 3. Adempimenti fiscali; 4. Adempimenti erariali; 5. Adempimenti previdenziali; 6.Certificazione unica; 7. Dichiarazione 770; 8. Denuncia IRAP; 9. Pratiche relative agli acquisti e alle gare di appalto; 10. C.I.G. (Codice identificativo di gara); 11. D.U.R.C. (Documento unico di regolarità contributiva); 12. Equitalia; 13. UniEmens; 14. Rapporti con l'agenzia delle entrate; 15. Portale per la PA, Anagrafe delle prestazioni; 16. Certificazione dei crediti; 17. Tenuta del registro perpetuo dei decreti; 18. Tenuta del registro dei contratti; 19. Coadiuva il DSGA nella stipula dei contratti per acquisizione e/o prestazioni specialistiche connessi ai progetti tenuta degli inventari di carico e scarico; 20. Pubblicazione sul sito web dei documenti e informazioni oggetto di pubblicazione obbligatoria di competenza del settore; 21. Corrispondenza di settore. 22. Rapporti con il pubblico.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

REGISTRO ONLINE-PAGELLE ONLINE-MODULISTICA DAL SITO https://www.icerodoto.edu.it/

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: EduNet-Lingue, teatro e innovazione in Rete

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività teatrali comuni e a percorsi tematici nell'ambito del programma eTwinning.
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete si propone di favorire la cooperazione didattica e metodologica tra le istituzioni scolastiche del territorio ,con la condivisione di progetti eTwinning e attività teatrali ,favorendo il potenziamento delle competenze trasversali degli studenti e delle life skills anche attraverso le arti performative e le iniziative di formazione in ambito nazionale e europeo.

Denominazione della rete: SCUOLE CHE PROMUOVONO

SALUTE

Azioni realizzate/da realizzare	• Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica • Attività di cittadinanza attiva • Attività di promozione della salute
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete "Scuole che promuovono salute" (SPS) della Regione Calabria rappresenta un'evoluzione strutturale del sistema educativo calabrese, che trasforma la salute da semplice argomento di studio a pilastro organizzativo dell'istituzione scolastica. Basata su un accordo formale tra la Regione Calabria e l'Ufficio Scolastico Regionale, questa iniziativa attua il Piano Regionale della Prevenzione allineandosi agli standard europei del modello SHE. A differenza dei classici progetti sanitari esterni, la rete si configura come una scelta strategica di lungo periodo che coinvolge l'intera comunità scolastica, dai dirigenti al personale ATA, dagli studenti alle famiglie.

Il cuore del modello risiede nell'integrazione di azioni concrete che riguardano sia la didattica, attraverso il potenziamento delle Life Skills e delle competenze civiche, sia l'ambiente fisico e relazionale della scuola. Ciò significa che l'istituto si impegna a migliorare la qualità del clima sociale, a rendere gli spazi più salubri e sostenibili e a costruire ponti solidi con i servizi sanitari territoriali e le istituzioni locali. In questo modo, la scuola smette di essere solo un luogo di trasmissione di saperi e diventa un ecosistema capace di influenzare positivamente i comportamenti e le scelte di vita degli studenti, prevenendo attivamente il disagio e promuovendo il benessere psicofisico globale.

Grazie al supporto tecnico delle Aziende Sanitarie Provinciali, le scuole aderenti beneficiano di una formazione specifica per i docenti e di strumenti di monitoraggio scientificamente validati, garantendo che ogni iniziativa non sia un evento isolato ma parte di un processo di miglioramento continuo della qualità educativa e della salute pubblica regionale.

Denominazione della rete: Scuola Polo Calabria "Scuola Senza Zaino"

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: Rete Scuole Green

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di ambito

Denominazione della rete: Rete Ecoschool

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica • Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete Nazionale Scuole di Pace

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: BOOK IN PROGRESS

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Gioco calciando- Valori in rete

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva
Soggetti Coinvolti	• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete per il contrasto alla povertà educativa

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Attività di contrasto alla dispersione scolastica
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete Nazionale MIASEDU

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva • Ampliamento dell'offerta formativa- steam
Risorse condivise	• Risorse professionali

	• Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituzione scolastica aderisce alla Rete Nazionale MIASEDU – Manifesto e Codice Etico dell'Intelligenza Artificiale Generativa a Scuola, una rete di scopo promossa dall'I.S.I.S. "Europa" di Pomigliano d'Arco (NA), finalizzata a sostenere l'integrazione etica, consapevole e pedagogicamente fondata dell'intelligenza artificiale generativa nei contesti educativi.

La Rete si propone di accompagnare le scuole nello sviluppo di pratiche didattiche innovative che valorizzino la centralità della persona, la relazione educativa, l'autenticità degli apprendimenti e il pensiero critico, nel rispetto della normativa vigente in materia di intelligenza artificiale, protezione dei dati personali e sicurezza digitale.

Attraverso attività di formazione, condivisione di buone pratiche, collaborazione tra istituzioni scolastiche e supporto metodologico, la Rete MIASEDU promuove:

- l'uso responsabile e trasparente dell'IA a scuola;
- l'equità e l'inclusione nell'accesso alle tecnologie;
- l'innovazione pedagogica secondo approcci costruttivisti, di personalizzazione dell'apprendimento e di Universal Design for Learning (UDL).

L'adesione alla Rete rappresenta per la scuola un'opportunità di crescita professionale, di partecipazione a una comunità nazionale di innovazione educativa e di valorizzazione delle

esperienze didattiche realizzate, in coerenza con le priorità del PTOF e con gli obiettivi di miglioramento dell'offerta formativa.

Denominazione della rete: Rete Nazionale Scuola Senza Zaino

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività di contrasto alla dispersione scolastica • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RespiriAMO in rete

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Protocollo di Intesa

Approfondimento:

Il progetto “RespiriAMO in rete” coinvolge la Regione Calabria e l’Ufficio Scolastico Regionale della Calabria quali soggetti istituzionali promotori, gli Istituti Comprensivi del territorio regionale e i Centri Antiviolenza autorizzati quali soggetti attuatori, nonché un gruppo di coordinamento e monitoraggio. Destinatari finali delle attività sono gli studenti della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

Il progetto ha la finalità di prevenire e contrastare la violenza di genere attraverso un’azione educativa precoce e integrata, promuovendo la cultura del rispetto, il superamento degli stereotipi di genere, lo sviluppo delle competenze sociali e civiche, l’educazione all’affettività e alle relazioni non violente, nonché il rafforzamento della collaborazione tra scuola e territorio mediante la costruzione di una rete istituzionale e sociale stabile.

Denominazione della rete: Patto di comunità" Dalla parte Giusta"

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica • Attività di contrasto alla dispersione scolastica • Attività di cittadinanza attiva • Costruire una comunità educante forte e coesa che sappia promuovere l'inclusione, il benessere e parii opportunità per tutti gli alunni.
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Università • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati • Associazioni sportive • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Promotore del Territorio

Approfondimento:

La nostra scuola si propone come promotore attivo del territorio, agendo da catalizzatore per la creazione di una Comunità Educante. Attraverso la sottoscrizione di Patti Educativi di Comunità,

l'istituto assume il ruolo di regista di un sistema formativo integrato, dove il territorio non è solo lo sfondo dell'azione didattica, ma diventa esso stesso aula e contenuto di apprendimento."

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: La forza gentile della valutazione – rivolto ai docenti.

Percorso finalizzato al rafforzamento della valutazione formativa, dell'autovalutazione e del feedback costruttivo, in coerenza con il modello Scuola Senza Zaino e con il miglioramento degli esiti di apprendimento

Tematica dell'attività di formazione	Valutazione degli apprendimenti
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Riflettere sulle prove INVALSI: dai dati alle strategie operative. Focus sulle prove INVALSI di Italiano

Il corso mira all'analisi dei risultati INVALSI di Italiano e alla progettazione di interventi didattici mirati per il miglioramento delle competenze linguistiche.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze linguistiche
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Strategie e metodi efficaci in matematica: percorsi di conoscenza dalla scuola primaria alla scuola secondaria di I grado

Formazione orientata alla continuità verticale e al potenziamento delle competenze matematiche attraverso metodologie attive e laboratoriali.

Tematica dell'attività di formazione	Didattica per competenze
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: ADHD in classe: come intervenire efficacemente

Percorso dedicato alla gestione inclusiva della classe, alla prevenzione delle difficoltà comportamentali e alla personalizzazione degli interventi educativi.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso di primo soccorso

Formazione obbligatoria finalizzata alla gestione delle emergenze sanitarie.

Tematica dell'attività di formazione	sicurezza
Destinatari	docenti incaricati
Modalità di lavoro	• Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione evacuazione e antincendio –

Addestramento operativo per la gestione delle emergenze e delle procedure di evacuazione.

Tematica dell'attività di formazione	Sicurezza e prevenzione del rischio
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione generale sulla sicurezza

Percorso conforme al D.Lgs. 81/2008 per la prevenzione dei rischi nei luoghi di lavoro.

Tematica dell'attività di formazione	Sicurezza sul luogo di lavoro
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione BLSD per l'utilizzo del defibrillatore DAE

Percorso volto all'acquisizione delle competenze per l'uso del defibrillatore in situazioni di emergenza.

Tematica dell'attività di formazione	Sicurezza ed emergenza sanitaria
Modalità di lavoro	• Laboratori • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

PIANO DI FORMAZIONE

ANNO SC. 2025/2026

Inquadramento strategico

Il Piano di Formazione e Aggiornamento del Personale costituisce parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo "Erodoto" ed è elaborato in coerenza con il Rapporto di Autovalutazione (RAV), il Piano di Miglioramento e la Rendicontazione sociale.

La formazione in servizio del personale scolastico è intesa come leva strategica per il miglioramento continuo dei processi educativi e organizzativi e per il rafforzamento degli esiti di apprendimento degli studenti, in particolare alla luce dei risultati delle prove INVALSI.

Finalità del Piano

Il Piano di Formazione è finalizzato a:

- migliorare la qualità dell'offerta formativa e degli esiti di apprendimento;
- rafforzare la coerenza metodologica e didattica dell'Istituto;
- sostenere l'attuazione del modello pedagogico Scuola Senza Zaino;
- promuovere pratiche inclusive, innovative e orientative;
- garantire l'aggiornamento del personale sugli obblighi normativi in materia di sicurezza.

Analisi dei bisogni formativi

I bisogni formativi emergono:

- dall'analisi dei dati INVALSI;
- dalle criticità e dai punti di forza individuati nel RAV;
- dalle priorità definite nel Piano di Miglioramento;
- dalle esigenze connesse all'innovazione didattica e digitale;
- dalla necessità di rafforzare inclusione, benessere e continuità educativa.

Coerenza con INVALSI, RAV e Rendicontazione sociale

Le azioni formative sono progettate in modo da garantire una ricaduta osservabile e documentabile sui processi educativi e sugli esiti di apprendimento.

In particolare, il Piano è orientato a:

- migliorare i risultati delle prove INVALSI, con specifico riferimento alle competenze linguistiche e matematiche;
- superare le criticità evidenziate dal RAV;
- rendicontare in modo trasparente le azioni di miglioramento e i risultati raggiunti nella Rendicontazione sociale.

Aree strategiche di formazione per i docenti

Percorsi formativi programmati :

• La forza gentile della valutazione - rivolto ai docenti.
Percorso finalizzato al rafforzamento della valutazione formativa, dell'autovalutazione e del feedback costruttivo, in coerenza con il modello Scuola Senza Zaino e con il miglioramento degli esiti di apprendimento.

• Riflettere sulle prove INVALSI: dai dati alle strategie operative. Focus sulle prove INVALSI di Italiano – rivolto ai docenti.
Il corso mira all'analisi dei risultati INVALSI di Italiano e alla progettazione di interventi didattici mirati per il miglioramento delle competenze linguistiche.

• Strategie e metodi efficaci in matematica: percorsi di conoscenza dalla scuola primaria alla scuola secondaria di I grado – rivolto ai docenti.
Formazione orientata alla continuità verticale e al potenziamento delle competenze matematiche attraverso metodologie attive e laboratoriali.

• ADHD in classe: come intervenire efficacemente - rivolto ai docenti.
Percorso dedicato alla gestione inclusiva della classe, alla prevenzione delle difficoltà comportamentali e alla personalizzazione degli interventi educativi.

• Corso di primo soccorso – rivolto ai docenti e al personale ATA.
Formazione obbligatoria finalizzata alla gestione delle emergenze sanitarie.

• Formazione generale sulla sicurezza - rivolta a tutto il personale scolastico.
Percorso conforme al D.Lgs. 81/2008 per la prevenzione dei rischi nei luoghi di lavoro.

• Formazione evacuazione e antincendio – rivolta ai docenti e al personale ATA.
Addestramento operativo per la gestione delle emergenze e delle procedure di evacuazione.

• Formazione BLSD per l'utilizzo del defibrillatore DAE - rivolta ai docenti e al personale ATA.
Percorso volto all'acquisizione delle competenze per l'uso del defibrillatore in situazioni di

emergenza.

Modello pedagogico e innovazione didattica

Consolidamento del modello Scuola Senza Zaino, con particolare attenzione a:

- didattica cooperativa;
- valutazione formativa;
- progettazione per competenze;
- sviluppo delle competenze sociali e della responsabilità.

Area Innovazione metodologica e disciplinare

- potenziamento delle competenze linguistiche, matematiche e scientifiche;
- utilizzo dei dati INVALSI per la progettazione didattica;
- metodologie laboratoriali e attive;
- integrazione consapevole delle tecnologie digitali e dell'intelligenza artificiale.

Area Inclusione, benessere e cittadinanza

- inclusione di alunni con disabilità, DSA, BES e ADHD;
- prevenzione del bullismo e del cyberbullismo;
- educazione civica e sviluppo delle competenze di cittadinanza;
- promozione del benessere emotivo e relazionale.

Area Orientamento formativo e continuità

- continuità verticale tra ordini di scuola;
- accompagnamento alle transizioni;
- sviluppo di percorsi orientativi coerenti.

Area Sicurezza

- formazione generale e specifica ai sensi del D.Lgs. 81/2008;
- primo soccorso, antincendio e BLSD.

Formazione del personale ATA

Il Piano prevede specifici percorsi formativi per il personale ATA, con particolare riferimento a:

- sicurezza e prevenzione;
- primo soccorso, antincendio e BLSD;
- innovazione digitale nell'amministrazione;
- aggiornamento professionale coerente con i profili di ruolo.

Articolazione dei percorsi formativi

Tipologia di intervento	Destinatari	Modalità
Didattica e valutazione	Docenti	Presenza / Online
INVALSI e miglioramento	Docenti	Presenza / Online
Inclusione e benessere	Docenti	Online
Sicurezza	Docenti e ATA	Presenza / Online

Timeline annuale

Il Piano di Formazione si sviluppa lungo l'intero anno scolastico, con:

- avvio e allineamento a settembre;
- sviluppo delle azioni formative tra ottobre e aprile;
- documentazione, restituzione e valutazione a maggio;
- aggiornamento e riprogrammazione a giugno.

Tabelle di connessione tra Piano di Formazione, RAV, INVALSI e Rendicontazione sociale

Tabella 1 - Connessione tra Aree di formazione e priorità del RAV

Area di formazione	Criticità / priorità RAV	Finalità del Piano di Formazione	Evidenze attese
Modello pedagogico e innovazione didattica	Disomogeneità delle pratiche didattiche	Rafforzare coerenza metodologica e progettazione condivisa	Unità di apprendimento comuni, documentazione didattica

Innovazione metodologica e disciplinare	Esiti non uniformi nelle discipline di base	Migliorare efficacia dell'insegnamento disciplinare	Miglioramento degli esiti intermedi
Inclusione e benessere	Presenza di fragilità educative e comportamentali	Rafforzare personalizzazione e clima educativo	Riduzione segnalazioni critiche, maggiore partecipazione
Orientamento e continuità	Transizioni complesse tra ordini di scuola	Rendere più consapevoli i passaggi di grado	Progetti di continuità documentati

Tabella 2 – Connessione tra Piano di Formazione ed esiti INVALSI

Ambito INVALSI	Esiti da migliorare	Azioni formative correlate	Indicatori di miglioramento
Italiano	Comprensione del testo, lessico, scrittura	Didattica per competenze linguistiche, valutazione formativa	Riduzione livelli 1-2
Matematica	Problem solving, logica e argomentazione	Metodologie attive e laboratoriali	Incremento punteggi medi

Tabella 3 - Connessione tra Piano di Formazione e Rendicontazione sociale

Ambito di rendicontazione	Azioni formative	Risultati documentabili
Qualità dell'offerta formativa	Formazione metodologico-didattica	Miglioramento processi educativi
Inclusione e successo formativo	Formazione BES, DSA, ADHD	Maggiore equità e partecipazione
Benessere e sicurezza	Formazione sicurezza, BLSD	Ambienti di apprendimento sicuri

Monitoraggio e documentazione

Il Collegio dei Docenti monitora annualmente:

- la partecipazione alle attività formative;
- la ricaduta didattica sui processi educativi;
- la coerenza delle azioni con PTOF, RAV e Piano di Miglioramento.

Gli esiti del monitoraggio confluiscono nella Rendicontazione sociale dell'Istituto.

Il presente Piano costituisce Allegato al PTOF ed è soggetto a eventuali aggiornamenti in funzione di nuove priorità o indicazioni normative.

Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Corso di primo soccorso

Tematica dell'attività di formazione	Gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione generale sulla sicurezza

Tematica dell'attività di formazione	Percorso conforme al D.Lgs. 81/2008 per la prevenzione dei rischi nei luoghi di lavoro.
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Agenzie	

formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione evacuazione e antincendio

Tematica dell'attività di formazione	Gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione BLSD per l'utilizzo del defibrillatore DAE

Tematica dell'attività di formazione	Gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento